

PRIMO LEVI

Istituto Professionale Statale

Piano triennale dell'Offerta formativa - Triennio 2022/23 - 2024/25

PTOF
2023



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "PRIMO LEVI" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **11/12/2023** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **7312** del **13/10/2023** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **11/12/2023** con delibera n. 6*

Anno di aggiornamento:

2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 8** Caratteristiche principali della scuola
- 10** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 12** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 20** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 23** Piano di miglioramento
- 30** Principali elementi di innovazione
- 32** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 36** Aspetti generali
- 96** Traguardi attesi in uscita
- 106** Insegnamenti e quadri orario
- 110** Curricolo di Istituto
- 116** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 140** Moduli di orientamento formativo
- 151** Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)
- 160** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 201** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 204** Attività previste in relazione al PNSD
- 216** Valutazione degli apprendimenti
- 223** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 247** Aspetti generali
- 263** Modello organizzativo
- 280** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 288** Reti e Convenzioni attivate
- 293** Piano di formazione del personale docente
- 295** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità

La multiculturalità rappresenta una occasione di confronto e di scambio di esperienze e favorisce la socializzazione tra gli alunni. Il titolo di studi conseguito è occasione di riscatto sociale per molti studenti le cui famiglie provengono da contesti fragili. Terminato il percorso di studi alcuni diplomati di origine straniera intendono esprimere le professionalità acquisite nel loro paese ma la maggior parte degli studenti in uscita diventano parte integrante del tessuto sociale e lavorativo italiano.

Vincoli

Il contesto socio-economico a cui afferisce la gran parte degli studenti dell'Istituto è di background medio-basso o basso; il numero di alunni di origine straniera è elevato, soprattutto nelle classi iniziali, con punte del 70%; le etnie individuabili come largamente rappresentate sono molteplici e ben definite: albanesi, moldavi, marocchini, tunisini, indiani, pakistani e sud-americani. Elemento caratterizzante è anche l'elevato numero di studenti soprattutto nel biennio iniziale, mentre le classi di triennio sono di norma meno affollate.

Territorio e capitale sociale

Opportunità

La situazione produttiva e dei servizi ha consentito l'avvio di percorsi formativi in collaborazione con il territorio. Le sinergie di intenti e di attività tra Istituto ed ente locale (Provincia) ha costituito un punto di forza a supporto dei progetti formativi rivolti agli studenti.

Vincoli

L'attuale condizione economica post-pandemia e penalizzata dai timori geopolitici legati alla situazione internazionale in corso ha fortemente limitato il contributo che le realtà produttive del territorio erano solite fornire all'istituto. La presenza di personale in esubero all'interno delle aziende locali limita in parte l'opportunità di inserimento professionale degli studenti.



Risorse economiche e materiali

Opportunità

L'istituto è situato nel centro città ed è ampiamente servito dai mezzi pubblici; gli edifici godono di un sufficiente stato di conservazione, sono stati recentemente adeguati alle più recenti normative antisismiche e gli spazi consentono un adeguato svolgimento sia delle attività didattiche che di quelle laboratoriali. I fondi dei progetti PON e il prossimo piano PNRR hanno reso e rendono possibile investimenti strategici.

Vincoli

Alcuni spazi di Istituto sono stati destinati dall'ente gestore ad altre istituzioni scolastiche. Questo ha limitato la possibilità di dividere le classi in sottogruppi per migliorare la qualità didattica.

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

La Mission principale dell'Istituto, cioè preparare al meglio gli studenti per un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, si può considerare assolta pienamente, visti i dati concreti della percentuale di studenti occupati dopo pochissimo tempo dal diploma. Il rapporto continuo e proficuo con tutte le realtà locali pubbliche e private fa sì che il radicamento della scuola sul territorio sia profondo e efficace. I rapidi e a volte imprevedibili mutamenti nei comportamenti giovanili, soprattutto in relazione alla popolazione scolastica di origine straniera e anche di seconda generazione, necessitano di una particolare attenzione sociologica per monitorare e prevenire eventuali fenomeni di devianza.

Popolazione scolastica

La multiculturalità rappresenta un'occasione di confronto e di scambio di esperienze e favorisce la socializzazione tra gli alunni. Il titolo di studi conseguito è occasione di riscatto sociale per molti studenti stranieri provenienti da paesi in via di sviluppo. Terminato il percorso di studi, è a volte intenzione degli alunni esprimere le professionalità acquisite nel loro paese d'origine, ma più spesso intendono radicarsi anche nel lavoro in Italia, poiché - soprattutto gli studenti di seconda generazione - si sentono italiani.

Il contesto socio-economico a cui afferisce la gran parte degli studenti dell'Istituto è di background basso o medio-basso; il numero di alunni di nazionalità o origine familiare straniera è elevato, rappresentando il 39,5% della totalità della popolazione scolastica, con punte fino al 70%. - 80% nelle



classi del biennio. Gli studenti di origine straniera "NAI" (Nuovi arrivi in Italia) sono ancora costanti nel flusso di ingresso e presentano ovviamente problematiche di inserimento linguistico.

Territorio e capitale sociale

Il contesto produttivo e dei servizi, nonostante la situazione in generale abbastanza difficile a causa della pandemia, ha consentito anche in questo ultimo periodo, come sempre, l'avvio di percorsi formativi in collaborazione con il territorio. La collaborazione e le sinergie messe in atto tra l'istituto e gli enti locali costituiscono un punto di forza e di supporto dei progetti formativi rivolti agli studenti. Il settore meccanico, che sul territorio mantiene una valenza trainante, assorbe ancora con regolarità gli studenti in uscita.

La situazione generale di crisi aggravata dalla pandemia ha però condizionato e ridotto il contributo che le realtà produttive avrebbero potuto destinare al nostro istituto.

Risorse economiche e materiali

Oltre ai finanziamenti statali abbiamo: 1) fondi per l'istruzione e formazione professionale di provenienza regionale; 2) contributi volontari delle famiglie; 3) erogazioni liberali delle imprese; 4) finanziamenti degli enti locali e dalle Fondazioni private; 5) Fondi del F.A.M.I.; 6) Fondi Strutturali Europei (PON FESR e FSE); 7) Fondi PNRR antidispersione; 8) Fondi PNRR New generation classrooms; 9) Fondi PNRR New Generation Labs.

L'unica sede dell'istituto è collocata in prossimità della stazione ferroviaria all'interno del "Polo Scolastico di Via Toscana", servito da numerosi mezzi di trasporto pubblici urbani ed extraurbani che intensificano le corse in periodo scolastico. I finanziamenti ricevuti dalla scuola hanno consentito il rinnovamento di alcune strutture ed attrezzature dei vari laboratori, come la presenza di nuove macchine utensili (torni tradizionali, fresa CNC) nelle officine meccaniche e visori per la realtà virtuale aumentata presenti all'interno della biblioteca d'istituto. Con i fondi PNRR è in allestimento un'officina con stampante 3D Metalli a tecnologia DMLS (Direct Metal Laser Sintering). Si è terminato il cablaggio in fibra ottica di tutto l'istituto per consentire l'utilizzo della strumentazione tecnologica e digitale in tutte le aule. Tutte le aule sono dotate di una completa strumentazione telematica con collegamento web, Digital board o PC e proiettore video. La nuova presenza di un bar all'interno della scuola contribuisce a creare spazi per la socialità e la condivisione delle pause pranzo.

Risorse professionali

Le caratteristiche anagrafiche del personale della scuola vedono un'età media compresa tra i 45 e oltre 55 anni, con una presenza bilanciata tra uomini e donne. Oltre la metà dei docenti in servizio



ha un contratto a tempo indeterminato e di costoro la quasi totalità perdura nell'istituto da più di 5 anni continuativi. Il personale di sostegno è composto da 10 docenti a tempo indeterminato la cui età e la stabilità di servizio sono in linea con quelli del resto dei docenti d'istituto. Le assenze pro-capite medio annuo (malattia, maternità e altro) sono leggermente inferiori rispetto alla media nazionale. Le competenze professionali dei docenti in servizio evidenziano la presenza di una formazione specialistica. I docenti dell'istituto hanno messo in campo le conoscenze informatiche in particolare durante il periodo della DDI, manifestando competenza e innovazione nella didattica quotidiana. Nel corso degli ultimi anni numerosi pensionamenti sono stati controbilanciati dall'inserimento di giovani docenti neo-immessi in ruolo; questo ha in parte modificato la stabilità del personale e ha favorito la spinta innovativa.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

"PRIMO LEVI"

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice PRRI010009

Indirizzo PIAZZALE SICILIA, 5 PARMA 43121 PARMA

Telefono 0521272638

Email PRRI010009@istruzione.it

Pec prri010009@pec.istruzione.it

Sito WEB www.ipsialevi.edu.it

Indirizzi di Studio:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Industria e Artigianato per il Made in Italy



ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Qualifica triennale e quadriennale)

Operatore Impianti elettrici (triennale) Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale)

Operatore meccanico (triennale)

Operatore Impianti termo-idraulici (triennale) Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale)

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (triennale) Tecnico autronico dell'automobile (quadriennale)

Operatore della produzione chimica (triennale)

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (triennale)

Totale Alunni 743

"PRIMO LEVI" (Serale)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Tipologia scuola ISTRUZIONE PER GLI ADULTI - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Codice PRRI01050P

Indirizzo PIAZZALE SICILIA 5 PARMA 43100 PARMA

Indirizzi di Studio

ISTRUZIONE PROFESSIONALE



Manutenzione e Assistenza Tecnica

Industria e Artigianato per il Made in Italy

Totale Alunni 71

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori informatici 3

Chimica 2

Elettrotecnica 5

Fisica 1

Lingue 1

Meccanica 9

Aule disegno 2

Sartoria 2

Laboratorio pelletteria 1

Biblioteca 1

Laboratorio VR (Virtual Reality) 1

Aula Magna 1

Aule attrezzate per l'inclusione scolastica 2

Palestra 2

Attrezzature multimediali, LIM e Digital Board presenti in tutte le aule e nei laboratori

Bar interno 1

RISORSE PROFESSIONALI

DS 1



DSGA 1

DOCENTI 135

ATA 36



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

"PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PRRI010009
Indirizzo	PIAZZALE SICILIA,5 PARMA 43121 PARMA
Telefono	0521272638
Email	PRRI010009@istruzione.it
Pec	prri010009@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ipsialevi.edu.it

Indirizzi di Studio

- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY
- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO
- OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE
- OPERATORE ELETTRICO
- OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI
- OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE
- OPERATORE MECCANICO
- TECNICO ELETTRICO
- TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO
- TECNICO MECCATRONICO DELLE



AUTORIPARAZIONI

Totale Alunni 774

Plessi

PRIMO LEVI SERALE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA II GRADO
Tipologia scuola	IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO
Codice	PRRI01050P
Indirizzo	PIAZZALE SICILIA 5 PARMA 43100 PARMA

Indirizzi di Studio

- MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA
- PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE
- ARTIGIANATO - TRIENNIO
- PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2018-2019 la sede distaccata di Fidenza non è più attiva.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	23
	Chimica	2
	Elettronica	3
	Elettrotecnica	5
	Fisica	1
	Informatica	2
	Lingue	1
	Meccanico	9
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Calcio a 11	1
	Palestra	1
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	177
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	7
	PC e Tablet presenti nelle biblioteche	1

Approfondimento

L'istruzione professionale è caratterizzata dalla continua evoluzione dei laboratori e dalla necessità di tenere aggiornate le attrezzature al fine di poter garantire un servizio "al passo coi tempi".



Gli alunni e le alunne, diplomandosi, devono potersi inserire agevolmente nel mondo del lavoro e, per questo, devono conoscere, almeno nei concetti di base, il funzionamento delle attrezzature specialistiche.

Gli investimenti fatti in termini di attrezzature informatiche e non solo hanno permesso di restare in linea con quanto chiesto dal mondo industriale e artigianale.



Risorse professionali

Docenti	82
Personale ATA	32



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION dell'Istituto

Preparare al meglio gli studenti per un rapido e qualificato inserimento nel mondo del lavoro, senza per questo precludere ogni possibile ulteriore percorso di studi post-diploma (ITS, Università).

VISION dell'Istituto

Incarnare al meglio il ruolo propulsivo verso l'innovazione, mantenendo un forte legame con la tradizione didattica pregressa.

Restano come punti fissi su cui continuare a lavorare, quelli già evidenziati gli scorsi anni:

1) Miglioramento delle infrastrutture

Su questo punto abbiamo già fatto tanto e continueremo ad andare in questa direzione. Sono in predicato di realizzazione sinergie con soggetti esterni, che hanno già operato con altre scuole simili alla nostra, per implementare le possibilità di realizzare nuovi progetti di miglioramento in questo ambito.

2) Miglioramento della immagine dell'Istituto

Anche in questo punto crediamo che almeno un piccolo passo sia stato fatto, nonostante le difficoltà della pandemia. Migliori rapporti con la stampa e le televisioni locali, le felpe di istituto. Ma ancora molto resta da fare e la strategia complessiva, da questo punto di vista, deve essere variegata e con più punti di intervento.

3) Miglioramento della didattica



Le classi prime sono ancora, purtroppo, la nostra frontiera selvaggia e molti passi sono ancora da fare nella direzione di una migliore gestione didattica del sovraffollamento di studenti e dello scarso interesse di alcuni iscritti alle prime classi. Fortunatamente nelle classi di triennio e nella maggior parte delle seconde classi la didattica funziona al meglio, anche se - soprattutto nell'area generale - gli esiti non sono sempre soddisfacenti.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Risultati della valutazione curricolare. Risultati dei processi di autovalutazione.

Traguardo

Ridurre del 5% il numero di studenti che nelle quattro classi finali non vengono ammessi alla classe successiva.

Tempistiche

Entro il primo anno del triennio di riferimento.

Monitoraggio

Fine anno scolastico

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Adottare la certificazione delle competenze

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Utilizzare la quota di flessibilità nella determinazione dei percorsi di studio

3. Ambiente di apprendimento

Continuare il processo di miglioramento e ammodernamento delle infrastrutture e degli ambienti di apprendimento.

4. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Migliorare i rapporti con le famiglie, senza trascurare i rapporti con il territorio, da sempre un punto forte dell'Istituto, al fine di agevolare l'inserimento degli alunni nel contesto produttivo locale.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Esiti prove Invalsi classi seconde e quinte.

Traguardo

Migliorare di due punti percentuali i risultati nelle prove standardizzate nelle seconde e quinte classi.

Tempistiche

Entro il primo anno del triennio di riferimento.

Monitoraggio

Fine anno scolastico



Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Reinserire prove comuni in ingresso e in itinere.

2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Individuare, per le tre discipline coinvolte (Italiano, matematica e Inglese) tre rispettivi referenti
Prove invalsi per coordinare meglio le attività prodromiche alle prove stesse.

PIANO DI MIGLIORAMENTO: COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Consolidare le competenze sociali e civiche: rispetto delle regole, capacità di creare rapporti positivi con gli altri, costruzione del senso di legalità.

Traguardo

Implementare una strategia didattica per fronteggiare il problema di mancanza di rispetto delle regole base di cittadinanza nelle classi prime. Accrescere negli alunni il senso di appartenenza, di legalità e imparare a riflettere sui propri comportamenti e sugli effetti delle proprie azioni.



Tempistiche

Entro il triennio di riferimento.

Monitoraggio

Alla fine di ogni anno scolastico

Destinatari

Studenti

Soggetti coinvolti

Studenti, Docenti, famiglie, personale ATA

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Creare un gruppo di lavoro per elaborare proposte didattiche e strategie innovative da adottare nelle classi del biennio.

2. Ambiente di apprendimento

Cercare di limitare il più possibile il numero troppo alto di studenti nelle classi prime.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)



- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- 4) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 5) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 6) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 7) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 8) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 9) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 10) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89



11) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione

12) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

13) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

14) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

15) definizione di un sistema di orientamento



Priorità desunte dal RAV

Aspetti Generali

L'Istituto Primo Levi da sempre si caratterizza per una forte azione sinergica col territorio. Le associazioni di categoria sono da sempre parte attiva nella progettazione di Istituto, esprimono esigenze alle quali il Levi cerca di dare risposte. Missione dell'Istituto, quindi, è formare figure professionali spendibili soprattutto sul territorio, fortunatamente denso di realtà produttive e dei servizi. L'utenza afferisce al "Levi" proprio in funzione di queste prerogative chiedendo una opportunità concreta e certificata di accedere celermente al mondo del lavoro. La domanda quindi è circostanziata e la mission di Istituto è certa e definita. Le priorità sono quindi legate all'agevolare l'ingresso da parte degli alunni nel mondo del lavoro. La comunicazione all'esterno delle attività svolte avviene durante momenti di apertura dell'Istituto al pubblico e mediante inviti alle famiglie e alle realtà produttive e culturali ad eventi organizzati internamente all'Istituto in riferimento ad attività dei singoli settori.

La dispersione scolastica, ancora abbastanza elevata, vanifica parte del lavoro di investimento e potenziamento delle competenze sugli alunni. Il territorio chiede puntualmente figure formate e preparate; questi richieste sono assecondabili solo se il lavoro, svolto in più anni, a continuità. L'utenza degli istituti professionali, spessissimo, non garantisce continuità; le mobilità di famiglie e alunni sono moltissime e quanto fatto in precedenza viene vanificato, rendendo quindi difficile rispondere con coerenza e schiettezza a quanto domandato dalle realtà produttive. La mission di Istituto, pur essendo chiara, subisce "curvature" legate alle esigenze di ogni singolo alunno: inserire nel mondo del lavoro significa personalizzare il percorso formativo, ma questo costituisce un punto dolente dati i tempi e gli spazi disponibili.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Percorso antidispersione**

Nell'Istituto ci sono le strutture di riferimento e la progettazione didattica/educativa è affidata ai Dipartimenti che hanno stabilito per ogni disciplina gli obiettivi minimi e che periodicamente analizzano e/o rivedono, adeguando le scelte didattiche. I Dipartimenti danno indicazioni per gli strumenti di valutazione degli obiettivi raggiunti.

Per più discipline (matematica, italiano, inglese,) vengono somministrate prove strutturate in entrata e in corso d'anno. Abitualmente, in alcuni periodi dell'anno, si organizzano prove di monitoraggio relative alle discipline dell'Area comune per tutte le classi dell'istituto (Prove comuni). La programmazione viene definita in sede di dipartimento per classi parallele come pure vengono definiti criteri di valutazione comuni. L'organizzazione oraria e gli spazi sono organizzati in modo adeguato alle esigenze degli studenti.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Diminuire l'abbandono scolastico attraverso un insieme di strategie specifiche di potenziamento e valorizzazione delle competenze di base

Attività prevista nel percorso: Rafforzamento delle



competenze di base.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Prof.ssa Campanini. Docenti del biennio curricolari e del potenziamento.
Risultati attesi	Miglioramento del metodo di studio. Recupero delle abilità e delle competenze di base. Consolidamento della capacità di lettura e di analisi di testi semplici. Utilizzo delle tecniche e delle procedure del calcolo aritmetico e algebrico anche attraverso la rappresentazione grafica.

Attività prevista nel percorso: Progetto autostima

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Prof.ssa Campanini. Docenti del biennio curricolari e di



potenziamento.

Risultati attesi

Sviluppo e stimolo dell'autostima attraverso gratificazioni verbali e attraverso assegnazione di incarichi di responsabilità. Problem solving.

● **Percorso n° 2: Competenze chiave e di cittadinanza per rafforzare una convivenza civile**

La notevole molteplicità di etnie presenti nell'istituto richiede un grosso lavoro di trasmissione delle regole, che sovente incontra reticenze e difficoltà.

Si evidenzia la necessità di sensibilizzare e far conoscere i principi costituzionali fondamentali al fine di attuare una convivenza scolastica civile e responsabile.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare la certificazione delle competenze

Controllo sistematico da parte dei docenti della puntualità in ingresso; Controllo assenze non giustificate; Lettura e analisi obbligatoria del Regolamento di istituto; Saper riflettere sui proprio comportamenti.



Il "Galateo" a scuola: le buone maniere conferiscono valore alla persona; Stimolare l'appartenenza alla scuola attraverso le pratiche sportive; Saper rispettare i diversi punti di vista; Conoscenza e sensibilizzazione dei principi costituzionali fondamentali per una convivenza civile.

Attività prevista nel percorso: Il galateo a scuola

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
Responsabile	Docenti di diritto, organico potenziato e docenti del biennio.
Risultati attesi	Le buone maniere conferiscono valore alla persona. Costruire il senso di appartenenza e di legalità; Ridurre la conflittualità nelle classi.

Attività prevista nel percorso: Il rispetto delle regole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti



	Genitori
Responsabile	Prof.ssa Campanini Margherita; Tutti i docenti del biennio; Docenti dell'organico potenziato.
Risultati attesi	Riduzione dei ritardi in ingresso. Riduzione delle assenze non giustificate. Conoscenza e consapevolezza del Regolamento di Istituto. Saper riflettere sui propri comportamenti. Saper distinguere tra il bene e il male.

Attività prevista nel percorso: La scuola siamo noi

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Docenti Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti Studenti Genitori Consulenti esterni
Responsabile	Prof.ssa Campanini Margherita; Tutti i docenti del biennio; Tutti i docenti dell'organico potenziato.
Risultati attesi	Aumentare e potenziare il senso di appartenenza alla scuola attraverso le pratiche sportive; Aumento della partecipazione al progetto "un tutor per amico", peer education; Crescita del principio di condivisione delle informazioni e delle conoscenze:

● Percorso n° 3: Orientamento in uscita

Agevolare l'ingresso nel mondo del lavoro o in percorsi di formazione post diploma, dando



una risposta adeguata alle inclinazioni personali degli studenti delle classi terze e quinte.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Adottare la certificazione delle competenze

○ **Inclusione e differenziazione**

Promuovere attività di integrazione e dialogo tra diverse etnie.

Attività prevista nel percorso: Orientamento consapevole

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	5/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof. Massimo Barezzi docente referente per l'orientamento; Coordinatori di settore;
Risultati attesi	Aumento della percentuale di studenti che dopo aver acquisito



la qualifica o il diploma si sono inseriti nel mondo del lavoro o frequentano corsi di formazione post-diploma e percorsi universitari.

Attività prevista nel percorso: Conosci te stesso

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	Consulenti esterni
	Associazioni
Responsabile	Prof. Massimo Barezzi docente referente per l'orientamento; Coordinatori di settore;
Risultati attesi	Aumento della consapevolezza degli alunni delle classi terze e quinte nella scelta del proprio percorso post-qualifica/diploma. Consolidamento del processo di conoscenza di sé, delle proprie attitudini e competenze.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Introdurre una didattica supportata sempre più dalle nuove tecnologie al fine di orientare in uscita gli alunni ad un percorso di facile inserimento nel mondo del lavoro.

Aree di innovazione

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Sono implementate convenzioni con Enti del Terzo settore (Caritas ecc.) per creare sinergie con il territorio, anche in funzione di attivare percorsi di recupero comportamentale, orientamento e educazione al vivere sociale per studenti oggetto di sanzioni disciplinari consistenti in sospensioni di lunga durata dalle attività didattiche e che chiedono la conversione della sanzione in attività socialmente utili.

Progetti specifici di orientamento / riorientamento e antidispersione indirizzati alle classi prime e seconde in rete con altre scuole e con l'ausilio di personale educativo qualificato esterno alla scuola.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Nell'ambito Next Generation Classroom, si è pensato di realizzare negli spazi delle aule 61, 62 e 63 al piano interrato lato Bar degli ambienti interattivi multifunzionali e flessibili, dotati di postazioni con PC e collegamento web per gli studenti, disposte lungo le pareti e con l'area centrale totalmente libera da banchi o altri arredi, da consentire una rapida riconfigurazione della classe nel momento in cui ci sia bisogno di un assetto frontale. Resterà attiva, in qualità di laboratorio informatico, l'Aula Cisco mentre la attuale Aula Firenze e il laboratorio linguistico



all'aula 55 saranno riconvertiti, la seconda in aula per la didattica tradizionale e la prima come Next Gen Lab., in quanto le attività ora svolte nei due suddetti spazi saranno condotte nei nuovi spazi innovativi.

Nell'ambito Next Generation Labs, infatti, lo spazio ora occupato da un laboratorio informatico (Aula Firenze) sarà destinato ad un nuovo grande laboratorio meccanico indirizzato alla stampa 3D in metallo, con le 4 ultime file delle attuali postazioni di PC impiegate nella programmazione CNC dedicata alla stampa e sinterizzazione 3D dell'acciaio.



Iniziativa prevista in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Approfondimento

I Fondi assegnati a questa Istituzione scolastica all'interno della Missione 1.4 - Istruzione del PNRR sono articolati in tre Progetti:

1. Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica e per la riduzione dei divari territoriali in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU
2. Scuola 4.0 - Next Generation Classrooms, per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi e inclusivi
3. Scuola 4.0 – Next Generation Labs, per la realizzazione di spazi laboratoriali innovativi e per le professioni digitali del futuro.

PNRR - Azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione dell'investimento 1.4, finanziato dall'Unione Europea - Next Generation EU

TIPOLOGIE DI AZIONI CONSIGLIATE:

1. Percorsi di mentoring e orientamento: al fine di sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico gli studenti che mostrano particolari fragilità, motivazionali e/o disciplinari, sono accompagnati in percorsi individuali di rafforzamento attraverso mentoring e orientamento sostegno disciplinare,



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

coaching. INDIVIDUALE

2. Percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento: le studentesse e gli studenti che mostrano particolari fragilità disciplinari sono accompagnati attraverso percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e rimotivazione e di accompagnamento ad una maggiore capacità di attenzione e impegno, erogati a piccoli gruppi.

PICCOLI GRUPPI

3. Percorsi di orientamento per le famiglie: per coinvolgere le famiglie nel concorrere al contrasto dell'abbandono scolastico e per favorire una loro partecipazione attiva sono attuati percorsi di orientamento erogati a piccoli gruppi di genitori. PICCOLI GRUPPI

4. Percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari: tale attività si riferisce a percorsi formativi e laboratoriali extracurricolari, afferenti a diverse discipline e tematiche in coerenza con gli obiettivi specifici dell'intervento progettato dalla scuola, anche in rete con il territorio. I percorsi per studenti possono essere di volta in volta autonomamente definiti (disciplinari, interdisciplinari, cinema, teatro, sport, musica, etc.). GRUPPI

TEAM PER LA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA:

Rilevazione, progettazione e valutazione degli interventi

Per sostenere il contrasto dell'abbandono scolastico, all'interno di ciascuna istituzione scolastica beneficiaria, nell'ambito dell'autonomia di ciascuna scuola, è prevista la costituzione di un team per la prevenzione della dispersione scolastica composto da docenti e tutor esperti interni e/o esterni. Il team, partendo da un'analisi di contesto, supporta la scuola nell'individuazione delle studentesse e degli studenti a maggior rischio di abbandono o che abbiano già abbandonato la scuola e nella mappatura dei loro fabbisogni.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il team coadiuva il dirigente scolastico nella progettazione e nella gestione degli interventi di riduzione dell'abbandono all'interno della scuola e dei progetti educativi individuali e si raccorda, anche tramite tavoli di lavoro congiunti, con le altre scuole del territorio, con i servizi sociali, con i servizi sanitari, con le organizzazioni del volontariato e del terzo settore, attive nella comunità locale, favorendo altresì il pieno coinvolgimento delle famiglie.

CRONOPROGRAMMA:

1. Analisi di contesto, definizione del team per la prevenzione scolastica, definizione di reti e del partenariato, co-progettazione degli interventi e inserimento su apposita piattaforma del progetto esecutivo da parte delle scuole beneficiarie Settembre 2022 - Gennaio 2023
2. Sottoscrizione dell'atto d'obbligo per la realizzazione delle attività nel rispetto dei target e milestone del PNRR con assegnazione degli obiettivi alle singole scuole beneficiarie, indicazione del Codice Unico di Progetto (CUP), assunzione in bilancio del finanziamento ed erogazione dell'anticipazione nella misura del 10% Febbraio 2023
3. Realizzazione delle azioni Febbraio 2023 - Dicembre 2024
4. Monitoraggio e valutazione continua Cadenza trimestrale

Risultati attesi

□ miglioramento degli apprendimenti delle studentesse e degli studenti e dei livelli di competenze disciplinari e trasversali raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- diminuzione dell'abbandono e delle assenze

- miglioramento delle competenze di comune progettazione e riflessione di docenti ed educatori

- consolidamento di un modello di scuola inclusiva improntato a inter-professionalità, innovazione didattica, co-progettazione, co-programmazione

- forte interazione tra scuola, comunità educante, enti locali e territorio

Per quanto riguarda l'ambito Next Generation Classroom, si è pensato di realizzare negli spazi delle aule 61, 62 e 63 al piano interrato lato Bar degli ambienti interattivi multifunzionali e flessibili, dotati di postazioni con PC e collegamento web per gli studenti, disposte lungo le pareti e con l'area centrale totalmente libera da banchi o altri arredi, da consentire una rapida riconfigurazione della classe nel momento in cui ci sia bisogno di un assetto frontale. Resterà attiva, in qualità di laboratorio informatico, l'Aula Cisco mentre la attuale Aula Firenze e il laboratorio linguistico all'aula 55 saranno riconvertiti, la seconda in aula per la didattica tradizionale e la prima come Next Gen Lab., in quanto le attività ora svolte nei due suddetti spazi saranno condotte nei nuovi spazi innovativi.

Nell'ambito Next Generation Labs, infatti, lo spazio ora occupato da un laboratorio informatico (Aula Firenze) sarà destinato ad un nuovo grande laboratorio meccanico indirizzato alla stampa 3D in metallo, con le 4 ultime file delle attuali postazioni di PC impiegate nella programmazione CNC dedicata alla stampa 3D dell'acciaio con tecnologia laser a letto di polvere.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

La studentessa e lo studente in possesso del titolo conclusivo del primo ciclo di istruzione può scegliere, all'atto dell'iscrizione al nostro Istituto, tra:

- a) percorsi di istruzione professionale per il conseguimento di diplomi quinquennali (IP);
- b) percorsi di istruzione e formazione professionale per il conseguimento di qualifiche triennali e di diplomi professionali quadriennali (leFP)

Se è possibile, in relazione al numero delle iscrizioni, gli studenti che fanno richiesta della qualifica triennale sono inseriti in classi "leFP" e potranno proseguire il loro iter scolastico - se vogliono - nelle classi quarte leFP attivate e in quarta e quinta nelle classi quinquennali "IP", compatibilmente con i posti liberi nelle classi attivate.

Se il numero dei richiedenti la qualifica triennale non è sufficiente a creare una classe intera, questi saranno inseriti nelle classi IP quinquennali, con la possibilità comunque di seguire il percorso leFP e di fare l'esame di qualifica.

Gli indirizzi attivati sono:

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

Manutenzione e Assistenza Tecnica

Industria e Artigianato per il Made in Italy

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (Qualifica triennale e quadriennale)

Operatore Impianti elettrici (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico delle energie rinnovabili (quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP



Operatore meccanico (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

Operatore Impianti termo-idraulici (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico delle energie rinnovabili(quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (triennale) *con la possibilità di continuare in* Tecnico autronico dell'automobile (quadriennale) *con la possibilità di continuare in* quinta IP

Operatore della produzione chimica (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (triennale) *con la possibilità di continuare in* quarta IP

L'Istituto fa parte delle Reti didattiche e dei servizi:

Consorzio degli Istituti Professionali

Rete Fibra 4.0 (Scuola Polo per l'Emilia Romagna)

Rete MAT

QUADRI ORARI CORSI DIURNI

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore meccanico)

Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore meccanico)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento



Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
<i>Attività e insegnamenti dell'area generale</i>					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
<i>Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo</i>					
Tecnologie, disegno e progettazione A042 (B017)	4 (2)	4 (2)	---	---	---



Scienze integrate (Fisica) A020 (B017)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni (B017)	(5)	(5)	(6)	(6)	(6)
Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi A042 (B017)	---	---	3 (2)	3 (2)	3 (2)
Progettazione e produzione A042 (B017)	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (3)
Tecnologie elettriche elettroniche e applicazioni A040 (B015)	---	---	5 (4)	3 (2)	3 (2)
Tecniche di gestione e organizzazione del processo produttivo A042 (B017)	---	---	---	2 (2)	2 (2)
Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)	363	363	495	495	495
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (16)	32 (15)	32 (15)



Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento	---	---	³ 210
---	-----	-----	------------------

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

(Qualifica regionale di Operatore impianti termo-idraulici)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno)	1	1	1	1	1



<i>di più discipline)</i>					
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	---	---	---
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)
Tecnologie elettrico- elettroniche e applicazioni	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)



Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
Ore annuali di laboratorio/ufficio (33 settimane)	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	---	---	210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

(Qualifica regionale di Operatore meccatronico dell'autoriparazione)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	---	---	---



<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	1	1	---	---	---
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3 (2)	3 (2)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	2 (1)	2 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
<i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i>	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)
<i>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</i>	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica</i>	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
<i>Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---	≈210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica



(Qualifica regionale di Operatore impianti elettrici)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	1	1	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1



Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 (2)	3 (2)	---	---	---
Scienze integrate (Fisica)	2 (1)	2 (1)	---	---	---
Scienze integrate (Chimica)	1 (1)	1 (1)	---	---	---
Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione	2 (2)	2 (2)	---	---	---
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	(5)	(5)	(5)	(4)	(5)
Tecnologie meccaniche e applicazioni	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (2)
Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni	---	---	5 (3)	5 (3)	3 (2)
Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica	---	---	4 (3)	5 (3)	6 (5)
Ore annuali di laboratorio/ officina (33 settimane)	(363)	(363)	(462)	(429)	(462)
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (13)	32 (14)
Percorsi per le	---	---	210		



Competenza Trasversali e per l'Orientamento			
---	--	--	--

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore della produzione chimica)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	2	2	2
Storia	1	1	2	2	2
Geografia generale ed economica	1	1	--	--	--
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	---	---	---
Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	1	1	---	---	---
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
Tecnologie, disegno e progettazione	4 (2)	4 (2)	---	---	---



<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(7)	(6)	(6)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	---	5 (4)	5 (3)	4 (3)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	---	6 (5)	5 (4)	5 (4)
<i>Tecniche di gestione e conduzione del processo produttivo</i>	---	---	---	2 (2)	3 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	363	363	528	495	495
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (16)	32 (15)	32 (15)
<i>Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---	≈210		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigianato per il Made in Italy

(Qualifica regionale di Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento)

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento					
Discipline	biennio		triennio		
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale					
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	4	4	4	4	4
<i>Lingua inglese</i>	3	3	2	2	2



<i>Storia</i>	1	1	2	2	2
<i>Geografia generale ed economica</i>	1	1	--	--	--
<i>Matematica</i>	4	4	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	1	1	---	---	---
<i>Scienze motorie e sportive</i>	2	2	2	2	2
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	1	1	1	1	1
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo					
<i>Tecnologie, disegno e progettazione</i>	4 (2)	4 (2)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	1 (1)	1 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2 (2)	2 (2)	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(5)	(5)	(7)	(6)	(6)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	---	5 (4)	4 (4)	4 (3)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	---	4 (3)	4 (3)	4 (3)
<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	---	---	---	2	2
<i>Storia delle arti applicate</i>	---	---	2 (2)	2 (2)	2 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	363	363	462	495	462
Totale ore settimanali	32 (11)	32 (11)	32 (14)	32 (15)	32 (14)



Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3210

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

CORSI SERALI

Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica

Specializzazione: **Elettrica ed elettronica**

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento				
Discipline	1° biennio	2° biennio		5° anno
	1 ^a -2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale				
<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	3
<i>Lingua inglese</i>	2	2	2	2
<i>Storia</i>	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	---	---	---
<i>Matematica</i>	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	---	---	---
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	---	---	---	---
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo				



<i>Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica</i>	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	2 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione</i>	2	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(3)	(2)	(3)	(3)
<i>Tecnologie meccaniche e applicazioni</i>	---	4 (2)	3 (2)	2
<i>Tecnologie elettrico-elettroniche e applicazioni</i>	---	3 (1)	4 (2)	2 (1)
<i>Tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica</i>	---	3 (1)	3 (1)	5 (2)
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	(165)	(198)	(264)	(198)
Totale ore settimanali	28 (5)	22 (6)	23 (8)	22 (6)
<i>Percorsi per le Competenza Trasversali e per l'Orientamento</i>	---	---		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Indirizzo: Industria e Artigiano per il Made in Italy

Specializzazione: **Produzioni tessili sartoriali**

Discipline di studio e ore settimanali di insegnamento				
Discipline	1° biennio	2° biennio		5° anno
	1 ^a -2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Attività e insegnamenti dell'area generale				



<i>Lingua e letteratura italiana</i>	3	3	3	3
<i>Lingua inglese</i>	2	2	2	2
<i>Storia</i>	2	2	2	2
<i>Geografia</i>	1	---	---	---
<i>Matematica</i>	3	3	3	3
<i>Diritto ed economia</i>	2	---	---	---
<i>Educazione civica (Svolta all'interno di più discipline)</i>	1	1	1	1
<i>Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)</i>	2	---	---	---
<i>Religione cattolica o attività alternative</i>	---	---	---	---
Attività e insegnamenti dell'area di indirizzo				
<i>Tecnologie, disegno e progettazione</i>	3	---	---	---
<i>Scienze integrate (Fisica)</i>	3 (1)	---	---	---
<i>Scienze integrate (Chimica)</i>	2 (1)	---	---	---
<i>Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione</i>	2	---	---	---
<i>Laboratori tecnologici ed esercitazioni</i>	(3)	(4)	(3)	(3)
<i>Tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi</i>	---	4 (2)	4 (2)	3 (2)
<i>Progettazione e produzione</i>	---	3 (1)	3 (1)	3 (1)
<i>Storia delle arti applicate</i>	---	1 (1)	1 (1)	1 (1)
<i>Tecniche di distribuzione e marketing</i>	---	---	2	2
<i>Ore annuali di laboratorio/officina (33 settimane)</i>	(165)	(264)	(231)	(231)



Totale ore settimanali	28 (5)	22 (8)	23 (7)	22 (7)
Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	---	---		

N.B.: Le ore tra parentesi sono di laboratorio/esercitazioni pratiche

Le unità orarie sono da 50 minuti. Ingresso a scuola ore 08.10, uscita dopo 5 unità orarie alle ore 12.40 con un intervallo (diversificato biennio - triennio) di venti minuti. Due ore per ogni classe di attività scolastiche curricolari (come ora) dalle ore 13.30 alle 15.20, con 50 minuti di intervallo pranzo. I Docenti realizzeranno le loro attività di tutoraggio e sportello di recupero/potenziamento o ricevimento genitori in una "sesta ora" dalle ore 12.40 alle ore 13.30 (tre seste ore nella settimana, per chi ha 18 ore di cattedra). Le classi e i docenti che hanno ore curricolari al pomeriggio non effettuano in quel giorno "seste ore", ma il docente che ha le ore curricolari al pomeriggio può effettuare una delle sue tre ore di recupero dei 10 minuti l'ora dopo le 15,10 fino alle ore 16.00. Gli studenti sono chiamati **OBBLIGATORIAMENTE**, in quanto parte del loro orario curricolare e come azione facente parte del loro percorso di personalizzazione della didattica, a partecipare agli incontri di tutoring settimanali e, se insufficienti in qualche disciplina, agli sportelli di recupero.

ora	BIENNIO		TRIENNIO	
1	8,10	9,00	8,10	9,00
2	9,00	9,50	9,00	9,50
int	INT		9,50	10,40
3	10,10	11,00	INT	
4	11,00	11,50	11,00	11,50



5	11,50	12,40	11,50	12,40
6	12,40	13,30	12,40	13,30
	pausa pranzo 50 minuti		pausa pranzo 50 minuti	
POM	13,30	14,20	13,30	14,20
	14,20	15,10	14,20	15,10

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

DESCRIZIONE SINTETICA

Il Diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Manutenzione e assistenza tecnica" pianifica ed effettua, con autonomia e responsabilità coerenti al quadro di azione stabilito e alle specifiche assegnate, operazioni di installazione, di manutenzione/riparazione ordinaria e straordinaria, nonché di collaudo di piccoli sistemi, macchine, impianti e apparati tecnologici

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività.

Installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore.

Eseguire le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti.

Collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore.

Gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento.

Operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.



INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

DESCRIZIONE SINTETICA

Il diplomato di istruzione professionale nell'indirizzo "Industria e artigianato per il Made in Italy" interviene con autonomia e responsabilità, esercitate nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, nei processi di lavorazione, fabbricazione, assemblaggio e commercializzazione di prodotti industriali e artigianali, nonché negli aspetti relativi alla ideazione, progettazione e realizzazione dei prodotti stessi, anche con riferimento alle produzioni tipiche locali. Le sue competenze tecnico-professionali sono riferite ad aree di attività specificamente sviluppate in relazione alle esigenze espresse dal territorio e gli consentono di intervenire nei processi industriali ed artigianali con adeguate capacità decisionali, spirito di iniziativa e di orientamento anche nella prospettiva dell'esercizio di attività autonome nell'ambito dell'imprenditorialità giovanile.

Competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti: sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.



- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche di indirizzo

Predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale.

Realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto.

Realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progettazione.

Gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio.

Predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria.

Elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato.

Operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

Qualifiche leFP triennali:

Tutte le competenze comuni e quelle specifiche relative all'indirizzo MAT o IAMI e, nello specifico, le seguenti competenze:



Operatore Impianti elettrici (correlato a MAT)

È in grado di installare, mantenere e riparare impianti elettrici e solari fotovoltaici a uso civile e industriale sulla base di progetti e schemi tecnici di impianto.

Operatore meccanico (correlato a IAMI)

È in grado di lavorare pezzi meccanici, in conformità con i disegni di riferimento, avvalendosi di macchine utensili tradizionali, a controllo numerico computerizzato, centri di lavoro e sistemi FMS.

Operatore Impianti termo-idraulici (correlato a MAT)

È in grado di installare, mantenere in efficienza e riparare impianti termici, idraulici, di condizionamento, igienico sanitari.

Operatore mecatronico dell'Autoriparazione (correlato a MAT)

È in grado di individuare i guasti degli organi meccanici ed elettrico/elettronici di un autoveicolo, di riparare e sostituire le parti danneggiate e di effettuare la manutenzione complessiva del mezzo.

Operatore della produzione chimica (correlato a IAMI)

È in grado di approntare e condurre macchine ed utilizzare attrezzature proprie delle produzioni chimiche, controllare e conservare i prodotti chimici.

Operatore della confezione Prodotti tessili/abbigliamento (correlato a IAMI)

È in grado di confezionare un capo di abbigliamento ed altri prodotti tessili finiti su macchine ed impianti automatizzati, seguendo un ciclo di lavorazione predefinito.

Qualifiche leFP quadriennali:

Tutte le competenze comuni e quelle specifiche relative all'indirizzo MAT e, nello specifico, le seguenti competenze:



Tecnico delle energie rinnovabili

Qualifica regionale IV livello EQF, correlata al diploma nazionale di Tecnico per la programmazione e gestione di impianti di produzione, che si acquisisce con il quarto anno di Tecnico delle energie rinnovabili e dopo una qualifica triennale in Op. Impianti elettrici o Op. Impianti termo-idraulici.

Tecnico autronico dell'automobile

Qualifica regionale IV livello EQF, correlata al diploma nazionale di Tecnico riparatore di veicoli a motore, che si acquisisce con il quarto anno di Tecnico autronico dell'automobile e dopo una qualifica triennale in Op mecatronico dell'Autoriparazione.

Dopo le qualifiche quadriennali è possibile accedere, compatibilmente con il posto libero nelle classi già attivate, al quinto anno dell'Istruzione professionale e all'Esame di Stato finale (diploma quinquennale).

LA PERSONALIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La didattica degli Istituti Professionali Statali italiani, ridefinita dalla recente normativa come "scuole territoriali dell'innovazione, aperte e concepite come laboratori di ricerca, sperimentazione ed innovazione didattica", è improntata al principio della personalizzazione educativa, per consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente a partire dalle competenze chiave di cittadinanza, nonché di orientare il progetto di vita e di lavoro della studentessa e dello studente, anche per migliori prospettive di occupabilità.

Personalizzazione della didattica vuole dire che, condividendo gli obiettivi comuni a tutti gli studenti dello stesso indirizzo scelto, ogni studente ha diritto ad una attenzione particolare e personale, che si manifesta nel monitoraggio che i Docenti Tutor fanno a scadenza settimanale (o, al massimo, bisettimanale, per i Tutor che hanno molti studenti in tutoraggio), verificando i punti di forza e di debolezza dello studente a livello singolo e con incontri 1a1 appositamente inseriti in orario scolastico, dando consigli e indicazioni specifiche su come superare le difficoltà, accompagnando lo studente a farsi un metodo di studio personale e proficuo e, se necessario, creando spazi e tempi didattici personalizzati con opportune



modifiche al loro PFI (Progetto formativo individuale).

Gli studenti in difficoltà, con insufficienze in alcune discipline, o gli studenti che intendono approfondire alcuni argomenti possono usufruire durante tutto l'arco dell'anno scolastico di Sportelli didattici di recupero/potenziamento a prenotazione, organizzati in orari curricolari.

La didattica degli Istituti professionali è, in via ordinaria, organizzata per competenze e messa in atto in UDA (Unità didattiche di Apprendimento) multidisciplinari. Nella valutazione delle competenze, sempre nell'ottica della personalizzazione della didattica, si valorizzano gli apprendimenti formali, gli apprendimenti informali e gli apprendimenti non formali, anche e particolarmente nei Percorsi di PCTO (Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento) e di alternanza scuola-lavoro e stage.

Il lessico della personalizzazione della didattica:

«competenza»: comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale

«apprendimento formale»: apprendimento che si attua nel sistema di istruzione e formazione e nelle università e istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, e che si conclude con il conseguimento di un titolo di studio o di una qualifica o diploma professionale, conseguiti anche in apprendistato, o di una certificazione riconosciuta, nel rispetto della legislazione vigente in materia di ordinamenti scolastici e universitari;

«apprendimento informale»: apprendimento che, anche a prescindere da una scelta intenzionale, si realizza nello svolgimento, da parte di ogni persona, di attività nelle situazioni di vita quotidiana e nelle interazioni che in essa hanno luogo, nell'ambito del contesto di lavoro, familiare e del tempo libero;



«apprendimento non formale»: apprendimento caratterizzato da una scelta intenzionale della persona, che si realizza al di fuori dei sistemi indicati per l'apprendimento formale, in ogni organismo che persegue scopi educativi e formativi, anche del volontariato, del servizio civile nazionale e del privato sociale e nelle imprese;

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO (PCTO)

In questi percorsi rientrano principalmente, ma non solo, tutte le attività di Alternanza scuola-lavoro, da sempre strategiche in una scuola come la nostra. Alternanza scuola - lavoro e stages sono attivati in questo Istituto nelle classi terze, quarte e quinte (solo in casi eccezionali anche nelle seconde.).

1) (CURVATURA ELETTRICO-ELETTRONICA)

Le attività di alternanza scuola-lavoro e di Stage si sviluppano in tre anni consecutivi nelle classi terze, quarte e quinte del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica (MAT) e comprendono:

- Orientamento al lavoro con Informa-giovani e Maestri del lavoro di Parma
- Corso sicurezza formazione di base
- Corso sicurezza rischio alto
- Moduli di approfondimento professionale presso i laboratori di Enaip Parma
- Moduli di approfondimento tecnico con Omron
- Impresa simulata: imparare ad intraprendere con ECIPAR-CNA
- Automazione industriale: impianti di imbottigliamento
- Visite di istruzione presso imprese del settore come Camozzi, Zacmi, Barilla, Sidel, ecc.
- Stage in aziende del settore presenti sul territorio.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica



DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

2) (CURVATURA MECCANICA)

L'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative agli impianti meccanici e termici in particolare di tipo industriale, in raccordo con le discipline curriculari allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle attività sia di tipo artigianale che industriale, soprattutto di quelle tipiche della provincia di Parma.

La struttura delle attività prevede anche moduli didattici con lezioni teorico/pratiche, che si svolgeranno normalmente nei pomeriggi infrasettimanali. Per la classe quarta sono previste visite aziendali, lezioni teorico/pratiche, partecipazione a mostre, convegni e fiere specialistiche. Lo stage è previsto, secondo le disponibilità delle aziende, nel periodo compreso tra giugno e luglio. Per la classe quinta sono previste ore da svolgere nel periodo compreso tra settembre e maggio che contemplano la partecipazione a mostre, convegni, fiere del settore, lezioni teorico/pratiche con esperti provenienti dal mondo del lavoro.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

3) (MANUTENZIONE MEZZI DI TRASPORTO)

Le attività di alternanza scuola-lavoro e di stage si sviluppano durante gli ultimi anni del corso di manutenzione dei mezzi di trasporto. L'obiettivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative alle competenze rispondenti al fabbisogno delle aziende che operano nel settore "Mezzi di Trasporto".



È presente un programma di formazione con la DIESSEGI EDITORE chiamato GM EDU che sviluppa lezioni frontali tenute da formatori delle maggiori aziende internazionali costruttrici di componenti per automobile. Si prevedono visite guidate al motorshow e alla fiera internazionale Auto promotec, oltre a corsi di formazione di Dayco cinghie trasmissione e ausiliarie e Brecav manufacture Ignition System and PencilCoils, NTN-SNR, Hella, Sogefi, Magneti Marelli.

Inoltre si attiverà un corso di 12 ore sulla corretta manutenzione dei cambi automatici con 2F, un'azienda locale leader nella costruzione di macchine per cambio olio; un corso di 20 ore sulla accettazione e post-vendita con il responsabile tecnico dell' AUTO CENTRO BAISTROCCHI e un corso di formazione sulla sicurezza di base on-line e sul rischio medio

tramite formatore riconosciuto.

È previsto inoltre un periodo di stage presso aziende che operano nel settore, svolto nel periodo estivo. Le abilità specifiche che perseguiranno gli allievi sono le seguenti:

- Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui curare la manutenzione nel contesto d'uso.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei sistemi relativi al mezzo di trasporto.
- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

4) (PRODUZIONE CHIMICA)

BIOLOGICO

L'ASL si sviluppa negli ultimi anni del corso di studi e si articola nello svolgimento dei seguenti



moduli e dello stage estivo al termine della classe quarta.

- Sicurezza: Corso di base "online", Corso specifico settoriale
- Certificazioni qualità: Vari tipi di certificazioni (ISO 9000 - ISO 12000 - ISO 14000)
- Qualità dell'ambiente, costi e benefici della qualità. Emissioni rumore.
- Legislazione: emissione in atmosfera D.P.R. 203/88; Rischi del rumore, vibrazioni e malattie professionali
- Valutazione dei rischi: Chimico, Elettrico, Meccanico. Introduzione dei rischi, normativa vigente.
- Legislazione del lavoro: Studio di un infortunio sul lavoro, Vari tipi di contratti di lavoro. Normativa

MICROBIOLOGIA

- Microbiologia generale; Tipi di cellule; Microrganismi, crescita microbiologica; Classificazione batterica cenni, Tecniche di conservazioni degli alimenti chimiche e fisiche, atmosfera modificata cenni, processo di affumicamento. Alterazione degli alimenti, fattori nutrizionali, costituenti degli alimenti e attività alternativa dei microorganismi. Analisi cliniche. Laboratorio medico, organizzazione, metodiche ufficiali, normativa di settore. Prelievi, campioni, esami, risultati.
- Laboratorio di microbiologia: Identificazione dei microrganismi, applicazione dei metodi di riconoscimento; Diluizione, Successive; Membrane Filtranti, uso di terreni disidratati, filtri sterili monouso Microscopio Ottico: utilizzo, uso di vetrini.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

5) (PRODOTTI TESSILI - ABBIGLIAMENTO)

L 'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento delle tematiche in raccordo con le materie professionali svolte a scuola, allo scopo di facilitare l



'inserimento degli allievi nelle aziende e nei laboratori sia di tipo artigianale che industriale presenti sul territorio.

Le attività di stage scolastico sono prevalentemente organizzate nel periodo estivo nei mesi di giugno-luglio; l'organizzazione tiene in considerazione sia il curriculum e la preparazione di ogni singolo studente sia le esigenze delle aziende ospitanti.

L'attività di formazione è effettuata in parte dal personale docente di area d'indirizzo professionale presso i laboratori scolastici e si conclude nei laboratori aziendali con un percorso di "Master Tailor" effettuato da personale altamente specializzato.

L'intero gruppo classe partecipa al corso: "Sicurezza del lavoro" di 16 ore con rilascio di attestato svolto da Unimore ed Ecogeo.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante. Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

DURATA PROGETTO Triennale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA

6) ERASMUS + "FIND YOUR WAY TO EUROPE 2" - MOBILITÀ ALL'ESTERO

Coordinatore prof.ssa Elisabetta Bussolati

Esperti coinvolti: CIP (Consorzio Istituti Professionali) + aziende europee.

Destinatari: classi quarte.

Durata: tra novembre e giugno.

Esperienza di tirocinio ASL di tre settimane in azienda all'estero con soggiorno presso famiglia o residence/ostello, inseriti in un contesto sociale e professionale diverso dal nostro. Paesi di destinazione: Spagna, Portogallo, Olanda, Finlandia, Francia, Irlanda.

Obiettivi: rafforzare competenze trasversali e professionali; aumentare autonomia e responsabilità; migliorare capacità relazionali e linguistiche; migliorare la propria formazione e l'orientamento alla professione; aumentare le proprie capacità di flessibilità e efficacia nel rispondere alle richieste del



mondo del lavoro europeo.

MODALITÀ: PCTO presso Struttura Ospitante

SOGGETTI COINVOLTI: Impresa (IMP)

DURATA PROGETTO: Annuale

MODALITÀ DI VALUTAZIONE PREVISTA: Europass mobility; Final report; scheda di valutazione stage secondo gli indicatori EQFECVET; attestato di lingua; attestati di partecipazione corso di formazione. Incontri di monitoraggio e feedback con accompagnatore e riflessione stage con gruppo dei pari.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

PERCORSO IEFP

Il progetto si sviluppa nei primi anni del percorso quinquennale dell'istituto e permette il conseguimento della qualifica professionale regionale il terzo anno. Il progetto è rivolto ai ragazzi con elevato rischio di abbandono del percorso scolastico e si basa sull'incremento delle ore di attività pratica (Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni) sia curricolare (sfruttando la flessibilità) che extracurricolare per trovare stimoli scolastici e recuperare lacune sia disciplinari che trasversali. Il progetto prevede anche ore per il recupero delle competenze di area comune utili al conseguimento della qualifica professionale regionale e un periodo di preparazione all'esame di qualifica per gli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi e competenze attese: la collaborazione operativa e progettuale tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione è finalizzata a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale. Il Progetto si propone di sviluppare le competenze di base, prevenire la dispersione scolastica per mezzo della progettazione e adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento e alla prevenzione della dispersione. Inoltre le attività programmate mirano ad incrementare la professionalizzazione per mezzo della progettazione e realizzazione di attività di laboratorio con aumento del monte ore annuale. Gli obiettivi verificabili riguardano l'acquisizione delle competenze stabilite dalla Regione tramite evidenze (prove scritto-pratiche od orali) nelle discipline che concorrono alla definizione del profilo certificato dalla qualifica professionale.

Destinatari: Gruppo classe, classi aperte parallele.



Risorse professionali: Interne ed esterne. Per il perseguimento degli obiettivi formativi e di antidispersione scolastica il nostro istituto lavora in sinergia con gli Enti di formazione professionali Enaip e Forma Futuro di Parma.

ORIENTAMENTO

L'attività si compone di 3 momenti principali: l'opera di informazione presso le scuole medie della Provincia, le giornate di Scuola Aperta durante le quali il nostro Istituto si apre alle visite dei locali e dei laboratori da parte degli studenti delle classi terze delle scuole medie e delle loro famiglie, l'azione di diffusione delle caratteristiche del nostro istituto e delle opportunità che esso offre attraverso i mezzi di comunicazione locali. In particolare le iniziative che si sviluppano sono le seguenti. Invio di materiale informativo (libretti, manifesti, biglietti di invito per le giornate di scuola aperta, questionari) spedito a tutte le scuole medie della provincia; Incontri con gli alunni presso le scuole di tutta la provincia, secondo criteri concordati con i coordinatori per l'orientamento delle scuole medie (sportelli, incontri con gruppi o intere classi). Durante tali incontri vengono illustrate, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le caratteristiche dell'Istituto, i requisiti necessari per affrontare gli studi nella scuola superiore, in particolare all'IPSIA e infine le prospettive di lavoro/studio una volta finito il percorso scelto. Visite di studenti delle scuole medie, secondo orari concordati, presso la sede centrale e nelle sedi coordinate. Giornate di scuola aperta, svolte normalmente di sabato in numero di quattro. In tali occasioni insegnanti di tutti i settori, coadiuvati da studenti, illustrano le caratteristiche dei corsi e più in generale dell'Istituto agli alunni delle scuole medie e alle relative famiglie. Partecipazione ad incontri, in genere presso le scuole medie, per illustrare alle famiglie l'offerta formativa dell'Istituto. Incontri personalizzati di orientamento, presso tutte le sedi, in particolare per l'accoglienza degli studenti stranieri e diversamente abili. Spot televisivo in onda su TV Parma in orari concordati, per un periodo di circa un mese. Articoli e inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale.

Obiettivi formativi e competenze attese: L'obiettivo principale di questo progetto è far conoscere il nostro Istituto agli studenti della scuola media presenti nella provincia di Parma. Si intende in questo modo favorire la scelta, che gli studenti delle terze medie devono fare, in genere entro la fine di gennaio. Normalmente vengono incontrati circa 700 studenti. Attraverso varie iniziative si vuole aiutare gli studenti ad imparare a scegliere percorsi scolastici calibrati rispetto alle proprie potenziali risorse, ai propri interessi, alle aspettative e ai reali possibili sbocchi occupazionali del nostro territorio. Particolare importanza viene data alla necessità, dello studente delle scuole medie, di favorire una progressiva maturazione della capacità di guardarsi dentro, fatto fondamentale per poter operare scelte in termini orientativi.



CORSI PON FSE

Nell'anno scolastico 2021/22 sono stati attivati 11 moduli del progetto PON FSE a cui la nostra scuola ha avuto accesso.

Ognuno degli undici moduli prevede al massimo 20 partecipanti, scelti tra gli studenti /studentesse di tutta la scuola, che dovranno seguire un percorso di apprendimento / socializzazione che comprende 10 "lezioni" pomeridiane della durata di tre ore (dalle ore 14.00 alle ore 17.00) in date da definirsi in relazione alle disponibilità degli esperti esterni e degli studenti stessi. Ogni "lezione" di tre ore è, ovviamente articolata in interventi di diversa natura, con pause opportune.

I partecipanti

1. hanno diritto al pasto gratuito, da consumarsi tra la fine delle attività didattiche della mattina e l'inizio dell'attività pomeridiana
2. alla fine dei dieci incontri, se seguiti con regolarità, hanno diritto ad una felpa della scuola gratuita
3. avranno riconosciuti alla fine del percorso, se seguito con regolarità, dei crediti per le competenze trasversali o specifiche acquisite, validi anche ai fini dell'attribuzione dei voti di fine anno scolastico

10.2.2A-FSEPON-EM-2021-14 Competenze di base e metodologie didattiche innovative

Moduli

1) Italiano L2 per lo studio

Non il "solito" corso di lingua italiana per gli studenti con difficoltà linguistiche ma un vero e proprio laboratorio di didattiche innovative.

2) Programmazione e uso delle macchine CNC

Questo corso è aperto solo per le classi 4C e 5C del corso di meccanica, i cui studenti sono tutti chiamati a partecipare.

3) Debate!

Una didattica innovativa molto divertente e gratificante, specialmente per studenti e studentesse con la parlantina facile, o che vogliono sviluppare una migliore capacità espressiva verbale. Sono gare tra squadre di studenti che devono... dimostrare di avere ragione a proposito di un tema



prefissato.

4) L'Annuario del "Primo Levi"

Nella tradizione delle high school americane, ma anche del Liceo "Marconi", un vero e proprio libro fotografico, che illustri tutte le classi della scuola e le iniziative più rilevanti fatte durante l'anno scolastico. Gli studenti che partecipano dovranno andare, con il consenso dei docenti della loro classe, nelle altre classi per chiedere foto, da prendere in chiavetta usb, distribuire i moduli di richiesta consenso e di prenotazione copie acquistate. Scriveranno inoltre brevi testi esplicativi delle diverse iniziative presentate. Gli esperti esterni previsti sono giornalisti e fotografi, per insegnare come si scrivono "articoli" e come si trattano digitalmente le foto.

5) L'arte africana tradizionale e contemporanea

In particolar modo per gli studenti/sse di origine africana, per sapere un po' di più sulle loro radici culturali, ma in realtà per tutti coloro che sono interessati. Gli esperti sono i maggiori conoscitori a livello nazionale del settore, il corso sarà corredato da sessioni di analisi su fotografie e oggetti dal vivo e da attività laboratoriali.

6) La fisica come approccio trasversale alle discipline di indirizzo meccanico - elettrico

Finalizzato ad incrementare le competenze in STEM (Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica).

7) To learn English, to learn in English.

Competenza multilinguistica con insegnante madrelingua.

8) Matematica per capire il mondo

Un "corso di recupero" ad ampio raggio.

10.1.1A-FSEPON-EM-2021-9 Sport, Canto e Teatro al Professionale

Moduli

9) Sport per crescere

Si impara giocando: calcio a 5 e altre attività di squadra.

10) Teatro per migliorare



Una drammatizzazione teatrale dei testi dall'antologia di Spoon River. Alla fine dell'anno scolastico, un grande spettacolo!

11) Canto per esprimersi

Primo Levi's Got Talent! C'è bisogno di spiegare qualcosa? Alla fine dell'anno scolastico, un grande spettacolo!

LABORATORIO DI LINGUA PER ALUNNI STRANIERI (ART. 9)

Coordinatori: Prof.ssa Margherita Campanini e prof. Antonio Stoduto. Coinvolti tutti i docenti disponibili dell'istituto. Le caratteristiche sono rappresentate da attività di supporto all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Le attività con i ragazzi si svolgeranno in orario curricolare per i corsi di Alfabetizzazione per studenti NAI in orario pomeridiano di supporto allo studio in orario pomeridiano per il perseguimento delle competenze di base in area linguistica. Inoltre sarà attivata un'iniziativa di inclusione sociale e scolastica denominata progetto "La bicicletta". I corsi saranno: di Alfabetizzazione di Italiano L2 di Italiano L2 livello superiore ad A1 di supporto allo studio.

Obiettivi formativi e competenze attese: a seguito della raccolta informazioni per la costruzione del PDP degli studenti individuati, gli obiettivi che si perseguiranno sono i seguenti:

- Apprendimento della lingua Italiana,
- Promozione del successo scolastico,
- Raccolta dati in collaborazione con l'Ufficio alunni.
- Partecipazione degli studenti alle attività proposte, tramite registri e schede di valutazione e autovalutazione.

Nell'ambito delle iniziative rivolte all'apprendimento dell'Italiano L2 da parte degli studenti di origine straniera neoarrivati in Italia grande risalto ha il PROGETTO FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE E INTEGRAZIONE Coordinatori: Campanini - Romano; Docenti coinvolti : docenti dell'Istituto Destinatari: minori stranieri. Le caratteristiche del progetto sono: attività di supporto all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Tali attività si realizzano tramite: Corsi di Alfabetizzazione di Italiano L2 Corsi di Italiano L2 livello A2. Attività pomeridiane per il metodo di studio Attività pomeridiane per il perseguimento delle competenze disciplinari.



Supporto allo studio Attività di inclusione sociale e scolastica: azione di accoglienza in collaborazione con il "Gruppo scuola" con lo psicologo, già presente per colloqui con gli studenti, interventi in classe per favorire positive dinamiche di gruppo, in cui spesso confluiscono anche difficoltà di interazione interculturale, e della comunicazione tra studenti. Obiettivi formativi e competenze attese: gli obiettivi perseguiti dal progetto sono: apprendimento della lingua Italiana; promozione del successo scolastico; integrazione sociale e interculturale. Il progetto è realizzato in collaborazione con l'Ente di formazione leFP Forma Futuro.

PROGETTI MODA

Sulle orme di Renata Tebaldi: un progetto in collaborazione con l'associazione che cura la memoria della famosa cantante lirica e con il Teatro Regio di Parma.

PROGETTI CHIMICA

Professional Parfum: un progetto finalizzato ad approfondire le metodologie di estrazione delle materie prime per la produzione di profumi e, infine, alla realizzazione vera e propria di un profumo finito.

LABORATORIO VR (VIRTUAL REALITY)

Con sede nella Biblioteca di Istituto, dall'anno scolastico 2021-22, è stato attivato un Laboratorio didattico di Realtà virtuale, che consente il realizzarsi di attività scolastiche innovative con contenuti didattici appositamente creati.

REFERENTE ANTI-CYBERBULLISMO e REFERENTE COVID19

Nell'Istituto sono presenti queste due figure.

PERCORSI DI APPRENDISTATO DI PRIMO LIVELLO

La presenza nelle classi del triennio dopo la qualifica triennale di studenti ad alto e reale rischio di



abbandono scolastico non per mancanza di capacità o di buona volontà di proseguire verso il diploma quinquennale ma per esigenze di bilancio familiare è concreta e, crediamo, la scuola deve dare una risposta positiva a questa problematica.

I percorsi di apprendistato di primo livello sono una risposta potenzialmente adeguata sia al nostro tipo di utenza, sia per rendere possibile il raggiungimento del diploma anche a studenti meritevoli ma bisognosi, sia anche per radicare ancora meglio la nostra scuola sul territorio e tra le aziende dei settori coinvolti.

Nella pratica dei fatti questi percorsi si sostanziano con ore di apprendimento svolte a scuola, nella forma delle reali lezioni, e ore di apprendimento "sul campo" che consistono nel lavoro in azienda. L'azienda assume lo studente con un vero e proprio contratto, e quindi gli riconosce uno stipendio (commisurato alle ore svolte e alla tipologia particolare di contratto) ma lo studente al contempo prosegue il suo percorso scolastico che lo porterà a sostenere l'Esame di Stato.

La durata del contratto di apprendistato non può essere inferiore a sei mesi. La formazione esterna non può essere superiore al 70% dell'orario per il secondo anno e al 65% per il terzo, quarto e quinto anno.

In ogni caso il percorso di formazione interna ed esterna deve garantire una programmazione idonea al raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi in termini di competenze, come dalle linee guida dei professionali e dai Pecup.

Per la nostra scuola si è deciso di attivare questi percorsi di apprendistato solo nelle classi quarte e quinte, per non più di due/tre studenti per classe, appartenenti alla tipologia suddetta.

In buona sostanza si tratta di attivare una sorta di alternanza scuola lavoro "potenziata", che fa sì che lo studente faccia alcuni giorni della settimana a scuola ed altri in azienda per tutto l'arco dell'anno scolastico, limitata solo ed esclusivamente a quei soggetti con buone capacità ma con problemi economici nel proseguire negli ultimi due anni di studi e per fargli arrivare al diploma.

La valutazione sarebbe – quindi – sulle competenze acquisite e basata sui PFI individuali dei singoli studenti in apprendistato. In sede d'Esame di Stato, naturalmente, la valutazione della Commissione deve tenere conto dei particolari percorsi effettuati.

Requisiti per accedere ai percorsi di apprendistato di primo livello:

- rendimento scolastico positivo per discipline e condotta nell'anno precedente
- solo se per ragioni economiche sarebbe intenzionato a lasciare gli studi (presentando certificazione



ISEE)

- non più di due o tre alunni per classe o in percentuale da definirsi su classi poco numerose
- approvazione della richiesta da parte del CdC

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI E PROVE DI VERIFICA

Premessa

La valutazione, e precedentemente le prove su cui si effettua la valutazione stessa, dovranno sempre tener conto dei livelli di partenza degli allievi: si valuta sempre il miglioramento. L'alunno ha diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione; ciò lo motiverà non solo all'apprendimento ma anche all'autovalutazione.

Criteri di valutazione comuni - Momenti della valutazione

A) Valutazione iniziale. Consiste nella verifica della situazione di partenza dell'allievo. Le prove d'ingresso costituiscono un valido strumento per effettuare l'indagine iniziale.

B) Valutazione formativa. Si situa all'interno del processo educativo per verificarne la validità e per organizzare eventuali strategie di recupero.

C) Valutazione sommativa e valutazione collegiale. Si collocano alla fine dei quadrimestri, dell'anno scolastico e del corso di studi. Sono questi i momenti in cui i singoli docenti ed il Consiglio di Classe sono chiamati a classificare gli alunni e a esprimere una valutazione relativamente a:

- il livello di padronanza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati
- il conseguimento di capacità, conoscenze e competenze irrinunciabili per la proficua prosecuzione degli studi
- gli effetti degli interventi didattici (corsi di recupero, di sostegno e sportelli) attivati dall'Istituto e gli esiti delle prove di verifica al termine degli stessi

I docenti valuteranno periodicamente e considereranno ai fini della valutazione intermedia e finale anche:

- il livello di partenza e la disponibilità a recepire gli stimoli offerti dai docenti



- la maturazione complessiva personale e culturale
- lo sviluppo metodologico
- il senso di responsabilità nella frequenza, nell'attenzione e nell'impegno
- l'interesse e la continuità nello studio, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Essa è realizzata attraverso prove diverse e ripetute nel tempo. Allo scopo di disporre di una congrua quantità di elementi di giudizio diversificati, il numero delle prove di verifica per ogni quadrimestre non dovrà essere inferiore a due elaborati scritti e due colloqui orali.

Gli strumenti di verifica sono costituiti da:

- Saggi brevi
- Riassunti
- Verbali
- Esercizi
- Risoluzione dei casi
- Prove di comprensione dei testi scritti
- Relazioni di ricerca
- Prove strutturate, in particolare per le terze classi e quinte, con tipologie vero/falso, a risposta multipla, a completamento, di messa in relazione
- Prove pratiche

Nelle classi quarte e quinte si curerà in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, attraverso simulazioni che aiutino gli studenti a comprendere la struttura delle prove innovative, fino a quando tali prove di verifica entreranno a far parte della pratica scolastica. I docenti di Italiano del biennio post-qualifica avranno cura di preparare gli studenti allo svolgimento delle seguenti prove:



- Saggio breve
- Relazione
- Articolo di giornale
- Intervista
- Lettera

ALLEGATI: Tabella di valutazione prove di verifica

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Per lo svolgimento degli scrutini finali vengono indicati i seguenti criteri, da applicare tenendo conto della situazione specifica delle varie classi e considerando, al di là del profitto riportato dallo studente in ogni singola materia, il suo rendimento complessivo:

- a) raggiungimento per ogni disciplina degli obiettivi conoscitivi minimi;
- b) grado di miglioramento dello studente rispetto ai livelli di partenza;
- c) possibilità di recupero delle lacune grazie allo studio individuale a casa o a una attività di recupero organizzata dalla scuola;
- d) grado di impegno, regolarità e responsabilità mostrato nell'ambito della attività scolastica;
- e) partecipazione al dialogo educativo;
- f) comportamento complessivo dello studente durante l'anno nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti;
- g) attitudine mostrata dallo studente verso l'indirizzo della scuola;
- h) grado di autonomia nello studio e nella applicazione delle conoscenze;
- i) eventuali difficoltà dovute a condizioni personali o a problemi di inserimento.

INDICAZIONI OPERATIVE ORIENTATIVE per la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio a fine anno.

Premesso, come da O.M. n.92 del 05/11/2007 all'art.6, che tale sospensione deve avvenire a seguito di valutazione positiva circa la possibilità dello studente di raggiungere entro il termine dell'a.s. gli



obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline ove è insufficiente mediante studio personale e/o frequenza dei

corsi, si conviene che operativamente di norma, la possibilità di attribuzione della sospensione del giudizio venga riconosciuta:

- - Per le Classi 4[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.
- - Per le Classi 3[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.
- - Per le Classi 2[^], agli alunni con tre insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino alla metà del numero delle materie da ordinamento (con eventuale arrotondamento per difetto).

- Le classi prime, come da normativa recente, non contemplano sospensioni del giudizio nelle discipline insufficienti ma prevedono solo la non ammissione alla classe successiva, se il panorama di insufficiente è tale per gravità e numero da non consentire un possibile recupero nel corso della classe seconda, o la promozione alla classe successiva con revisione del PFI e con l'obbligo di effettuare un percorso di recupero nelle discipline carenti nel corso della classe seconda.

Criteri di valutazione del comportamento

Il Collegio dei Docenti dell'IPSIA "Primo Levi", preso atto di quanto disposto nei documenti normativi, adotta i seguenti criteri generali da utilizzare per

l'attribuzione dei voto di condotta:

- 1) Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle struttura e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.
- 2) La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.
- 3) Nell'attribuzione dei voto di condotta ogni Consiglio di Classe tiene in considerazione quanto contenuto nel Regolamento disciplinare d'istituto, attuativo dello Statuto delle studentesse e degli



studenti, e nel "Patto educativo di corresponsabilità", sottoscritto dagli studenti, dai genitori e dal Dirigente Scolastico.

4) La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo é decimale; una votazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

5) L'assegnazione del voto di condotta, per disposizione normativa, é effettuata dall'intero Consiglio di classe (sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe. Il coordinatore della classe, per esprimere la proposta di voto, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:

a. le note personali di ciascun allievo riportate sul registro di classe, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;

b. il numero di assenze ed i ritardi (privi di giustificato motivo), nonché i ritardi e le irregolarità nella presentazione delle giustificazioni.

6) Le assenze per malattia non vanno computate ai fini della attribuzione del voto di condotta.

7) Eventuali casi di sospensione vanno valutati alla luce del Regolamento disciplinare d'Istituto.

8) In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe tiene conto della scheda di corrispondenza voto/comportamento adottata dall'Istituto, ma senza alcun automatismo; l'assegnazione collegiale definitiva è infatti di competenza del Consiglio di Classe ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno. In particolare, se nello scrutinio si dovesse configurare l'ipotesi di valutazioni d'insufficienza del comportamento, tale valutazione dovrà sempre essere adeguatamente motivata e verbalizzata, utilizzando la Tabella per l'assegnazione del voto di condotta .

9) Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la valutazione. Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe terrà pertanto in considerazione:

a. l'eventuale progresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi;

b. l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di progresso negativo.



Votazione inferiore a 6 (sei) decimi

L'attribuzione di una votazione inferiore ai sei decimi può avvenire solo in corrispondenza di comprovate infrazioni che rientrano nell'applicazione dell' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), e precisamente:

- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone);
- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente fino al termine dell'a.s. o con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'Esame di Stato (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi in caso di recidiva di reato, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente, presuppone che il Consiglio di Classe abbia comunque accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal regolamento disciplinare d'Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del Decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

Descrittori di comportamento

L'attribuzione dei voto di condotta é effettuata tenendo in considerazione alcuni descrittori di comportamento:

- Frequenza e puntualità (frequenza regolare dei corsi; puntualità nell'ingresso alle lezioni e nel rientro in classe; puntualità nelle giustificazioni)



- Partecipazione alla vita scolastica (disponibilità al dialogo educativo; partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni; riconoscimento, valorizzazione e promozione della dignità propria e altrui)
- Rispetto delle norme comportamentali e dell'ambiente (rispetto dei valori dell'Istituto; osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, anche durante le visite di istruzione e in ambienti extrascolastici; utilizzo corretto delle strutture, macchinari, sussidi, così da non arrecare danni; utilizzo appropriato degli spazi comuni; cura dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in senso più generale)
- Collaborazione con docenti e compagni (atteggiamento di rispetto, anche formale, nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente; atteggiamento di rispetto, collaborazione e sensibilità nei confronti dei compagni)
- Rispetto degli impegni scolastici (assolvimento agli impegni di studio, in classe e a casa; rispetto delle consegne e degli impegni assunti)
- Sanzioni disciplinari (presenza vs assenza di sanzioni disciplinari)

ALLEGATI: Tabella voto condotta; Regolamento di disciplina

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

Per la valutazione del credito scolastico i consigli di classe hanno individuato i seguenti obiettivi:

- Obiettivi trasversali comportamentali. Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti i pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.
- Obiettivi trasversali culturali. Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;



- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
 - organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
 - controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.
- Obiettivi specifici disciplinari. Sono specificati nei tipi e nei livelli raggiunti nei programmi di ogni singola disciplina.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

PIANO ANNUALE per l'INCLUSIONE (PAI)

Ogni studente rappresenta un bisogno educativo speciale al quale l'istituzione scolastica è chiamata a rispondere offrendo percorsi di apprendimento e attività formative congrue e coerenti con le necessità e le aspirazioni di ciascuno. Spetta ai docenti osservare e individuare i diversi stili di apprendimento e i differenti approcci cognitivi degli alunni, senza peraltro sacrificare mai il loro eguale diritto a ricevere un'istruzione degna dei più alti e nobili compiti che la Costituzione Italiana riconosce essere a fondamento della costruzione democratica del nostro Paese. La diversità è una risorsa che la scuola ha il dovere di valorizzare, ricorrendo a una didattica modulare, capace di mettere al centro del rapporto educativo la relazione quale principale strumento di crescita e sviluppo personale. La scuola inclusiva è il luogo in cui tutti gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le proprie capacità e abilità, trovando nella solidarietà e nel rispetto reciproco i valori cardinali per una costruzione del sé che riconosce nei limiti di ciascuno, non un ostacolo, bensì un punto di partenza per fare della socialità l'elemento caratterizzante la propria vita individuale e collettiva. A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 il gruppo di lavoro composto da docenti di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di Classe, e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha elaborato per l'Anno Scolastico 2019/20, il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività". Il PAI costituisce uno strumento di lavoro per indicare le buone pratiche inclusive intorno alle quali ruota il lavoro di tutto il personale scolastico. Il documento necessita di revisione annuale proprio al fine di poter proporre soluzioni concrete e "in situazione" rispetto alle criticità inerenti i nuovi inserimenti e le differenti congiunture sociali economiche e culturali che influiscono sul territorio in cui la scuola si colloca. Lo scopo è favorire quanto più possibile il percorso scolastico e il progetto di vita di ogni studente, a partire da quelli che si trovano in situazioni di particolare svantaggio o che necessitano di maggiore attenzione rispetto all'obiettivo precipuo dell'inclusione e della lotta al disagio. La scuola si impegna, pertanto, nel promuovere la migliore comunicazione possibile con AUSL, istituzioni ed enti locali.



Secondo la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" gli alunni diversamente abili si trovano inseriti all'interno di un contesto sempre più stratificato e complesso, rispetto al quale la scuola è chiamata ad attivare ed attuare strategie didattiche e metodi educativi che sappiano promuovere la costruzione, oltre che la trasmissione, di saperi e apprendimenti coerenti con l'obiettivo del pieno sviluppo della persona, favorendone l'inclusione sociale oltre che la realizzazione personale. La Direttiva amplia l'area delle problematiche prese in considerazione: i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Inoltre, con le successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001). Oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, in particolare quelli con bisogni speciali. Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazione.

Per il "Primo Levi", porsi in ottica inclusiva vuol dire non cessare mai di ricercare migliori pratiche inclusive, laddove sempre nuove sfide attendono, di fatto, in termini di continua risoluzione delle criticità emergenti da contesti sociali e culturali sempre più complessi e problematici. A tal proposito, la nostra scuola mira a fare del docente di sostegno un vero e proprio regista dell'inclusione, teso a collaborare con l'intero consiglio di classe nella ricerca e nella messa a punto di nuovi strumenti di apprendimento adeguati alle diverse necessità degli alunni, pronto a farsi



garante per una riuscita mediazione tra alunni, famiglie e docenti curricolari.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica ed elabora la proposta di PAI in coordinamento con le Funzioni strumentali.

Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure compensative e dispensative. Rilevazione alunni BES non certificati, documentazione degli interventi didattico educativi, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia. Monitora i piani di lavoro BES (PEI- PDP).

Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

ESEA: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI, delibera nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; delibera i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora alla stesura del PAI. Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.

Tutti i ruoli coinvolti nelle procedure di cui sopra devono coordinarsi tramite il GLI e adottare un Protocollo di Accoglienza unico, che potrebbe essere articolato come segue:

- Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.
- convocazione dei consigli di classe in ottobre, (dove possibile i con la presenza dei referenti specialistici).



- individuazione di ulteriori risorse umane per l'attivazione di percorsi paralleli alle attività curricolari, a sostegno di situazioni di disagio (attivazione di laboratori), incremento dell'organico.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno verranno proposti ai docenti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione ed integrazione, sulle disabilità, su problematiche sociali.

Alcuni suggerimenti potrebbero essere:

- un percorso di formazione sull'integrazione di studenti BES
- corsi di formazione che coinvolgono l'intero Collegio docenti sulla meta-cognizione
- La programmazione per studenti BES
- I comportamenti problema
- Le nuove tecnologie nella didattica inclusiva (coinvolgendo AID)

L'Istituzione scolastica prevede di effettuare un'azione d'informazione e di diffusione ad ampio raggio e tempestiva, riguardo tutte le opportunità offerte dal territorio, dalle associazioni private, dagli enti di formazione accreditati e dagli organi pubblici in merito corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali che siano funzionali ad ampliare le acquisizioni conoscitive e professionali di tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i



livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I progetti di inclusione devono prevedere l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti devono predisporre i materiali per lo studio, eventuali compiti a casa in formato elettronico, accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Diffusione delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, ESEA. Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi. disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altri ambienti dell'Istituto.

Sono presenti una funzione strumentale per l'area dell'inclusione e una funzione strumentale per gli alunni BES/DSA.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con CTP e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di peer-tutoring.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative:

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno puntuali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:



- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi
- collaborazione nella redazione dei PEI - PDP.

Inclusione: Punti di forza

Nel PTOF d'istituto si trovano vari progetti per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili quali: "CSH (Centro servizi nuove tecnologie per alunni in difficoltà)"; pr "Accoglienza e orientamento per alunni diversamente abili"; "Integrazione di alunni diversamente abili" e "Alternanza scuola-lavoro per alunni diversamente abili". Questa ricca progettazione la scuola consente agli studenti di raggiungere il successo formativo sia dal punto di vista personale che professionale.

Nelle classi gli studenti, grazie al piano educativo personalizzato, con il supporto del docente di sostegno seguono le lezioni in modo interattivo. La sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno favorisce una didattica inclusiva: la programmazione disciplinare e la stesura del PEI sono ampiamente condivise e periodicamente rivisitate. All'inizio dell'anno scolastico ogni consiglio di classe individua gli allievi DSA e BES e si preoccupa di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa di riferimento. Esiste un progetto Accoglienza dedicato agli studenti stranieri che favorisce in modo soddisfacente l'inclusione degli allievi che arrivano nella nostra scuola sia all'inizio che in corso d'anno. Nel POF sono presenti tre progetti dedicati: "Le religioni a scuola"; "Paesi, culture e Religioni nel mondo" e "Art.9 CCNL". In istituto si realizzano da tempo corsi di L2 fondamentali per l'alfabetizzazione e l'inclusione degli studenti stranieri.

Inclusione: Punti di debolezza

L'elevato numero di studenti stranieri presenti nella scuola se da un lato favorisce il confronto interculturale tra allievi e quindi l'inclusione degli stessi, dall'altro pone vincoli a quelle attività didattiche che prevedono una buona conoscenza della lingua italiana. Fin dall'inizio dell'anno scolastico si realizzano numerosi e diversificati corsi di L2, sempre preceduti da test di accertamento del livello linguistico; ciò nonostante il numero di abbandoni da parte di alunni stranieri rimane significativo. Si segnala tuttavia anche il numero di abbandoni da parte di studenti BES che nonostante l'impegno dei docenti e dei Servizi sociali non trova riscontro positivo. Il progetto di Alternanza scuola-lavoro per l'integrazione di studenti diversamente abili non riesce sempre ad



accontentare le esigenze degli studenti e/o delle loro famiglie anche se l'istituto cerca di individuare l'ambiente o il settore più idoneo alle caratteristiche formative e ai bisogni degli alunni.

Recupero e potenziamento: Punti di forza

Gli studenti che trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento sono gli alunni stranieri, gli studenti diversamente abili e gli studenti con Bes. All'inizio dell'anno scolastico i docenti divisi per aree disciplinari organizzano una programmazione specifica per gli studenti in sinergia con i docenti di sostegno e con i mediatori culturali: è prevista la collaborazione di alunni-tutor oltre ad un piano educativo personalizzato (Pep). Per tutto il corso dell'anno gli studenti stranieri seguono corsi di alfabetizzazione di L2 diversificati per livelli. La scuola offre al fine di potenziare l'identità e l'inclusione degli studenti disabili e Bes un laboratorio con l'uso delle moderne tecnologie, un supporto metodologico di personale qualificato, un laboratorio pomeridiano di studio assistito e attua programmazioni individualizzate che possono essere rimodulate in itinere. Per studenti disabili sono attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti. Un riscontro positivo si è evidenziato nel lungo periodo per studenti che presentavano difficoltà comportamentali e relazionali (Bes) nel biennio che sono riusciti a raggiungere brillanti risultati all'Esame di Stato. La scuola organizza attività facoltative di potenziamento delle attitudini degli studenti: in scienze motorie, ad esempio, ha consentito la partecipazione e la vittoria a diverse competizioni di alunni stranieri della scuola.

Recupero e potenziamento: Punti di debolezza

La complessità dell'utenza e la eterogeneità delle diverse etnie presenti nella scuola crea talora delle difficoltà a far accettare le differenze culturali e religiose ai giovani studenti. L'apprendimento della nuova lingua, specie se non parlata in famiglia, diventa lungo e impegnativo e pertanto la limitata capacità comunicativo/relazionale si riscontra sulla gran parte delle discipline e talora anche sui comportamenti.

SPORTELLO DI AIUTO PSICOLOGICO

Da sempre attenta a supportare i bisogni, anche psicologici, emergenti degli studenti, la nostra scuola attiva ogni anno uno sportello di aiuto psicologico, a cui tutti gli studenti possono accedere su appuntamento. Negli anni scolastici 2020-21 e 2021-22, anche a causa delle problematiche psicologiche e relazionali generate direttamente o indirettamente dalla pandemia Covid19, sono stati attivati interventi più consistenti, che hanno visto uno psicologo presente a scuola due giorni la settimana nel primo caso e una psicologa presente a scuola tutti i giorni per tre ore nel secondo



caso. A questi sportelli di aiuto psicologico hanno avuto accesso anche Docenti e personale scolastico.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola: la legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive.

Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, previste dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 e adottate con il Decreto n°89 del 07/08/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti" e legate alla pandemia Covid19.

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del "Primo Levi" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali e consegnata al DS entro il primo mese di DAD. La piattaforma informatica istituzionale della scuola, Google Suite for Education, è servita in via primaria per le lezioni in video-conferenza (Meet) e per i collegamenti in sincrono e asincrono (Classroom), unitamente alla bacheca del Registro elettronico, usata per le comunicazioni collettive rapide e - in fase iniziale - per assegnare compiti e esercitazioni da fare a casa.



Il presente Piano, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, contempla ancora la DAD, in caso di emergenza per eventuali futuri periodi di lockdown, ma la inserisce nel contesto più ampio e strutturato della didattica digitale integrata, da utilizzarsi in via ordinaria, che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" – a prescindere se in aula o a casa – e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana. In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Per implementare al meglio ogni attività digitale, anche in DDI, attraverso fondi PON e di varia provenienza, tutte le aule sono state cablate in fibra ottica e dotate di Digital board, LIM o combo Computer + proiettore. Nei due anni di pandemia sono stati distribuiti gratuitamente in comodato d'uso personal computer portatili a più di 300 studenti.

Alla luce di quanto detto sopra l'obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente:

- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i);



- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7, lettera l);
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (comma 7, lettera p)

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi

operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;



· Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare "un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento trasversale di Educazione Civica è stato oggetto in questi ultimi anni di un ampio e articolato dibattito nel nostro Istituto, sia da parte del Gruppo di lavoro appositamente costituito, sia a livello di Collegio Docenti. L'insegnamento è organizzato interamente in UDA interdisciplinari e segue il Curricolo di Istituto, qui allegato, approvato dal Collegio Docenti. In tutte le classi il Docente che coordina la disciplina è l'insegnante di Diritto, nel biennio come docente curricolare e nel triennio come docente di potenziamento.

IL PERCORSO STORICO

L'educazione civica, è stata introdotta nel nostro ordinamento, con D.P.R. n.585 del 13.06.1958, nelle scuole secondarie di I e II grado (2 ore a settimana) fino all'a. sc.1990/1991. Da Educazione Civica si è poi trasformata in Cittadinanza e Costituzione, con decreto legge n. 137/2008, materia affidata agli insegnanti di storia e geografia inerente principalmente all'educazione stradale, ambientale, sanitaria, alimentare e alla Costituzione italiana. Con l'entrata in vigore della legge 20.08.2019, n. 92, a partire dal 2020 è stata prevista l'introduzione, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione, dell'insegnamento obbligatorio dell'Educazione civica e ambientale.

Il Ministero dell'istruzione ha poi pubblicato il decreto n 35 del 22 giugno 2020 contenente le Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica.



LE FINALITÀ DELL'INSEGNAMENTO

ART. 1 Legge 20 agosto 2019, n. 192

Comma 1. L'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

Comma 2. L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona.

ART. 2 comma 1 della Legge 20 agosto 2019, n. 192

Istituzione dell'insegnamento dell'educazione civica

1. Ai fini di cui all'articolo 1, a decorrere dal 1° settembre del primo anno scolastico successivo all'entrata in vigore della presente legge, nel primo e nel secondo ciclo di istruzione è istituito l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, che sviluppa la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civili e ambientali della società.

IL CONTENUTO DELLA LEGGE

Le istituzioni scolastiche prevedono nel curriculum di istituto l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, specificando anche, per ciascun anno di corso, l'orario, che non può essere inferiore a 33 ore annue, da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

Per raggiungere il predetto orario gli istituti scolastici possono avvalersi della quota di autonomia utile per modificare il curriculum.

Dall'attuazione della legge non devono derivare incrementi o modifiche dell'organico del personale scolastico, né ore di insegnamento eccedenti rispetto all'orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti.

LE TRE AREE FONDAMENTALI DELL'EDUCAZIONE CIVICA

1. **COSTITUZIONE**, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.
2. **SVILUPPO SOSTENIBILE**, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

3. CITTADINANZA DIGITALE

1) COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà.

La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene e pervade tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.



□ Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.

2) SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio

L'Agenda 2030 dell'ONU ha fissato i 17 obiettivi da perseguire entro il 2030 a salvaguardia della convivenza e dello sviluppo sostenibile. Gli obiettivi non riguardano solo la salvaguardia dell'ambiente e delle risorse naturali, ma anche la costruzione di ambienti di vita, di città, la scelta di modi di vivere inclusivi e rispettosi dei diritti fondamentali delle persone, primi fra tutti la salute, il benessere psico-fisico, la sicurezza alimentare, l'uguaglianza tra soggetti, il lavoro dignitoso, un'istruzione di qualità, la tutela dei patrimoni materiali e immateriali delle comunità. In questo nucleo, che trova comunque previsione e tutela in molti articoli della Costituzione, possono rientrare i temi riguardanti l'educazione alla salute, la tutela dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.

L'approccio e l'approfondimento di questi temi dovrà iniziare fin dal primo ciclo di istruzione: con opportune e diversificate strategie, infatti, tutte le età hanno il diritto e la necessità di conoscere le tematiche proposte.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze



produttive del Paese.

3) CITTADINANZA DIGITALE

Alla cittadinanza digitale è dedicato l'intero articolo 5 della Legge, che esplicita le abilità essenziali da sviluppare nei curricoli di Istituto, con gradualità e tenendo conto dell'età degli studenti.

Per "Cittadinanza digitale" deve intendersi la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

Sviluppare questa capacità a scuola, con studenti che sono già immersi nel web e che quotidianamente si imbattono nelle tematiche proposte, significa da una parte consentire l'acquisizione di informazioni e competenze utili a migliorare questo nuovo e così radicato modo di stare nel mondo, dall'altra mettere i giovani al corrente dei rischi e delle insidie che l'ambiente digitale comporta, considerando anche le conseguenze sul piano concreto.

TRAGUARDI DI COMPETENZA DA RAGGIUNGERE:

- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Sviluppo del pensiero critico rispetto a Internet
- Consapevolezza rispetto ai possibili rischi connessi all'uso dei social media e alla navigazione in Rete
- Riconoscere e rifiutare il linguaggio dell'odio nel rispetto del principio di uguaglianza e solidarietà

TEMATICHE DI RIFERIMENTO PER L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA art. 3 della Legge 20 agosto 2019, n. 192

- a) Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali; storia della bandiera e dell'inno nazionale;
- b) Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, adottata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 25 settembre 2015;
- c) educazione alla cittadinanza digitale, secondo le disposizioni dell'articolo 5;
- d) elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro;
- e) educazione ambientale, sviluppo eco-sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle



identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari;

- f) educazione alla legalità e al contrasto delle mafie;
- g) educazione al rispetto e alla valorizzazione del patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni;
- h) formazione di base in materia di protezione civile.

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica sono altresì promosse:

- l'educazione stradale
- l'educazione alla salute e al benessere
- l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

TEMATICHE DA SVILUPPARE: SCUOLA E TERRITORIO

L'insegnamento trasversale dell'Educazione civica è integrato con esperienze extra-scolastiche, a partire dalla costituzione di reti anche di durata pluriennale con altri soggetti istituzionali, con il mondo del volontariato e del Terzo settore, con particolare riguardo a quelli impegnati nella promozione della cittadinanza attiva.

I Comuni possono promuovere ulteriori iniziative in collaborazione con le scuole, con particolare riguardo alla conoscenza del funzionamento delle amministrazioni locali e dei loro organi, alla conoscenza storica del territorio e alla fruizione stabile di spazi verdi e spazi culturali.

MISURE DI SOSTEGNO

Sono previste alcune misure aggiuntive per garantire una migliore applicazione della Legge:

- istituzione della Consulta dei diritti e dei doveri del bambino e dell'adolescente digitale (in collaborazione con il Tavolo tecnico per la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo);
- finanziamenti per la formazione dei docenti, con inserimento della tematica nel Piano nazionale di formazione;
- rafforzamento della collaborazione scuola-famiglie anche attraverso l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità;



- istituzione dell'Albo delle buone pratiche di Educazione civica;
- realizzazione di un concorso nazionale annuale per la valorizzazione delle migliori esperienze.



Traguardi attesi in uscita

Secondaria II grado - TIPOLOGIA: IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Istituto/Plessi	Codice Scuola
"PRIMO LEVI"	PRRI010009
PRIMO LEVI SERALE	PRRI01050P

Indirizzo di studio

- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA**

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.



- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.
- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente.
- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.
- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).
- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative.
- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.
- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- comprendere, interpretare e analizzare schemi di impianti.
- utilizzare, attraverso la conoscenza e l'applicazione della normativa sulla sicurezza, strumenti e tecnologie specifiche.
- utilizzare la documentazione tecnica prevista dalla normativa per garantire la corretta funzionalità di apparecchiature, impianti e sistemi tecnici per i quali cura la manutenzione.
- individuare i componenti che costituiscono il sistema e i vari materiali impiegati, allo scopo di



intervenire nel montaggio, nella sostituzione dei componenti e delle parti, nel rispetto delle

modalità e delle procedure stabilite.

- utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni dei

sistemi e degli impianti .

- garantire e certificare la messa a punto degli impianti e delle macchine a regola d'arte, collaborando alla fase di collaudo e installazione .

- gestire le esigenze del committente, reperire le risorse tecniche e tecnologiche per offrire servizi

efficaci e economicamente correlati alle richieste.

● PROD.Industr. ARTIG. - BIENNIO COMUNE

● INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali

essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative

nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;

- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni

con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;



- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio;
- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- predisporre il progetto per la realizzazione di un prodotto sulla base delle richieste del cliente, delle caratteristiche dei materiali, delle tendenze degli stili valutando le soluzioni tecniche proposte, le tecniche di lavorazione, i costi e la sostenibilità ambientale;



- realizzare disegni tecnici e/o artistici, utilizzando le metodologie di rappresentazione grafica e gli strumenti tradizionali o informatici più idonei alle esigenze specifiche di progetto e di settore/contesto;
- realizzare e presentare prototipi/modelli fisici e/o virtuali, valutando la sua rispondenza agli standard qualitativi previsti dalle specifiche di progetto;
- gestire, sulla base di disegni preparatori e/o modelli predefiniti nonché delle tecnologie tradizionali e più innovative, le attività realizzative e di controllo connesse ai processi produttivi di beni/manufatti su differenti tipi di supporto/materiale, padroneggiando le tecniche specifiche di lavorazione, di fabbricazione, di assemblaggio;
- predisporre/programmare le macchine automatiche, i sistemi di controllo, gli strumenti e le attrezzature necessarie alle diverse fasi di attività sulla base delle indicazioni progettuali, della tipologia di materiali da impiegare, del risultato atteso, monitorando il loro funzionamento, pianificando e curando le attività di manutenzione ordinaria;
- elaborare, implementare e attuare piani industriali/commerciali delle produzioni, in raccordo con gli obiettivi economici aziendali /di prodotto e sulla base dei vincoli di mercato;
- operare in sicurezza e nel rispetto delle norme di igiene e di salvaguardia ambientale, identificando e prevenendo situazioni di rischio per sé, per altri e per l'ambiente.

● MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Competenze comuni:

Competenze comuni:

- agire in riferimento ad un sistema di valori, coerenti con i principi della Costituzione, in base ai quali essere in grado di valutare fatti e orientare i propri comportamenti personali, sociali e professionali;



- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali;
- riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali, dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo;
- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro;
- utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro;
- riconoscere il valore e le potenzialità dei beni artistici e ambientali;
- individuare ed utilizzare le moderne forme di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete;
- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento;
- riconoscere i principali aspetti comunicativi, culturali e relazionali dell'espressività corporea ed esercitare in modo efficace la pratica sportiva per il benessere individuale e collettivo;
- comprendere e utilizzare i principali concetti relativi all'economia, all'organizzazione, allo svolgimento dei processi produttivi e dei servizi;
- padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza e alla tutela della salute nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del



territorio;

- utilizzare i concetti e i fondamentali strumenti degli assi culturali per comprendere la realtà ed operare in campi applicativi.

Competenze specifiche:

Competenze specifiche:

- analizzare e interpretare schemi di apparati, impianti e dispositivi predisponendo le attività;

- installare apparati e impianti, anche programmabili, secondo le specifiche tecniche e nel rispetto della normativa di settore;

- eseguire, le attività di assistenza tecnica nonché di manutenzione ordinaria e straordinaria, degli apparati, degli impianti, anche programmabili e di veicoli a motore ed assimilati, individuando eventuali guasti o anomalie, ripristinandone la funzionalità e la conformità alle specifiche tecniche, alla normativa sulla sicurezza degli utenti;

- collaborare alle attività di verifica, regolazione e collaudo, provvedendo al rilascio della certificazione secondo la normativa in vigore;

- gestire le scorte di magazzino, curando il processo di approvvigionamento;

- operare in sicurezza nel rispetto delle norme della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e per la salvaguardia dell'ambiente.

● ARTIGIANATO - TRIENNIO

● PRODUZIONI TESSILI SARTORIALI - OPZIONE

Competenze comuni:

competenze comuni a tutti i percorsi di istruzione professionale:

- utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative



nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici.

- stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali ed internazionali, sia in una prospettiva

interculturale sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

- utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e

responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento

permanente.

- utilizzare e produrre strumenti di comunicazione visiva e multimediale, anche con riferimento alle

strategie espressive e agli strumenti tecnici della comunicazione in rete.

- padroneggiare la lingua inglese e, ove prevista, un'altra lingua comunitaria per scopi comunicativi e

utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti

professionali, al livello b2 quadro comune europeo di riferimento per le lingue (QCER).

- utilizzare il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente

informazioni qualitative e quantitative.

- applicare le metodologie e le tecniche della gestione per progetti.

- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni

professionali.

- individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per

intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento.

Competenze specifiche:

competenze specifiche di indirizzo:

- utilizzare adeguatamente gli strumenti informatici e i software dedicati agli aspetti produttivi e

gestionali

- selezionare e gestire i processi della produzione tessile - sartoriale in rapporto ai materiali e alle

tecnologie specifiche.

- applicare le procedure che disciplinano i processi produttivi tessili - sartoriali, nel rispetto



della

normativa sulla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro e sulla tutela dell'ambiente e del territorio.

- innovare e valorizzare sotto il profilo creativo e tecnico, le produzioni tradizionali del territorio.

- riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza ed economicità e applicare i sistemi di controllo-qualità

nella propria attività lavorativa.

- padroneggiare tecniche di lavorazione e adeguati strumenti gestionali nella elaborazione, diffusione

e commercializzazione dei prodotti artigianali.

- intervenire nelle diverse fasi e livelli dei processi produttivi tessili - sartoriali,

mantenendone la

visione sistemica.

L'opzione "Produzioni tessili-sartoriali", finalizzata a conservare e valorizzare stili, forme, tecniche

proprie della storia artigianale locale e per salvaguardare competenze professionali specifiche

del settore produttivo tessile - sartoriale.

- **OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO**
- **OPERATORE DELLE PRODUZIONI CHIMICHE**
- **OPERATORE ELETTRICO**
- **OPERATORE DI IMPIANTI TERMOIDRAULICI**
- **OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE**
- **OPERATORE MECCANICO**
- **TECNICO ELETTRICO**
- **TECNICO DELL'ABBIGLIAMENTO**



● **TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI**



Insegnamenti e quadri orario

"PRIMO LEVI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E
ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: "PRIMO LEVI" PRRI010009 (ISTITUTO
PRINCIPALE) MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

QO MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI RAPPRESENTAZIONE GRAFICA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
TECNOLOGIE ELETTRICO-ELETTRONICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
TECNOLOGIE MECCANICHE E APPLICAZIONI	0	0	4	4	3
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	5	5	0	0	0
TECNOLOGIE E TECNICHE DI INSTALLAZIONE E DI MANUTENZIONE E DI DIAGNOSTICA	0	0	4	4	5
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

SCUOLA SECONDARIA II GRADO - IST PROF INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Quadro orario della scuola: "PRIMO LEVI" PRRI010009 (ISTITUTO PRINCIPALE) INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

QO INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY

Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	4	4	4	4	4
LINGUA INGLESE	3	3	2	2	2
STORIA	1	1	2	2	2



Discipline/Monte Orario Settimanale	I Anno	II Anno	III Anno	IV Anno	V Anno
GEOGRAFIA	1	1	0	0	0
MATEMATICA	4	4	3	3	3
DIRITTO ED ECONOMIA	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2	2	0	0	0
LABORATORI TECNOLOGICI ED ESERCITAZIONI	5	5	0	0	0
TECNICHE DI DISTRIBUZIONE E MARKETING	0	0	0	0	0
STORIA DELLE ARTI APPLICATE	0	0	0	0	0
SCIENZE INTEGRATE (FISICA/CHIMICA/BIOLOGIA)	2	2	0	0	0
TECNOLOGIE, DISEGNO E PROGETTAZIONE	4	4	0	0	0
PROGETTAZIONE E PRODUZIONE	0	0	4	4	4
TECNOLOGIE APPLICATE AI MATERIALI E AI PROCESSI PRODUTTIVI	0	0	3	3	3
TECNICHE DI GESTIONE E ORGANIZZAZIONE DEL PROCESSO PRODUTTIVO	0	0	0	0	0
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA/ATTIVITA' ALTERNATIVA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE CIVICA	0	0	0	0	0

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Approfondimento

Il corso "Meccanici" seguirà dall'anno scolastico 2024-25 l'indirizzo INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY", ferma restando l'opzione di poter richiedere anche il percorso leFP con qualifica triennale.



Curricolo di Istituto

"PRIMO LEVI"

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il mondo del lavoro, in rapida e continua evoluzione, richiede sempre più, a causa dell'introduzione massiccia dell'automazione e dell'informatica nei processi produttivi, figure professionali che siano in grado di sostenere contemporaneamente diversi ruoli. Il nuovo tecnico dovrà avere una buona cultura generale piuttosto che specialistica (trasversalità). essere in grado di affrontare lavori diversi (flessibilità) e assumersi responsabilità sia come lavoratore autonomo sia come lavoratore dipendente (imprenditorialità). In base a queste considerazioni sono stati formulati i nuovi programmi curriculari, con l'obiettivo di formare tecnici con una forte identità professionale capaci di valorizzare gli aspetti applicativi del sapere, adeguati alle esigenze della realtà produttiva locale e facilmente inseribili nel mercato del lavoro.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Diploma di istruzione professionale Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica (Qualifica regionale di Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici) Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma è in grado di realizzare impianti elettrici sia civili che industriali utilizzando i differenti prodotti tecnici disponibili sul mercato, avendo piena conoscenza dei materiali, delle apparecchiature e dei congegni, nonché delle caratteristiche di funzionamento e delle modalità di installazione secondo le normative vigenti. Egli è in grado, pertanto, di installare linee e quadri elettrici nonché tutte quelle apparecchiature elettriche, elettroniche anche programmabili (PLC), fluidiche, ecc. idonee a realizzare



comandi, automatismi industriali, protezioni, condizioni differenti di illuminazione, ecc. Può inoltre svolgere un ruolo attivo e responsabile di progettazione, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi della distribuzione e della utilizzazione dell'energia elettrica, e ne conosce le modalità di produzione. Sia nel lavoro autonomo che in quello produttivo industriale è in grado di progettare comuni impianti elettrici civili e industriali; utilizzare la documentazione tecnica relativa alle macchine, ai componenti ed agli impianti elettrici ed elettronici; intervenire sul controllo dei sistemi di potenza, scegliere ed utilizzare i normali dispositivi elettrici ed elettronici per l'automazione industriale secondo le norme vigenti. Sa inoltre utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso. Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica (Qualifica regionale di Operatore meccanico) (Qualifica regionale di Operatore impianti termoidraulici) Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma sa leggere un disegno tecnico e trarne le informazioni necessarie per eseguire lavorazioni su macchine tradizionali o su CNC. Conosce le varie tecnologie, la lavorabilità dei materiali, il corretto uso di utensili e attrezzi, il funzionamento delle macchine utensili e le diverse modalità di attrezzamento. La conoscenza e l'uso dei vari tipi di comando automatico, pneumatico, oleodinamico, idraulico che gli consentono la concreta realizzazione di movimentazioni finalizzate alla automatizzazione della produzione. Lo studente inoltre conosce i principi fondamentali di funzionamento degli impianti idrici, termici e di condizionamento. Interpreta correttamente i disegni tecnici di semplici impianti per la relativa realizzazione, sa individuare ed eliminare anomalie di impianti tecnici con verifica di funzionamento e indicazione dei costi. È in grado inoltre di organizzare e coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sugli impianti ed eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso. Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica (Qualifica regionale di Operatore mecatronico dell'autoriparazione) Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma conosce i principi fondamentali di funzionamento dei motori a combustione interna, in relazione anche alle norme di sicurezza, di risparmio energetico e di inquinamento ambientale sia in ambito civile che industriale. Interpreta correttamente i disegni tecnici, sa individuare ed eliminare anomalie di motori a combustione interna e loro accessori con verifica di funzionamento e indicazione dei costi. È in grado inoltre di coordinare interventi di predisposizione, avviamento, controllo e manutenzione sui mezzi di trasporto ed



eseguire le necessarie operazioni tecniche di regolazione e controllo. Sa utilizzare gli strumenti elettronici di diagnostica e di controllo. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso. Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy Specializzazione: Chimica e biologia Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma è in grado di comprendere e descrivere i problemi legati alla reattività chimica, ha consolidate conoscenze sulla struttura e sulla composizione delle sostanze, interpreta correttamente i fenomeni legati agli equilibri chimici, elettrochimici e biologici, conosce i principi teorici e la pratica delle tecniche analitiche chimiche e biologiche più usate. Inoltre è in grado di documentare e comunicare nelle forme più idonee gli aspetti tecnici del proprio lavoro; operare nelle varie fasi del processo chimico analitico e microbiologico, dal campionamento al referto; leggere e interpretare disegni di impianti di produzione chimici e biotecnologici; collaborare alla conduzione dei suddetti impianti, anche con compiti di controllo, utilizzando le tecnologie opportune. È in grado di adeguare la propria preparazione al continuo evolversi delle conoscenze tecnico-scientifiche; correlare i contenuti disciplinari alle relative applicazioni tecnologiche. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso. Indirizzo: Industria e Artigianato per il made in Italy (Qualifica regionale di Operatore dell'abbigliamento) Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma svolge la sua attività nelle aziende del settore dell'abbigliamento (industria, artigianato), nelle case di moda e nei laboratori di attività connesse. È in grado di creare o interpretare figurini di ogni genere; sa realizzare modelli in carta e in tela, conosce le tecniche della confezione, sia artigianale che industriale. Inoltre ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo; ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali. Conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo; ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; conosce ed utilizza i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e del mercato. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso.



Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivi trasversali comportamentali. Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non. Obiettivi trasversali culturali. Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale. Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie: • verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave; • approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari; • accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche; • organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui; • controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.

Utilizzo della quota di autonomia

Non è utilizzata quota di autonomia.

Dettaglio Curricolo plesso: PRIMO LEVI SERALE

SCUOLA SECONDARIA II GRADO

Curricolo di scuola

Il mondo del lavoro, in rapida e continua evoluzione, richiede sempre più, a causa dell'introduzione massiccia dell'automazione e dell'informatica nei processi produttivi, figure professionali che siano in grado di sostenere contemporaneamente diversi ruoli. Il nuovo tecnico dovrà avere una buona cultura generale piuttosto che specialistica (trasversalità), essere in grado di affrontare lavori diversi (flessibilità) e assumersi responsabilità sia come lavoratore



autonomo sia come lavoratore dipendente (imprenditorialità). In base a queste considerazioni sono stati formulati i nuovi programmi curricolari, con l'obiettivo di formare tecnici con una forte identità professionale capaci di valorizzare gli aspetti applicativi del sapere, adeguati alle esigenze della realtà produttiva locale e facilmente inseribili nel mercato del lavoro.

Aspetti qualificanti del curriculum

Curricolo verticale

Diploma di istruzione professionale Indirizzo: Manutenzione e assistenza tecnica
Specializzazione: Elettrica ed elettronica Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma è capace di individuare e riparare guasti ed eliminare anomalie di funzionamento di apparati elettronici civili e industriali. E' in grado di realizzare, su schema di principio, circuiti completi e parziali di una apparecchiatura elettronica anche programmabile ed effettuarne la messa a punto ed il collaudo. E' in grado di effettuare la manutenzione di piccoli e grossi impianti elettrici-elettronici e di giungere alle procedure di autocollaudo di un sistema mediante apposito software e a procedure di telecollaudo. Può inoltre svolgere un ruolo attivo e responsabile nella realizzazione di semplici progetti, esecuzione di compiti, coordinamento di personale, organizzazione di risorse e gestione di unità produttive nei campi dell'elettronica industriale. Sia nel lavoro autonomo che in quello produttivo industriale è in grado inoltre di progettare circuiti elettronici di comune applicazione nel campo dell'elettronica industriale; utilizzare la documentazione tecnica relativa ai componenti e dispositivi elettronici; scegliere dispositivi e apparecchiature in base a criteri tecnici ed economici; installare e collaudare sistemi di controllo, intervenendo in fase di manutenzione. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso. Indirizzo: Produzioni industriali e artigianali Specializzazione: Produzioni tessili sartoriali Profilo professionale. Lo studente che ha conseguito questo diploma svolge la sua attività nelle aziende del settore dell'abbigliamento (industria, artigianato), nelle case di moda e nei laboratori di attività connesse. È in grado di creare o interpretare figurini di ogni genere; sa realizzare modelli in carta e in tela, conosce le tecniche della confezione, sia artigianale che industriale. Inoltre ha competenza, abilità ed esperienza per inserirsi nel sistema moda; è in grado di elaborare gli aspetti tecnici, applicativi e comunicazionali richiesti dalla flessibilità del mondo produttivo; ha capacità progettuali che gli consentono di operare, sia autonomamente sia in équipe, nei diversificati e mutevoli contesti aziendali;



conosce il ciclo completo di lavorazione e di organizzazione aziendale, i materiali, la tipologia delle attrezzature, l'uso della strumentazione computerizzata; sceglie e gestisce le informazioni, individuandone le priorità nell'ambito del processo produttivo; ricerca soluzioni funzionali alle varie fasi del lavoro; conosce ed utilizza i meccanismi e i codici della comunicazione aziendale e del mercato. Sa utilizzare il Personal Computer e i programmi applicativi inerenti al Corso.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Obiettivi trasversali comportamentali. Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non. Obiettivi trasversali culturali. Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale. Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie: • verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave; • approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari; • accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche; • organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui; • controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

"PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: Estratto dalle Linee Guida STEM e azioni previste

Linee guida per le discipline STEM

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido 1 alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Perché rinforzare le discipline STEM

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. [...]

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti



da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

[...]

Gli istituti professionali si propongono, infine, di " includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem



solving, il laboratorio su compiti reali, il project work... " 20

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la



comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività



che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

1. Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
2. Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come



interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

3. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
4. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
5. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

AZIONI PREVISTE

1. Attivazione delle Classi 4.0 per l'apprendimento cooperativo
2. Implementare l'uso dei Visori VR con software didattico dedicato
3. Indirizzare gli studenti ai corsi STEM previsti con i progetti PNRR



4. Implementare la progettazione CAD, anche al fine di ottimizzare il nuovo laboratorio di Additive manufacturing Stampa 3D metalli con tecnologia laser a letto di polvere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.
2. Affrontare le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.
3. Incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.
4. Includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di



gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work...

5. Favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
6. Porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
7. Sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto.
8. Incoraggiare gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente.
9. Favorire il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, per consentire di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente.
10. Utilizzare risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online per rendere l'apprendimento più coinvolgente e accessibile e arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.
11. Sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, superando i modelli solo trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.
12. Aumentare acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature.
13. Sostenere processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
14. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.
15. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Dettaglio plesso: "PRIMO LEVI"



SCUOLA SECONDARIA II GRADO

○ **Azione n° 1: Estratto dalle Linee Guida STEM**

Riporto alcuni passi salienti tratti dalle linee – guida emanate dal MIM (che potete trovare in versione integrale a

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/0/Linee+guida+STEM.pdf/2aa0b11f-7609-66ac-3fd8-2c6a03c80f77?version=1.0&t=1698173043586>)

Linee guida per le discipline STEM

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre “nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative” . Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento “Nuove competenze e nuovi linguaggi”, con la finalità di “sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido 1 alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne”.

Perché rinforzare le discipline STEM

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-



tecnologiche-ingegneristiche. [...]

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022.



Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

[...]

Gli istituti professionali si propongono, infine, di " includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work... " 20

L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

-

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso



l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.

-

Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

-

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di



apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

-

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

[...]

Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di



competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperienza è intesa come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo



tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.



2. affrontare le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento con una prospettiva interdisciplinare.
3. integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.
4. incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione.
5. eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.
6. favorire un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti coinvolgendo in attività pratiche e progetti gli studenti, messi al centro del processo di apprendimento.
7. aiutare gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.
8. Sviluppare un apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali in modo tale da consentire agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto: gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte.
9. Vedere la matematica come una disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostenere lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.
10. Far diventare gli studenti sempre più autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente
11. Attivare il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.
12. Promuovere l'apprendimento tra pari e il lavoro di gruppo, consentendo di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative, in un'ottica cooperativa dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive.
13. Utilizzare risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, arricchendo l'esperienza di apprendimento degli studenti e rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile.
14. Sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli.
15. Implementare una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori,



- supportare le proprie argomentazioni sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva, superare i modelli semplicemente trasmissivi e ricorrendo anche alle tecnologie.
16. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo, attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi.
 17. Intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
 18. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM.

○ Azione n° 2: Estratto dalle Linee Guida STEM e azioni previste

Linee guida per le discipline STEM

Le presenti Linee guida, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 552, lett. a) della legge 197 del 29 dicembre 2022, sono finalizzate ad introdurre "nel piano triennale dell'offerta formativa delle istituzioni scolastiche dell'infanzia, del primo e del secondo ciclo di istruzione e nella programmazione educativa dei servizi educativi per l'infanzia, azioni dedicate a rafforzare nei curricula lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative". Le Linee guida attuano la riforma inserita nel Piano nazionale di ripresa e resilienza e contribuiscono al raggiungimento degli obiettivi dell'investimento "Nuove competenze e nuovi linguaggi", con la finalità di "sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione in tutti i cicli scolastici, dall'asilo nido 1 alla scuola secondaria di secondo grado, con l'obiettivo di incentivare le iscrizioni ai curricula STEM terziari, in particolare per le donne".

Perché rinforzare le discipline STEM

Come è noto, STEM è l'acronimo inglese riferito a diverse discipline: Science, Technology, Engineering e Mathematics, e indica, pertanto, l'insieme delle materie scientifiche-tecnologiche-ingegneristiche. [...]

L'approccio STEM parte dal presupposto che le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento non possono essere affrontate che con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria



e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.

Per questa ragione vengono indicate con "4C" le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM:

- Critical thinking (pensiero critico)
- Communication (comunicazione)
- Collaboration (collaborazione)
- Creativity (creatività)

Più recentemente, e nella stessa prospettiva volta a ricercare soluzioni per i problemi mondiali, l'Agenda ONU 2030, tra le finalità elencate nell'Obiettivo 4 - Traguardi per una istruzione di qualità - prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Le discipline STEM nel Piano nazionale di ripresa e resilienza

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea sul programma nazionale di riforma 2020 dell'Italia (COM(2020) 512 final) ha richiesto al nostro Paese di investire nell'apprendimento a distanza, nonché nell'infrastruttura e nelle competenze digitali di educatori e discenti, anche rafforzando i percorsi didattici relativi alle discipline STEM. In risposta a tale Raccomandazione, il PNRR ha previsto una specifica linea di investimento, denominata "Nuove competenze e nuovi linguaggi" (Missione 4, Componente 1, Investimento 3.1), cui è correlata l'adozione di specifiche norme di legislazione primaria, introdotte dall'articolo 1, commi 552-553, della legge n. 197 del 2022.

Indicazioni metodologiche per un insegnamento efficace delle discipline STEM

[...]

Gli istituti professionali si propongono, infine, di " includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, (...) intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project work... " 20



L'approccio inter e multi disciplinare, unitamente alla contaminazione tra teoria e pratica, costituisce pertanto il fulcro dell'insegnamento delle discipline STEM, che risultano particolarmente indicate per favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo. A tal fine, gli insegnanti, qualunque sia il grado scolastico, possono fare riferimento, a titolo esemplificativo e non esaustivo, alle seguenti metodologie:

Laboratorialità e learning by doing

L'apprendimento esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, è un modo efficace per favorire l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento in attività pratiche e progetti consente di porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti. Questo approccio, inoltre, aiuta gli studenti a riflettere sul proprio processo di apprendimento, stimolandoli a identificare le proprie strategie di apprendimento, a individuare eventuali difficoltà, ad applicare strategie volte a sviluppare la consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso.

Problem solving e metodo induttivo

Lo sviluppo delle competenze di problem solving è essenziale per le discipline STEM se promosso attraverso attività che mettano gli studenti di fronte a problemi reali e li sfidino a trovare soluzioni innovative. Il metodo induttivo, che parte dall'osservazione dei fatti e conduce alla formulazione di ipotesi e teorie, è un approccio efficace per lo sviluppo del pensiero critico e creativo. L'apprendimento basato sul problem solving e su sfide progettuali consente agli studenti di sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto. Gli studenti possono identificare un problema, pianificare, implementare e valutare soluzioni, sviluppando così una comprensione approfondita dei concetti e delle abilità coinvolte. Inoltre, stabilire collegamenti con il mondo reale può rendere l'apprendimento più significativo e coinvolgente. E proprio la matematica, come disciplina che consente di comprendere e costruire la realtà, sostiene lo sviluppo del pensiero logico fornendo gli strumenti necessari per la descrizione e la comprensione del mondo e per la risoluzione dei problemi.



Attivazione dell'intelligenza sintetica e creativa

L'osservazione dei fenomeni, la proposta di ipotesi e la verifica sperimentale della loro attendibilità possono consentire agli studenti di apprezzare le proprie capacità operative e di verificare sul campo quelle di sintesi. In questo modo si incoraggiano gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente. Ciò può essere facilitato fornendo opportunità per l'autovalutazione, la pianificazione individuale e la scelta di attività di apprendimento in base agli interessi e alle preferenze degli studenti. La ricerca di soluzioni innovative a problemi reali stimola il ragionamento attraverso la scomposizione e ricomposizione dei dati e delle informazioni e, specialmente quando la situazione può essere inquadrata sotto una molteplicità di punti di vista e non presenta soluzioni univoche, attiva il pensiero divergente, favorendo lo sviluppo della creatività.

Organizzazione di gruppi di lavoro per l'apprendimento cooperativo

Il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, consente di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente, è un'efficace strategia didattica. Gli studenti possono così lavorare in coppie o gruppi per spiegare concetti, risolvere problemi insieme e offrire supporto reciproco, favorendo così l'apprendimento collaborativo e la condivisione delle conoscenze.

Promozione del pensiero critico nella società digitale

L'utilizzo di risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online, può arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti. Queste risorse offrono spazi di esplorazione, sperimentazione e applicazione delle conoscenze, rendendo l'apprendimento più coinvolgente e accessibile. L'utilizzo delle nuove tecnologie non deve essere però subito ma governato dal sistema scolastico. Deve essere mirato ad incentivare gli studenti a sviluppare il pensiero critico al fine di diventare cittadini digitali consapevoli. La creazione di un pensiero critico può essere incoraggiata attraverso attività che richiedono la raccolta, l'interpretazione e la valutazione dei dati, nonché la capacità di



formulare argomentazioni basate su prove scientifiche.

Adozione di metodologie didattiche innovative

Per sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, la scuola dovrebbe superare i modelli trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni. La diffusione delle migliori esperienze attuate negli ultimi anni incentiva il processo di trasformazione della didattica, soprattutto per l'approccio integrato alle discipline STEM.

Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

1. Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio. L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.
2. Utilizzare metodologie attive e collaborative. Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di



un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli” .

3. Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici. Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa. In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.
4. Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo. Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.
5. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM. La realizzazione di percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

AZIONI PREVISTE

1. Attivazione delle Classi 4.0 per l'apprendimento cooperativo
2. Implementare l'uso dei Visori VR con software didattico dedicato
3. Indirizzare gli studenti ai corsi STEM previsti con i progetti PNRR
4. Implementare la progettazione CAD, anche al fine di ottimizzare il nuovo laboratorio di



Additive manufacturing Stampa 3D metalli con tecnologia laser a letto di polvere

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio
- Utilizzare metodologie attive e collaborative
- Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici
- Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa
- Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo
- Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

1. Rafforzare nei curricoli lo sviluppo delle competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali legate agli specifici campi di esperienza e l'apprendimento delle discipline STEM, anche attraverso metodologie didattiche innovative.
2. Affrontare le sfide di una modernità sempre più complessa e in costante mutamento con una prospettiva interdisciplinare, che consente di integrare e contaminare abilità provenienti da discipline diverse (scienza e matematica con tecnologia e ingegneria) intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze, anche trasversali.
3. Incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità di genere e favorire l'accesso all'istruzione e alla formazione anche alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca sufficienti e consolidate competenze di base linguistiche e logico-matematiche.
4. Includere nella didattica ordinaria attività in grado di suscitare l'intelligenza pratica, intuitiva, riflessiva ed argomentativa, ricorrendo ad esempio a tecniche quali il lavoro di gruppo, l'educazione tra pari, il problem solving, il laboratorio su compiti reali, il project



work...

5. Favorire negli alunni e negli studenti lo sviluppo di competenze tecniche e creative, necessarie in un mondo sempre più tecnologico e innovativo.
6. Porre gli studenti al centro del processo di apprendimento, favorendo un approccio collaborativo alla risoluzione di problemi concreti.
7. Sviluppare competenze pratiche e cognitive attraverso l'elaborazione di un progetto concreto.
8. Incoraggiare gli studenti a diventare autonomi nell'apprendimento favorendo lo sviluppo di competenze trasversali come la gestione del tempo e la ricerca indipendente.
9. Favorire il lavoro di gruppo, dove ciascuno studente assume specifici ruoli, compiti e responsabilità, personali e collettive, per consentire di valorizzare la capacità di comunicare e prendere decisioni, di individuare scenari, di ipotizzare soluzioni univoche o alternative. Promuovere l'apprendimento tra pari, in cui gli studenti si insegnano reciprocamente.
10. Utilizzare risorse digitali interattive, come simulazioni, giochi didattici o piattaforme di apprendimento online per rendere l'apprendimento più coinvolgente e accessibile e arricchire l'esperienza di apprendimento degli studenti.
11. Sviluppare la curiosità e la partecipazione attiva degli studenti, superando i modelli solo trasmissivi, ricorrendo anche alle tecnologie, adottando una didattica attiva che pone gli studenti in situazioni reali che consentono di apprendere, operare, cogliere i cambiamenti, correggere i propri errori, supportare le proprie argomentazioni.
12. Aumentare acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature.
13. Sostenere processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli che richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.
14. Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.
15. Realizzare attività di PCTO nell'ambito STEM



Moduli di orientamento formativo

"PRIMO LEVI" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I

A seguito dell'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, con la Legge 29 dicembre 2022, n. 197, art. 1, comma 555, è stato modificato l'art. 3 del decreto legislativo 14 gennaio 2008 n. 21, prevedendo, a partire dall'anno scolastico 2023/2024, percorsi di orientamento di almeno 30 ore per ogni anno scolastico in tutte le classi e gli anni di corso della scuola secondaria, sia di primo sia di secondo grado. Compete al Collegio dei docenti la progettazione dei percorsi di orientamento, da inserire all'interno del curricolo della scuola e da esplicitare nel Piano triennale dell'offerta formativa in fase di aggiornamento annuale del documento (a tal fine sono state implementate apposite funzioni all'interno della piattaforma PTOF in ambiente SIDI). L'individuazione dei moduli di orientamento formativo deve coinvolgere tutti i docenti del singolo Consiglio di classe o di più Consigli di classe per progetti aperti a più classi, così come è opportuno che la loro realizzazione coinvolga il maggior numero di docenti proprio per favorire la condivisione e la partecipazione. Affinché le attività di orientamento contribuiscano realmente al perseguimento delle finalità della Riforma, è imprescindibile, oltre lo svolgimento dei percorsi di orientamento previsti per norma, che nei processi di insegnamento di tutti i docenti, fin dalla scuola dell'infanzia e nel rispetto della libertà di insegnamento, vengano valorizzate esperienze che promuovano il protagonismo di studentesse e studenti. In tal modo l'orientamento non viene delegato ad alcuni docenti in alcuni momenti di transizione, bensì diviene parte integrante dei processi di insegnamento-apprendimento e assume valore pedagogico e didattico. Nella scuola secondaria di secondo grado i docenti tutor e il docente orientatore,



facendo leva sulla formazione specifica ricevuta, possono fornire un apporto significativo, sempre in raccordo con il Collegio dei docenti, nella progettazione e nel monitoraggio dei percorsi di orientamento da attivare nell'istituto. I moduli di orientamento formativo possono essere svolti lungo l'intero anno scolastico, senza la previsione di ore settimanali prestabilite, utilizzando gli strumenti di flessibilità didattica e organizzativa previsti dall'autonomia scolastica nonché, per le scuole del secondo ciclo, dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 e dai regolamenti di cui ai decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88 e n. 89. Nella scuola secondaria di primo grado e nelle prime due classi della scuola secondaria di secondo grado le attività possono essere svolte in orario curriculare o extracurriculare, anche valorizzando progetti sul tema dell'orientamento già in essere nell'istituzione scolastica.

Nelle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado le attività consistono in moduli curricolari di almeno 30 ore, da inserire anche nei Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO). Tenendo conto del monte orario minimo stabilito per lo svolgimento dei PCTO dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 per i diversi ordini di studio (90 ore per i licei, 150 ore per gli istituti tecnici e 210 ore per gli istituti professionali), per garantire il successo di questa esperienza formativa, è opportuno non computare tutto il monte ore dei moduli di orientamento formativo in quello previsto per i PCTO. All'interno delle 30 ore possono essere computate anche le attività svolte in modalità curriculare nell'ambito dei percorsi di orientamento di 15 ore, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi con le istituzioni scolastiche, in attuazione di quanto previsto dall'investimento 1.6 del PNRR Orientamento attivo nella transizione scuola-università e con le azioni orientative degli ITS Academy. Per evitare una dispersione delle risorse e una frammentarietà degli interventi, nelle 30 ore previste per i moduli di orientamento è opportuno prevedere un'integrazione anche delle attività finanziate da altre linee di investimento del PNRR (in particolare, dalle linee di investimento 3.1 Nuove competenze e nuovi linguaggi e 1.4 Riduzione dei divari territoriali). La documentazione delle ore corrispondenti ai moduli di orientamento formativo avviene, tramite apposite funzioni che saranno implementate nel SIDI per poi essere trasferite, per ogni studente e studentessa, all'interno dell'E-Portfolio orientativo personale delle competenze (di seguito EPortfolio).

In particolare, il Collegio Docenti ha deliberato al biennio di usare le ore extracurricolari in corsi organizzati dalla scuola e svolgere delle UdA interdisciplinari di orientamento in



orario curricolare

Esempi di UdA curricolari deliberate dai singoli Consigli di Classe per le classi prime:

1. Italiano e Storia - Progetto POV - Sport e discriminazione 12h, Primo periodo; A tu per tu con lo spazio giovani, 5h Primo periodo; 2h Secondo periodo; TTRG, LTE, TIC, Italiano, Storia, Inglese, Diritto, Scienze Motorie, UDA Le regole e l'identità professionale, Primo periodo; Chimica, Fisica, Matematica, Scienze, UDA Metrologia e strumenti di misura, Primo periodo; TTRG, TIC, LTE, Inglese, Fisica, Matematica, Scienze Motorie, Chimica; Misuro quindi penso, Secondo periodo.
2. 2 h di uscita didattica per Spazio Giovani (futura); (09/04/2024 da confermare) • 4 h di progetto "Accoglienza" presso la biblioteca civica di Parma (già effettuate); • 4 h svolte nell' UDA interdisciplinare "Sport e Olimpiadi" le materie coinvolte: scienze motorie e scienze della terra. (1° periodo) • 15 h svolte nell' UDA interdisciplinare: "Dall'idea al prodotto" le materie coinvolte: Tecnologia informazione e comunicazione, Laboratori tecnologici ed esercitazioni, Tecnologie e tecniche di rappresentazioni grafiche Scienze integrate (fisica) Scienze integrate (chimica) Matematica, Inglese. (2° periodo) • 5h svolte nell' UDA interdisciplinare: "La memoria rende liberi" le materie coinvolte: Lingua e letteratura italiana storia geografia generale ed economia, Diritto ed economia, Scienze integrate (scienze della terra e biologia) (2° periodo)
3. 4 h di uscita didattica per Spazio Giovani (2° periodo); 4 h di progetto "Accoglienza" presso la biblioteca civica di Parma (1° periodo); 4 h di Lezione del prof. Cusumano "Qualifiche, diplomi, patenti e patentini" (2° periodo); 10 h svolte nell' UDA interdisciplinare: "Dall'idea al prodotto" coinvolte le materie: LTE, TTRG, FISICA, CHIMICA, MATEMATICA, (1° periodo) ; 8 h svolte nell' UDA interdisciplinare: "Le energie rinnovabili" coinvolte le materie: LTE, CHIMICA, FISICA, TTRG, (2° periodo).
4. 14 ore UDA "Metrologia e strumenti di misura" Materie coinvolte: TTRG - LTE - MATEMATICA - CHIMICA - SCIENZE - ED. MOTORIA - INGLESE (primo periodo) -10 ore UDA "Agenda 2030: Energie rinnovabili" Materie coinvolte: TTRG - LTE - GEOGRAFIA - FISICA - CHIMICA (secondo periodo) -8 ore Esperto esterno: Lavorazioni al banco e smontaggio e rimontaggio del motore a 2 tempi (in corso) -5 ore attività di orientamento presso biblioteca civica (già svolto)
5. PROGETTO "IMPARIAMO DALL'AGRICOLTURA IL VALORE DEL CIBO" E RELATIVE USCITE DIDATTICHE (24 GENNAIO 2024 E 13 MARZO 2024) 20 ORE CORSO SICUREZZA 4 ORE UDA DALL' IDEA AL PRODOTTO 6 ORE 2 PERIODO
6. Suddivisione delle 30h: - 4h: corso di sicurezza. - 4h: uscita didattica per l'accoglienza



presso biblioteca Civica. - 4h: UDA Inter. " Vado a scuola?" (Ita-Dir-sto-sc.mot.) 1° trimestre - 4h: UDA Inter. " Metrologia e strumenti di misura" (chi-fin-mate-Lte) 1° trimestre - 4h: UDA Inter. "Dall'idea al prodotto" (Ttrg-Tic) 1° trimestre - 5h: UDA Inter. "Energie rinnovabili" (Chi-Tic-Lte-fis-geo-sc.della T.-Ttrg) 2° quadrimestre - 5h: UDA Inter. " La memoria rende liberi" (ita-sto-dir-ing) 2° quadrimestre

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti PNRR

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II

1. UDA: EDUCAZIONE AL VOLONTARIATO E ALLA CITTADINANZA ATTIVA (PENTAMESTRE)
UDA: CONOSCERSI COMUNICANDO (PENTAMESTRE) UDA: L'ENERGIA E LE SUE FORME (PENTAMESTRE) RECUPERO E POTENZIAMENTO DI LTE RELATIVA ALLA PARTE DI IMPIANTISTICA CIVILE PERCORSI IeFP USCITE DIDATTICHE INCONTRI CON ESPERTI A SCUOLA



2. "Progetto Accoglienza"(5 h) "Progetto Amore e Dintorni" (4 ore) UDA: "Orientarsi" (10 ore) UDA: "Sport e Olimpiadi" (11 ore) Da svolgersi da Dicembre 2023 a Aprile/Maggio 2024
3. - Progetto La Storia siamo Noi: 4h (in aula, tutta la classe) + 4h (studenti speaker) - tot. 8h, tra dicembre e febbraio - Uda INTERD. ORIENTATIVA 1°PERIODO - B : TITOLO- "L'ACQUA" MATERIE: CHIMICA, LTE, FISICA, STORIA, TIC, TTRG - tot. 12h (2h/disciplina), trimestre - Uda INTERD. ORIENTATIVA 2°PERIODO - B: TITOLO: "Agenda 2030 ed energie rinnovabili" MATERIE: TIC, LTE, FISICA, RELIGIONE + ALTERNATIVA - tot. 8h (2h/disciplina), pentamestre - Percorso più specifico sull'orientamento e la competenza "determinare i propri obiettivi sulla base di motivazioni reali, analizzando gli eventuali vincoli e le condizioni effettivamente praticabili per il loro raggiungimento" Prof Cirigliano: LTE al pomeriggio (per due incontri alla 9°ora) tot. 2h, pentamestre
4. Le 30 ore per l'orientamento si suddivideranno in una parte curriculare (stimata di almeno 20 ore) e in una parte extracurriculare (stimata di almeno 10 ore). Le ore curricolari saranno realizzate tramite UDA interdisciplinari (un'UDA nel primo periodo sulla comunicazione non verbale e sulla conoscenza di sé e degli altri e un'UDA nel secondo periodo sul metodo di studio e il superamento di limiti e barriere che ci autoimponiamo). Ogni docente sarà libero di programmare interventi curricolari di carattere formativo. Le ore extracurricolari si realizzeranno in collaborazione con l'altra classe seconda del settore moda, prevedendo l'intervento di esperti esterni del settore moda, uscite didattiche e progetti d'istituto (ad esempio tra quelli avviati già dall'anno precedente il progetto "Libronauti").
5. 1) UDA INTERDISCIPLINARE "ORIENTARSI" (UDA DELIBERATA PER IL PRIMO PERIODO) 2) UDA INTERDISCIPLINARE "DALL'IDEA AL PRODOTTO" (UDA DELIBERATA PER IL SECONDO PERIODO) 3) PERCORSO SPECIFICO DI ORIENTAMENTO (con la prof.ssa Casà) - -RIFLESSIONE SUL PERCORSO DI STUDI PRESENTE E SULLE SCELTE FUTURE, IN RELAZIONE ALLE PROPRIE COMPETENZE, ASPETTATIVE E INTERESSI. -LA FORMAZIONE TERZIARIA: GLI ITS ACCADEMY 4) ORE CURRICULARI (LTE) CON L'ESPERTO ESTERNO 5) USCITA PER IL PROGETTO "AMORI E DINTORNI"
6. Nella classe 2M le 30 ore di orientamento sono suddivise in parte curricolare stimate in 20 ore e 10 ore in orario extracurricolare. le ore curricolari verranno svolte tramite: UDA INTERDISCIPLINARE "Quando non servono parole" 1quadrimestre UDA INTERDISCIPLINARE "Ci vuole un metodo" 2^ periodo Tutte le materie sono coinvolte e ogni docente programma in autonomia e liberamente le attività di orientamento formativo all'interno della propria disciplina. Sono previsti interventi orientativi con enti e associazioni (informa giovani, cna, esperti del mondo del lavoro) e verranno suddivise



durante l'orario curricolare nelle 6^a e 9^a ore. In orario extracurricolare sono previste uscite didattiche e partecipazioni a progetti d'istituto. Alcune attività saranno programmate in collaborazione con l'altra classe seconda moda.

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	20	10	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti PNRR

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III

Il Collegio Docenti ha deliberato per le classi di triennio di svolgere delle UdA interdisciplinari di orientamento, usare una parte delle "seste ore" della personalizzazione didattica (convocando ovviamente in questo caso l'intera classe) e di organizzare uscite didattiche, anche connesse con le attività PCTO.

Esempi di Uda interdisciplinari deliberate dai singoli Consigli di Classe:

1. Incontri con lavoratori, ex lavoratori, professionisti, volontari, esperti del settore e non



- (es. Maestri del lavoro, ex studenti, formatori, ...) Visite aziendali del settore (es. Immergas, produzione energia elettrica da fonti rinnovabili, ...) Incontri con formatori sulla sicurezza e il benessere lavorativo (ECOGEO, ...) UDA interdisciplinari (coinvolte tutte le discipline)
2. "Laboratorio di giornalismo": ITALIANO, STORIA, INGLESE, SCIENZE MOTORIE -primo trimestre(15H) "PRATICAMENTE IMPIANTO": TEE, TTIM, TMA, LTE, MATEMATICA.- pentamestre(15h)
 3. L'ACQUA (INGLESE, ITALIANO, PP, TAMPP, STORIA, LTE) 1 periodo USCITE DIDATTICHE 2 periodo (AZIENDA ARKEMA), CORSI SICUREZZA 2 periodo
 4. "Be social, be fashion" (primo periodo didattico). Discipline coinvolte: Storia delle Arti Applicate - Progettazione e Produzione- Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni - Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi "Sviluppo del prodotto" (secondo periodo didattico). Discipline coinvolte: Lingua inglese - Matematica - Storia delle Arti Applicate - Progettazione e Produzione -Laboratori Tecnologici ed Esercitazioni -Tecnologie Applicate ai Materiali e ai Processi Produttivi

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti PNRR

Scuola Secondaria II grado



○ Modulo n° 4: Modulo di orientamento formativo per la classe IV

Esempi di UdA interdisciplinari deliberate dai singoli Consigli di Classe:

1. Periodo di svolgimento dicembre-maggio. Incontri di orientamento al lavoro e non con Informagiovani, Camera di Commercio, GIA, APLA e Maestri del Lavoro (8 ore, curricolari). Visita aziendale alla LOVATO e/o Camozzi (5/7 ore, curricolari). Sono previsti (e iniziati) i progetti in orari curricolari. 1) Progetto POV (15 ore curricolari). 2) Progetto "Si può fare" (6 ore, curricolari).
2. UDA "Laboratorio di giornalismo" ITALIANO, STORIA, INGLESE, SCIENZE MOTORIE (15 ore)-Trimestre UDA "LOGICAMENTE IMPIANTO": TEE, TTIM, TMA, LTE, MATEMATICA (15 ore)-Pentamestre "Il mondo in classe": "Israele-Hamas"(capire il conflitto); iniziativa organizzata dall'ISPI - (4 ore nel trimestre)-Italiano e Storia 7 Marzo "Top girls"(La relazione della donna con il potere) a Teatro Due - (2 ore nel Pentamestre)-Italiano e Storia
3. materia Tipologia destinazione/oggetto ore TTIM. TEE, LTE Visita istruzione pentamestre Wilo Italia srl 6 TTIM. TEE, LTE, TMA Uda 1o trim. Trattamento acqua 15 TTIM, TEE, LTE, TMA, MATEMATICA, SCIENZE MOT. Uda Pentamestre Pompe centrifughe 15 storia, italiano, inglese Uda 1o trim. Il sapere tecnico scientifico 10 storia, italiano, inglese Uda Pentamestre La rivoluzione industriale 10 TTIM. LTE, TMA Corso pentamestre Fissaggi Avanzato 5 TTIM. LTE, TMA Corso pentamestre Staffaggi industriali e solare 5 TTIM. LTE, TMA Corso pentamestre DPI e linee vita 5 TTIM, TEE, LTE, TMA Seminario e Visita istruzione pentamestre Inceneritore Parma 5 storia, italiano Progetto memoria condivisa pentamestre La storia siamo noi 6 TTIM, TEE, LTE, TMA Visita istruzione trimestre fiera H2O Bologna 8 storia, italiano Visione Film al cinema trimestre lo capitano 2
4. "Automotive Future" (8 ore) 25 novembre'23 alla Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne (4 ore già effettuate) Film "NAPOLEONE" (4 ore) Incontri con ADECCO, CAREBO E ITS (Tot. 16 ore) Si svolgeranno tra Gennaio e Maggio 2024
5. Italiano, TMPP, TGOOP, Inglese, LTE Visione film "lo capitano" 3 ore - Visita al termovalorizzatore 5 ore - Progetto : Presentiamo la chimica alle scuole medie 27 ore - UDA: Impariamo ad esporre. 5 ore Periodo di svolgimento: Ottobre - Maggio
6. Uscite didattiche primo e secondo trimestre. Uda : lo sviluppo di un prodotto (pentamestre); eventuali 6° con esperti(in presenza o online)
- 7.



Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe IV	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Progetti PNRR

Scuola Secondaria II grado

○ Modulo n° 5: Modulo di orientamento formativo per la classe V

Esempi di UdA interdisciplinari deliberate dai singoli Consigli di Classe:

1. Periodo di svolgimento gennaio-maggio. Incontri di orientamento al lavoro e non, con lavoratori, ex studenti ed esperti come i Maestri del lavoro, CNA, UPI, Esselunga, Umana, Sonepar (14 ore, curricolari). Incontri di orientamento sugli ITS in Emilia Romagna (4 ore, curricolari). Visita aziendale alla Camozzi e/o Finder (5/7 ore). Orientamento con le Forza Armate (2 ore, curricolari). Incontri con la Protezione Civile (2 ore, curricolari). Progetto "Si può fare" (6 ore curricolari). Uscita didattica a Milano (5 ore, curricolari).
2. 18 ore uda: uda interdisciplinare: "Tra scienza e coscienza" (italiano, storia, scienze motorie)-PENTAMESTRE uda interdisciplinare: " Dall'idea al prodotto" (LTE, TTMD, MATEMATICA, TMA, TEEA) 4 ore: visione film "Oppenheimer" mese di ottobre 8 ore :



- uscita didattiche presso aziende locali (in attesa di maggiori informazioni da parte dei colleghi)
3. I PERIODO I UDA INTERDISCIPLINARE: - Scienza e coscienza - TTIMD - Italiano - Storia
Visione film Oppenheimer cinema Astra 4 ore Attività in classe 4h x 4 materie (tot:16.ore)
II UDA INTERDISCIPLINARE: TTIMD - INGLESE: Solare termico Gestione dell'impianto domestico c.a 20ore USCITA: Fiera H2O – Bologna 6h II PERIODO UDA Educazione civica: Materie: TTIM, storia, inglese, ed. civica I UDA INTERDISCIPLINARE: "Vita in trincea" MATERIE: Italiano, storia, inglese, religione II UDA INTERDISCIPLINARE: Pompe di calore 50 ore MATERIE: TTIM, TEE, LTE, TMA - Incontro con Università 10-15 ore - Uscita Termovalorizzatore e incontro formativo a scuola 4 ore - Corso fissaggi, staffaggi industriali, DPI e linee vita in collaborazione con WURTH.
4. 1) Uscita didattica a Bologna per FUTURE AUTO MOTIVE (8 ore) I Trimestre 2) Corso con esperti della CAREBO - RENAULT (15 ore) II Pentamestre 3) Corso online "L'importanza della verniciatura" (1 ora) 17 aprile 2024 4) Corsi con ADECCO, Maestri del Lavoro, ITS nel II Pentamestre
5. PRIMO PERIODO (settembre - dicembre) - 1^UDA: Scienza e coscienza Materie: Italiano - Storia - TAMPP -LTE Visione film Oppenheimer, cinema Astra 4ore Attività in aula: 16.ore - 2^UDA INTERDISCIPLINARE: Alimentazione e sport Materie: Scienze motorie - PP SECONDO PERIODO (gennaio . maggio) - 1^ UDA INTERDISCIPLINARE: "Vita in trincea" Materia: Italiano - Storia - Inglese - TGO c.a.16 ore. - 2^ UDA INTERDISCIPLINARE: dall'idea al prodotto MATERIE: di indirizzo: TAMPP -LTE - TGO -PP • Incontro con Università 10/15ore • Uscita Termovalorizzatore • Sviluppo di un prodotto 4/5ore
6. Le ore curricolari verranno svolte tramite le UDA interdisciplinari del 1^ trimestre e del 2^ pentamestre. Tutte le materie sono coinvolte e ogni docente programma in autonomia e liberamente le attività di orientamento formativo all'interno della propria disciplina, utilizzando anche le 6^ e le 9^ ore curricolari. Inoltre nelle ore curricolari sono programmati interventi orientativi con enti e associazioni, università e accademie: Informagiovani, Cna, esperti del mondo del lavoro, ITS, ecc

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe V	30	0	30



Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- PCTO
- Nuove competenze e nuovi linguaggi
- Percorsi di orientamento delle università nelle scuole
- Progetti PNRR



Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

● Alternanza scuola-lavoro per l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (curvatura elettrico-elettronica)

Le attività di alternanza scuola-lavoro e di Stage si sviluppano in tre anni consecutivi nelle classi terze, quarte e quinte del corso di Manutenzione ed Assistenza Tecnica (MAT) e comprendono:

Orientamento al lavoro con Informa-giovani e Maestri del lavoro di Parma

Corso sicurezza formazione di base

Corso sicurezza rischio alto

Moduli di approfondimento professionale presso i laboratori di Enaip Parma

Moduli di approfondimento tecnico con Omron

Impresa simulata: imparare ad intraprendere con ECIPAR-CNA

Automazione industriale: impianti di imbottigliamento

Visite di istruzione presso imprese del settore come Camozzi, Zacmi, Barilla, Sidel, ecc.

Stage in aziende del settore presenti sul territorio.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Durata progetto



- Triennale

Modalità di valutazione prevista

● Alternanza scuola-lavoro per l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica (curvatura meccanica)

L'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative agli impianti meccanici e termici in particolare di tipo industriale, in raccordo con le discipline curriculari allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle attività sia di tipo artigianale che industriale, soprattutto di quelle tipiche della provincia di Parma.

La struttura delle attività prevede anche moduli didattici con lezioni teorico/pratiche, che si svolgeranno normalmente nei pomeriggi infrasettimanali.

Per la classe quarta sono previste visite aziendali, lezioni teorico/pratiche, partecipazione a mostre, convegni e fiere specialistiche. Lo stage è previsto, secondo le disponibilità delle aziende, nel periodo compreso tra giugno e luglio.

Per la classe quinta sono previste ore da svolgere nel periodo compreso tra settembre e maggio che contemplano la partecipazione a mostre, convegni, fiere del settore, lezioni teorico/pratiche con esperti provenienti dal mondo del lavoro.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante



Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

● Alternanza scuola-lavoro per l'indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica - Manutenzione mezzi di trasporto

Le attività di alternanza scuola-lavoro e di stage si sviluppano durante gli ultimi anni del corso di manutenzione dei mezzi di trasporto. L'obiettivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento sulle tematiche relative alle competenze rispondenti al fabbisogno delle aziende che operano nel settore "Mezzi di Trasporto".

È presente un programma di formazione con la DIESSEGI EDITORE chiamato GM EDU che sviluppa lezioni frontali tenute da formatori delle maggiori aziende internazionali costruttrici di componenti per automobile.

Si prevedono visite guidate al motorshow e alla fiera internazionale Auto promotec, oltre a corsi di formazione di: Dayco cinghie trasmissione e ausiliarie e Brecav manufacture Ignition System and PencilCoils, NTN-SNR, Hella, Sogefi, Magneti Marelli.

Inoltre si attiverà un corso di 12 ore sulla corretta manutenzione dei cambi automatici con 2F, un'azienda locale leader nella costruzione di macchine per cambio olio; un corso di 20 ore sulla accettazione e post-vendita con il responsabile tecnico dell' AUTO CENTRO BAISTROCCHI e un corso di formazione sulla sicurezza di base on-line e sul rischio medio tramite formatore riconosciuto.

STAGE: è previsto inoltre un periodo di stage presso aziende che operano nel settore, svolto nel periodo estivo. Le abilità specifiche che perseguiranno gli allievi sono le seguenti:

- Seguire le normative tecniche e le prescrizioni di legge per garantire la corretta funzionalità del mezzo di trasporto e delle relative parti, di cui curare la manutenzione nel contesto d'uso.
- Utilizzare correttamente strumenti di misura, controllo e diagnosi, eseguire le regolazioni



dei sistemi relativi al mezzo di trasporto.

- Garantire e certificare la messa a punto a regola d'arte del mezzo di trasporto e degli impianti relativi, collaborando alle fasi di installazione, collaudo ed assistenza tecnica degli utenti.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

● Alternanza scuola-lavoro per Produzioni Industriali e Artigianali - Chimico Biologico

L'ASL si sviluppa negli ultimi anni del corso di studi e si articola nello svolgimento dei seguenti moduli e dello stage estivo al termine della classe quarta.

Sicurezza.

Corso di base "online"

Corso specifico settoriale

Certificazioni qualità.

Vari tipi di certificazioni: ISO 9000 - ISO 12000 - ISO 14000

Qualità dell'ambiente, costi e benefici della qualità.



Emissioni rumore.

Legislazione: emissione in atmosfera D.P.R. 203/88

Rischi del rumore, vibrazioni e malattie professionali

Valutazione dei rischi.

Chimico, Elettrico, Meccanico.

Introduzione dei rischi, normativa vigente.

Legislazione del lavoro.

Studio di un infortunio sul lavoro

Vari tipi di contratti di lavoro. Normativa

Microbiologia.

Microbiologia generale; Tipi di cellule; Microrganismi, crescita microbiologica; Classificazione batterica cenni

Tecniche di conservazioni degli alimenti chimiche e fisiche, atmosfera modificata cenni, processo di affumicamento.

Alterazione degli alimenti, fattori nutrizionali, costituenti degli alimenti e attività alternativa dei microorganismi.

Analisi cliniche.

Laboratorio medico, organizzazione, metodiche ufficiali, normativa di settore.

Prelievi, campioni, esami, risultati.

Laboratorio di microbiologia.

Identificazione dei microrganismi, applicazione dei metodi di riconoscimento; Diluizione Successive;

Membrane Filtranti, uso di terreni disidratati, filtri sterili monouso Microscopio Ottico utilizzo, uso di vetrini.



Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

● Alternanza scuola-lavoro per Produzioni Industriali e Artigianali - Produzioni tessili - sartoriali

L'obiettivo complessivo delle attività è quello di fornire agli studenti un approfondimento delle tematiche in raccordo con le materie professionali svolte a scuola, allo scopo di facilitare l'inserimento degli allievi nelle aziende e nei laboratori sia di tipo artigianale che industriale presenti sul territorio.

Le attività di stage scolastico sono prevalentemente organizzate nel periodo estivo nei mesi di giugno-luglio; l'organizzazione tiene in considerazione sia il curriculum e la preparazione di ogni singolo studente sia le esigenze delle aziende ospitanti.

L'attività di formazione è effettuata in parte dal personale docente di area d'indirizzo professionale presso i laboratori scolastici e si conclude nei laboratori aziendali con un percorso di "Master Tailor" effettuato da personale altamente specializzato.

L'intero gruppo classe partecipa al corso: "Sicurezza del lavoro" di 16 ore con rilascio di



attestato svolto da Unimore ed Ecogeo.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Le attività di alternanza scuola-lavoro sono svolte anche durante i periodi di sospensione dell'attività didattica

Modalità di valutazione prevista

● Erasmus +

Coordinatore prof.ssa Elena Peia

Esperti coinvolti: CIP (Consorzio Istituti Professionali) + aziende europee.

Destinatari: classi quarte.

Durata: tra novembre e giugno 2020.

Caratteristiche: esperienza di tirocinio ASL di tre settimane in azienda all'estero con soggiorno presso famiglia o residence/ostello, inseriti in un contesto sociale e professionale diverso dal nostro. Paesi di destinazione: Spagna, Portogallo, Olanda, Finlandia, Francia, Irlanda.

Obiettivi: rafforzare competenze trasversali e professionali; aumentare autonomia e responsabilità; migliorare capacità relazionali e linguistiche; migliorare la propria formazione e l'orientamento alla professione; aumentare le proprie capacità di flessibilità e efficacia nel rispondere alle richieste del mondo del lavoro europeo.

Modalità



- PCTO presso Struttura Ospitante

Soggetti coinvolti

- "Impresa (IMP)

Durata progetto

- Annuale

Modalità di valutazione prevista

Europass mobility; Final report; scheda di valutazione stage secondo gli indicatori EQF-ECVET; attestato di lingua; attestati di partecipazione corso di formazione.

Incontri di monitoraggio e feedback con accompagnatore e riflessione stage con gruppo dei pari.

● "Find your way to Europe"

Coordinatori Bussolati E., De Simone G.

Modalità

- PCTO presso Struttura Ospitante

Modalità di valutazione prevista



L'OFFERTA FORMATIVA

Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

PTOF 2022 - 2025





Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Percorso leFP

E' un progetto che si sviluppa nei primi anni del percorso quinquennale dell'istituto e che permette il conseguimento della qualifica professionale regionale il terzo anno. Il progetto è rivolto ai ragazzi con elevato rischio di abbandono del percorso scolastico e si basa sull'incremento delle ore di attività pratica (Laboratorio Tecnologico ed Esercitazioni) sia curricolare (sfruttando la flessibilità) che extracurricolare per trovare stimoli scolastici e recuperare lacune sia disciplinari che trasversali. Il progetto prevede anche ore per il recupero delle competenze di area comune utili al conseguimento della qualifica professionale regionale e un periodo di preparazione all'esame di qualifica per gli alunni delle classi terze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

La collaborazione operativa e progettuale tra gli Istituti professionali e gli Enti di formazione è finalizzata a garantire agli studenti l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e il conseguimento di una qualifica professionale regionale. Il Progetto si propone di sviluppare le competenze di base, prevenire la dispersione scolastica per mezzo della progettazione e adozione di interventi mirati al sostegno motivazionale, all'orientamento e alla prevenzione della dispersione. Inoltre le attività programmate mirano ad incrementare la professionalizzazione per mezzo della progettazione e realizzazione di attività di laboratorio con aumento del monte ore annuale. Gli obiettivi verificabili riguardano l'acquisizione delle competenze stabilite dalla Regione tramite evidenze (prove scritto-pratiche od orali) nelle discipline che concorrono alla definizione del profilo certificato dalla qualifica professionale. I diversi percorsi settoriali portano i ragazzi alle seguenti qualifiche: Qualifica regionale di Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici Qualifica regionale di Operatore meccanico Qualifica regionale di Operatore impianti termoidraulici Qualifica regionale di Operatore mecatronico dell'autoriparazione Qualifica regionale di Operatore dell'abbigliamento.

Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interni ed esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Chimica

Disegno

Elettronica

Elettrotecnica

Fisica



	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Scienze
	laboratori di Enaip
Biblioteche	Classica
Aule	Magna
Strutture sportive	Palestra

Approfondimento

Per il perseguimento degli obiettivi formativi e di antidispersione scolastica il nostro istituto lavora in sinergia con gli Enti di formazione professionali Enaip e Forma Futuro di Parma.

● Orientamento

L'attività si compone di 3 momenti principali: l'opera di informazione presso le scuole medie della Provincia, le giornate di Scuola Aperta durante le quali il nostro Istituto si apre alle visite dei locali e dei laboratori da parte degli studenti delle classi terze delle scuole medie e delle loro famiglie, l'azione di diffusione delle caratteristiche del nostro istituto e delle opportunità che esso offre attraverso i mezzi di comunicazione locali. In particolare le iniziative che si sviluppano sono le seguenti. Invio di materiale informativo (libretti, manifesti, biglietti di invito per le giornate di scuola aperta, questionari) spedito a tutte le scuole medie della provincia; Incontri con gli alunni presso le scuole di tutta la provincia, secondo criteri concordati con i coordinatori per l'orientamento delle scuole medie (sportelli, incontri con gruppi o intere classi). Durante tali incontri vengono illustrate, anche con l'ausilio di strumenti multimediali, le caratteristiche dell'Istituto, i requisiti necessari per affrontare gli studi nella scuola superiore, in particolare all'IPSI e infine le prospettive di lavoro/studio una volta finito il percorso scelto. Visite di studenti delle scuole medie, secondo orari concordati, presso la sede centrale e nelle sedi coordinate. Giornate di scuola aperta, svolte normalmente di sabato in numero di quattro. In tali occasioni insegnanti di tutti i settori, coadiuvati da studenti, illustrano le caratteristiche dei corsi e più in generale dell'Istituto agli alunni delle scuole medie e alle relative famiglie.



Partecipazione ad incontri, in genere presso le scuole medie, per illustrare alle famiglie l'offerta formativa dell'Istituto. Incontri personalizzati di orientamento, presso tutte le sedi, in particolare per l'accoglienza degli studenti stranieri e diversamente abili. Spot televisivo in onda su TV Parma in orari concordati, per un periodo di circa un mese. Articoli e inserzioni pubblicitarie sulla stampa locale. L'Orientamento in uscita si realizza attraverso incontri con imprese, associazioni di categoria e di imprese, testimonials (soprattutto ex studenti divenuti imprenditori o dirigenti di azienda). Viene diffuso materiale informativo sulla possibilità di protrarre il percorso scolastico post-diploma presso facoltà universitarie, IFTS e ITS. Previo raggiungimento di un numero minimo di studenti delle quinte classi interessati all'accesso alla facoltà di Ingegneria, è possibile la attivazione di corsi di potenziamento di matematica (Corda ecc.).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

L'obiettivo principale di questo progetto è far conoscere il nostro Istituto agli studenti della scuola media presenti nella provincia di Parma. Si intende in questo modo favorire la scelta, che gli studenti delle terze medie devono fare, in genere entro la fine di gennaio. Normalmente vengono incontrati circa 700 studenti. Attraverso varie iniziative si vuole aiutare gli studenti ad imparare a scegliere percorsi scolastici calibrati rispetto alle proprie potenziali risorse, ai propri interessi, alle aspettative e ai reali possibili sbocchi occupazionali del nostro territorio. Particolare importanza viene data alla necessità, dello studente delle scuole medie, di favorire una progressiva maturazione della capacità di guardarsi dentro, fatto fondamentale per poter operare scelte in termini orientativi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
Aule	Magna

● Accoglienza

Progetto "La scuola è di tutti", finanziato da Fondazione Cariparma e realizzato in rete con l'Istituto "Giordani" e con gli IC "Albertelli - Newton" e "Toscanini". Referente prof.ssa Balzani Il progetto contempla la implementazione di percorsi personalizzati a piccoli gruppi in tutte le classi prime per tre ore settimanali in ciascuna classe con educatori della Cooperativa Eidé, coordinata dalla Dott.ssa Irene Sclafani, su studenti e studentesse a rischio dispersione scolastica. Progetto "Parma, facciamo squadra" sulle classi seconde - referente prof.ssa Rizzeri. Il progetto, che prende il nome "Datemi un martello, che cosa ne vuoi fare?", coinvolge 4 classi su due periodi dell'anno: prima le classi 2E + 2D, poi 2G + 2A. Si tratta di un intervento che coinvolge tutta la classe in collaborazione con la Coop. Eidé e l'associazione San Cristoforo, con un educatore e un volontario per 2 incontri da 2h ciascuno. Le classi faranno un sopralluogo alla San Cristoforo con due docenti accompagnatori. Il progetto comincia a novembre/dicembre con la prima coppia di classi mentre le altre due lo svolgeranno a febbraio/marzo.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Diminuzione del tasso di dispersione nelle classi del biennio. Ri-orientare correttamente gli studenti che non vogliono proseguire il percorso nel nostro Istituto.

Destinatari	Gruppi classe Altro
-------------	------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
-------------------	------------------------------

	Educatori professionali Enti esterni che partecipano alla co-progettualità.
--	---

Aule	Magna
-------------	-------



Aula generica

Approfondimento

Intervengono nella realizzazione del progetto:

Educatori della Cooperativa Eidé.

● Attività e didattica inclusive

Allestimento e implementazione di uno spazio espressamente dedicato e attrezzato per la didattica dei casi gravi. Iniziativa "La bicicletta" Coordinatori: Ferraro S. e Marrella F. Destinatari sono gli studenti certificati ai sensi della Legge 104/92, studenti che mostrano maggiori criticità di fronte a un eccessivo numero di ore di lezione frontali e un comportamento inadeguato verso compagni e docenti. L'iniziativa prevede essenzialmente le seguenti azioni: □ interventi in orario curricolare finalizzato al rafforzamento delle competenze disciplinari di base e per favorire/mantenere un legame significativo con il contesto scolastico □ interventi didattici laboratoriali e formativi in orario scolastico per rafforzare le competenze e i saperi della disciplina meccanica. Iniziativa "Un libro per tutti" Coordinatori: Prof.ssa Rosaria Cicero, prof. Fabrizio Capocchetti. L'Ipsia "P. Levi" di Parma è una scuola caratterizzata dalla consistente presenza di alunni stranieri e con Bisogni Educativi Speciali. Si rende, pertanto, necessario mettere in atto una didattica inclusiva basata su attività finalizzate a promuovere la partecipazione attiva e l'interesse degli studenti per i propri percorsi di studio, anche al fine di contrastare il problema della dispersione scolastica. Il progetto si propone di fare della biblioteca una risorsa per il confronto interculturale e il lavoro solidale fra gli studenti; un luogo in cui promuovere percorsi di autonomia e responsabilizzazione di fronte allo studio e alla formazione professionale. Gli studenti saranno invitati a collaborare attivamente alla gestione della biblioteca, mediante l'assunzione di incarichi e ruoli che potranno consentire l'attribuzione di crediti formativi previa acquisizione di specifiche competenze come saper catalogare, fare ricerche bibliografiche on line, gestire il servizio prestito dei libri, etc. Gli studenti potranno misurarsi, inoltre, con attività di reciproco supporto e con la costruzione di pratiche inclusive a sostegno dei soggetti più deboli, e più di ogni altra cosa confrontarsi con un mondo a loro spesso ignoto, fatto di discussioni e recensioni di libri, scambi tra lettori, corsi di scrittura creativa, conoscenza degli autori e molto altro ancora. Non ultimo in ordine di importanza, il



progetto si propone l'obiettivo di accrescere negli studenti la capacità di utilizzare gli strumenti informatici e le risorse digitali in maniera critica e consapevole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Iniziativa "Per una scuola inclusiva" Gli obiettivi verificabili sono i seguenti per ciascuna fase dell'iniziativa. Prima fase: la sua riuscita sarà misurabile con il numero degli alunni che aderiranno al progetto e con le effettive iscrizioni al nostro Istituto. Seconda fase: gli alunni dovranno pertanto conseguire crediti formativi spendibili nel mondo del lavoro, attestati da una certificazione di competenze rilasciata dal datore di lavoro. Obiettivo per i docenti è invece la costituzione di un archivio costituito da: data-base delle risorse (enti pubblici e privati presenti nel nostro territorio, incluse le varie Cooperative sociali); schede, modelli, strumenti utili alla predisposizione formale dei percorsi di scuola lavoro ed al loro accertamento; linee guida di descrizione ed osservazione delle competenze iniziali ed in uscita dell'alunno inserito nel percorso. Terza fase del progetto, le iniziative messe in campo confluiscono nella costruzione, condivisa dall'allievo, dalla sua famiglia e dei Servizi, del "progetto di vita". Risulta indispensabile, quindi: controllare la documentazione dell'allievo; aggiornare i docenti in ordine alla normativa ed ai materiali utili all'inclusione degli alunni; promuovere l'inclusione attraverso una adeguata utilizzazione degli spazi ed un fattivo coinvolgimento nelle attività della classe e di istituto; realizzare percorsi di continuità e di alternanza scuola-lavoro; ottimizzare i raccordi con il territorio per mettere a punto strategie condivise a vantaggio degli alunni. Iniziativa "Con le mani" Gli obiettivi dell'iniziativa sono molteplici e mirano a sviluppare negli alunni destinatari (i ragazzi certificati dell'istituto che dimostrano di soffrire una prolungata presenza in aula e che invece prediligono forme di apprendimento basate 'sul fare' e i ragazzi che dimostrano una certa



predisposizione a qualsiasi forma dell'arte) quelle competenze e quelle abilità (manuali e non) che risulteranno utili per un loro futuro inserimento lavorativo. Nello specifico gli obiettivi sono i seguenti: - Migliorare il benessere psicofisico attraverso l'espressione artistica dei pensieri, vissuti ed emozioni. Utilizzare le potenzialità, che possiede ogni persona, di elaborare creativamente tutte quelle sensazioni che non si riescono a far emergere con le parole e nei contesti quotidiani. Per mezzo dell'azione creativa l'immagine interna diventa immagine esterna, visibile e condivisibile e comunica all'altro il proprio mondo interiore emotivo e cognitivo. - identificare ed affrontare conflitti e blocchi emozionali - migliorare la conoscenza e il rapporto con il proprio corpo - aumentare l'autoconsapevolezza - incrementare l'autostima e la percezione di autoefficacia - incrementare la capacità di relazione: poiché le ore di laboratorio saranno momenti di lavoro in equipe, gli studenti saranno 'costretti' ad interagire con i propri colleghi cercando di adattarsi ai loro differenti modi di lavorare e rispettando i loro diversi tempi di esecuzione. In quest'ambito verrà sviluppato anche il senso di solidarietà in quanto i ragazzi più bravi verranno stimolati ad aiutare i loro compagni in difficoltà. - favorire una relazione non verbale con il conduttore e/o con il gruppo. Relazione suono, segno, corpo Iniziativa "Nuovi luoghi di apprendimento inclusivi" Gli obiettivi dell'iniziativa sono i seguenti. Rendere gli spazi laboratoriali e di magazzino parte effettiva dell'attività didattica inclusiva; Promuovere un maggiore senso di rispetto per il lavoro di riordino e di classificazione che sta alla base del migliore svolgimento delle attività didattiche laboratoriali; Formare gli studenti rispetto a compiti e ruoli che potranno/dovranno assumere un giorno con l'ingresso nel mondo del lavoro; Contrastare la dispersione scolastica mediante il potenziamento delle attività didattiche pratiche predilette dagli alunni i cui disturbi impediscono un alto grado di attenzione e la possibilità di adeguarsi ai tempi lunghi e intensi dell'apprendimento in aula. Contrastare il disagio promuovendo momenti di crescita personale mediante l'apprendimento di mansioni in grado di restituire soddisfazione e un più alto grado di autostima a studenti che spesso vedono frustrate le proprie attitudini dai limiti dovuti ai propri disturbi; Iniziativa "La bicicletta" Gli obiettivi verificabili sono i seguenti. Rendere gli spazi laboratoriali parte effettiva dell'attività didattica inclusiva; Formare gli studenti rispetto a compiti e ruoli che potranno/dovranno assumere un giorno con l'ingresso nel mondo del lavoro; Contrastare la dispersione scolastica mediante il potenziamento delle attività didattiche pratiche predilette dagli alunni i cui disturbi impediscono un alto grado di attenzione e la possibilità di adeguarsi ai tempi lunghi e intensi dell'apprendimento in aula. Contrastare il disagio promuovendo momenti di crescita personale mediante l'apprendimento di mansioni in grado di restituire soddisfazione e un alto grado di autostima a studenti che spesso vedono frustrate le proprie attitudini dai limiti dovuti ai propri disturbi; Iniziativa "Un libro per tutti" Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti. Rendere il servizio bibliotecario idoneo alle esigenze delle nuove generazioni (Next generation); Promuovere il pensiero creativo, l'attitudine alla ricerca e la capacità di problem solving attraverso l'uso



consapevole e critico delle risorse multimediali; Formare gli studenti rispetto a compiti e ruoli che potranno/dovranno assumere all'interno del servizio biblioteca; Organizzare iniziative interculturali per favorire i processi inclusivi e le dinamiche intersoggettive; Organizzare iniziative funzionali a contrastare il disagio sociale fra i giovani e promuovere momenti di crescita personale mediante la riflessione su temi e questioni rilevanti per gli adolescenti. Cercare la partecipazione e la collaborazione delle famiglie, in modo da favorire il maggiore coinvolgimento dei genitori nei percorsi formativi dei propri figli, al fine di raggiungere un migliore coordinamento tra i diversi interventi educativi.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Biblioteche	Classica
Aule	Aula generica

Approfondimento

Educatori del Comune.

● Benessere e società

L'attività si articola nelle seguenti iniziative: Iniziativa "A tu per tu con lo Spazio Giovani" Coordinatori Costa/Pugliese Si basa sull'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto ai temi riguardanti la sessualità e le relazioni affettive (conoscenza del corpo, contraccezione, malattie a trasmissione sessuale) anche con attenzione specifica alle differenze interculturali. Iniziativa "Conosciamo di più. Norme e salute." Coordinatori Costa/Pugliese Il progetto vuole fornire l'inquadramento giuridico della norma che disciplina gli stupefacenti in Italia, con particolare



attenzione alle conseguenze connesse all'uso di sostanze stupefacenti (segnalazione, denuncia, arresto) e ai poteri di controllo riconosciuti agli agenti e ufficiali di PG, oltre a far conoscere la pericolosità delle sostanze stupefacenti e le fasi di prevenzione, cura, riabilitazione. Iniziativa "Salute e benessere" Coordinatori Costa/Pugliese Si basa su Incontri con personalità di alto profilo e dibattiti su problematiche d'attualità riguardanti il benessere degli adolescenti. Iniziativa "Educazione stradale" Coordinatori Costa/Pugliese La Polizia Stradale di Parma vuole sensibilizzare i giovani sulle norme e sulle sanzioni previste dal codice della strada e sui meccanismi psicologici che sono alla base dei comportamenti trasgressivi, approfondendo soprattutto la guida in stato di ebbrezza alcolica. Iniziativa "Giovani, scuola e volontariato" Coordinatori Costa/Pugliese Il progetto prevede alcuni incontri su tematiche che declinano in modo specifico i temi del volontariato ed è incentrato su discussioni, testimonianze di volontari e riflessioni sulle esperienze vissute nel corso dell'anno scolastico, in accordo con le esigenze dei docenti e degli esperti esterni. Educazione alla solidarietà Amori e dintorni

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Gli obiettivi dell'attività si diversificano in relazione alle seguenti iniziative. Iniziativa "A tu per tu con lo Spazio Giovani" Gli obiettivi sono i seguenti. Stimolare una riflessione sul concetto di salute e sui fattori protettivi e di rischio che possono influire sullo stato di benessere, con particolare attenzione alla prevenzione delle MTS (Malattie a Trasmissione Sessuale) Favorire un atteggiamento positivo verso la conoscenza del proprio corpo e la tutela della propria salute Acquisire informazioni circa lo Spazio Giovani di Parma e la rete dei Servizi Asl per l'utenza adolescente presenti sul territorio. Iniziativa "Conosciamo di più. Norme e salute." Gli obiettivi



sono i seguenti. Far conoscere tipo e qualità delle sostanze stupefacenti Prevenzione, cura, riabilitazione Fornire inquadramento giuridico della norma che disciplina gli stupefacenti in Italia, con particolare attenzione alle conseguenze connesse all'uso di sostanze stupefacenti (segnalazione, denuncia, arresto ecc) e ai poteri di controllo riconosciuti agli agenti e ufficiali di PG Iniziativa "Il dono" L'obiettivo è quello di informare in modo corretto ed esauriente gli allievi, affinché ciascuno di essi possa formulare una scelta consapevole, in un contesto educativo che permetta una risposta a tutti gli interrogativi che questa materia delicata pone. Iniziativa "Salute e benessere" L'obiettivo è quello di facilitare l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto agli argomenti trattati di volta in volta con gli esperti relativamente allo stato di benessere degli adolescenti. Iniziativa "Educazione stradale" Gli obiettivi sono i seguenti. Sviluppare una conoscenza normativa, sanzionatoria, medica e psicologica in merito alle problematiche correlate all'uso di alcool e alla sicurezza stradale. Sviluppare comportamenti consapevoli e responsabili. Formare risorse umane (gli alunni) che faranno da facilitatori nell'anno successivo dei contenuti appresi. Iniziativa "Stai sereno, stai sicuro" Gli obiettivi dell'iniziativa sono i seguenti. Acquisizione di strategie di comunicazione adeguate per trasmettere le informazioni apprese al target di Istituto; diagnosi precoce di situazioni a rischio o problematiche; sostegno e accompagnamento alla progettazione specifica di interventi interni all'Istituto o nel sistema di rete dei Servizi; conoscenza delle conseguenze legali dell'uso di sostanze (ritiro patente, segnalazione alla prefettura, sanzioni amministrative, ecc.); acquisizione di informazioni corrette e capacità di orientarsi "in rete" e non solo, rispetto all'argomento trattato; creazione di opinion leaders all'interno degli Istituti, esperti di tematiche di prevenzione dei rischi legate all'uso di sostanze in adolescenza. Iniziativa "Giovani, scuola e volontariato" L'obiettivo è quello di educare i giovani al rispetto di se stessi e degli altri, alla importanza delle relazioni col prossimo, ai valori di solidarietà e altruismo, alla responsabilità del vivere civile. Iniziativa "Educativa scolastica" Gli obiettivi verificabili al termine del percorso dipendono direttamente dal livello quantitativo e qualitativo della partecipazione degli alunni durante l'intero anno scolastico e in particolare riguardano: il numero di ragazzi coinvolti dalla figura dell'educatore scolastico; il numero di interventi svolti dallo psicologo scolastico; il numero di interventi sviluppati in connessione con realtà del territorio; la realizzazione di trasmissioni radiofoniche mirate alla diffusione e visibilità delle attività e dei progetti di istituto messi in cantiere; la realizzazione eventi pubblici. Iniziativa "Noi giovani cittadini del mondo" Comprendere i problemi legati all'economia globale e alla sostenibilità; riflettere sull'assunzione di responsabilità individuale e collettiva di fronte ai cambiamenti socio-economici. Iniziativa "Male? Bene? Dipende" Promuovere il benessere psico-fisico dei giovani attraverso una migliore conoscenza e una maggiore consapevolezza dei rischi legati alle dipendenze; promuovere la conoscenza dei servizi del territorio; promuovere l'uso della peer education. Iniziativa "La scuola va a teatro" Arricchire il proprio patrimonio culturale e musicale; confrontare l'opera letteraria con la trasposizione



teatrale; saper decodificare i meccanismi teatrali e apprezzare costumi e scenografie.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
-------------	---

Risorse professionali

interni/esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
------------	------------------------------

Aule

Magna

● Successo scolastico

Iniziativa "Compresenze nelle classi prime e seconde" Coordinatore: Dirigente Scolastico. Coinvolgimento di docenti curricolari e di potenziamento della classe. Durata intero anno scolastico. Le classi prime o seconde, più numerose e/o più difficili da gestire dal punto di vista didattico e disciplinare, in alcune ore di lezione delle materie di area comune sono divise in due gruppi, eterogenei al loro interno o eterogenei tra loro, per una più efficace azione di recupero-potenziamento e quindi di riduzione della dispersione scolastica. Infatti la compresenza presenta indiscutibilmente dei vantaggi nel processo di insegnamento-apprendimento, quali i seguenti. • Rispondere in maniera più efficace alle diverse necessità degli studenti • Ridurre il rapporto numerico studenti/docente • Prestare maggior attenzione a tutti gli alunni • Migliorare il clima in classe con più efficace controllo e gestione di comportamenti indisciplinati • Migliorare la scolarizzazione degli alunni (soprattutto delle prime classi) Iniziativa "Corsi di recupero e sostegno" Referenti sono i Coordinatori di classe. Destinatari: tutti gli alunni in difficoltà per il profitto. Durata intero anno scolastico con la seguente scansione: recupero in itinere in particolare da gennaio ad aprile, recuperi pomeridiani nel secondo quadrimestre, recuperi estivi a giugno-luglio. L'attività di recupero e di sostegno didattico per gli alunni con lacune nel profitto disciplinare viene svolto dopo lo scrutinio del primo quadrimestre. Successivamente agli scrutini finali vengono programmati e attivati i recuperi estivi per gli alunni con giudizio sospeso. Iniziativa "Il quotidiano in classe" Coordinatore: Campanini Margherita. Distribuzione dei



quotidiani Gazzetta di Parma, Corriere della sera e Il sole 24 h alle classi per leggere/commentare notizie di attualità. Promozione del successo scolastico - Progetto Fashion Tour Hub, realizzato con finanziamento della Fondazione Cariparma e in rete con Istituto Giordani di Parma Progetto di simulazione di un modello di impresa per servizi commerciali legati alla moda Made in Italy, coordinato dagli educatori e dai tecnici della Cooperativa Gruppo-Scuola e Fab Lab.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Iniziativa "Compresenze nelle classi prime e seconde" Gli obiettivi che si perseguono sono: • Riduzione delle lacune disciplinari degli alunni • Miglioramento del profitto della classe nelle materie coinvolte • Riduzione delle sanzioni disciplinari • Miglioramento delle relazioni interpersonali tra alunni e tra alunni e docenti • Riduzione della dispersione scolastica Iniziativa "Corsi di recupero e sostegno" L'intervento ha lo scopo fondamentale di prevenire l'insuccesso scolastico, mediante il tentativo di colmare le principali lacune disciplinari, emerse nella prima parte dell'anno scolastico, o di rinforzare le carenti abilità trasversali evidenziate. Iniziativa "Il quotidiano in classe" Gli obiettivi riguardano la lettura di articoli con relativo commento, l'ampliamento del lessico, la presa di coscienza dell'importanza della cittadinanza attiva. Fashion Tour Hub: attraverso le modalità dell'impresa simulata, implementare le capacità creative e imprenditoriali degli studenti e delle studentesse.



Destinatari	Gruppi classe Classi aperte parallele Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica
	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Educatori e tecnici Cooperativa Gruppo scuola Fab Lab
Aule	Magna
	Aula generica

● Laboratorio di Lingua per Alunni Stranieri (Art. 9)

Coordinatori: Campanini e Stoduto. Coinvolti tutti i docenti disponibili dell'istituto. Le caratteristiche sono rappresentate da attività di supporto all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Le attività con i ragazzi si svolgeranno: in orario curricolare per i



corsi di Alfabetizzazione per studenti NAI in orario pomeridiano di supporto allo studio in orario pomeridiano per il perseguimento delle competenze di base in area linguistica. Inoltre sarà attivata un'iniziativa di inclusione sociale e scolastica denominata progetto "La bicicletta". I corsi saranno: di Alfabetizzazione di Italiano L2 di Italiano L2 livello superiore ad A1 di supporto allo studio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Risultati attesi

A seguito della raccolta informazioni per la costruzione del PDP per gli studenti individuati gli obiettivi che si perseguiranno sono i seguenti: Apprendimento della lingua Italiana. Promozione del successo scolastico. Raccolta dati in collaborazione con l'Ufficio alunni. Partecipazione degli studenti alle attività proposte, tramite registi e schede di valutazione e autovalutazione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica



● Formazione

Corso di formazione "Gli adulti siamo noi" Coordinatori: Costa e Pugliese Il progetto è rivolto ai docenti e sarà realizzato dall'Asl di PR in collaborazione con l'Unità di Strada per sensibilizzare gli adulti a saper riconoscere le problematiche dei ragazzi legate all'alcool e alle droghe. Corso di formazione "Insegnare in una scuola interculturale" Coordinatore: Cugini Daniela. Intervengono come esperti i docenti e i ricercatori di discipline didattico/pedagogiche dell'Università di Parma. Il corso è rivolto ai docenti e ha la finalità di fornire agli stessi le competenze per realizzare unità di apprendimento in modalità interculturale e dunque cominciare a programmare le proprie discipline tenendo conto dei diversi approcci antropologici nella visione dell'uomo e del mondo. Si tratta di imparare ad utilizzare metodi che intendono: □ promuovere interazioni e confronti tra storie e cultura e diverse, □ promuovere la messa in comune e l'ibridazione delle storie. La prospettiva interculturale, in altre parole, è riconducibile al cosiddetto "paradigma narrativo", che è il modello teorico che permette di studiare, di capire, di attuare e di promuovere percorsi interculturali. Si arriva così alla definizione di pedagogia interculturale come convivenza, rimescolamento e invenzione di storie.

Risultati attesi

Corso di formazione "Gli adulti siamo noi" L'obiettivo è quello di facilitare l'acquisizione di conoscenze specifiche rispetto ai temi riguardanti l'alcool e le droghe. Corso di formazione "Insegnare in una scuola interculturale" Gli obiettivi che si pone il corso sono: • miglioramento della conoscenza dei diversi approcci culturali alla realtà sociale, scientifica, storica. • imparare a predisporre UDA in modalità interculturale.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Magna

● Professionalità e Competenze

Iniziativa "E-learning" Coordinatore: Elena Saccardi. Docenti coinvolti quelli delle classi terze, quarte e quinte. L'iniziativa prevede l'utilizzo delle nuove tecnologie per l'insegnamento e per la realizzazione della classe virtuale, in particolare EDMODO e/o SOCIAL CLASSROOM. Queste piattaforme sono pensate per la scuola e permettono agli insegnanti di creare dei gruppi classe virtuali, mettendoli in contatto con gli studenti per condividere materiali, quali link, file, video, svolgere test, interagire. Gli alunni possono esercitarsi svolgendo test preparati dal docente, leggere gli appuntamenti della classe quali verifiche, incontri con esperti e altro. La piattaforma virtuale inoltre si può considerare come un proseguimento della scuola poiché è come se gli studenti fossero ancora in classe. Viene dunque superato il concetto di classe come luogo fisico e statico per arrivare ad un concetto di classe più dinamico e flessibile. Iniziativa "GM EDU" Coordinatore: Ferraro Salvatore. Il percorso è rivolto alle classi terza, quarta e quinta del settore autoriparatori e punta alla collaborazione con aziende del settore quali: Continental.automotiv - Valeo - Brembo - Dayco - Decra - Delphi - Mobil - Federal Mogul - Fiamm - Group Auto - Hella - Magneti Marelli - Sogefi - Texa.

Risultati attesi

Iniziativa "E-learning". Gli obiettivi perseguiti sono: acquisizione di nuove competenze tecnologiche (utilizzo della piattaforma); partecipazione attiva all'attività didattica da parte dell'allievo, coinvolto in prima persona ad apprendere secondo una modalità laboratoriale; partecipazione simultanea al processo di apprendimento di insegnante e allievi per mezzo della comunicazione in tempo reale usando la connessione on line; miglioramento del profitto degli allievi attraverso la possibilità di vedere e rivedere i contenuti da casa propria con i modi e i tempi di ciascuno; incremento dell'interesse, dell'attenzione, dell'impegno e della cura delle attività svolte; apprendimento di nuovi termini informatici e non. Iniziativa "GM EDU" L'obiettivo del percorso è quello di formare personale altamente specializzato nella manutenzione e riparazione degli autoveicoli.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interni/esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Meccanico

Multimediale

● ECDL

L'attività si sviluppa con lo svolgimento degli esami ECDL e, a richiesta, di corsi relativi ai 7 moduli base. Sul sito della scuola verranno pubblicate le date degli esami ai quali studenti, personale della scuola o esterni potranno iscriversi. L'iscrizione dovrà avvenire utilizzando una casella di posta elettronica appositamente creata. Nell'eventualità pervengano alla scuola un numero sufficiente di domande si potranno organizzare corsi di preparazione ai differenti moduli ECDL.

Risultati attesi

Raggiungimento della certificazione da parte degli interessati. Le competenze attese sono quelle riguardanti i moduli su cui è centrato l'esame.

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



● Progetti per Convenzioni - Convenzione con Caritas

.). Per il raggiungimento degli obiettivi esposti in premessa, l'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Primo Levi" e la Fondazione Caritas "S. Ilario", ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze nel rispetto dei rispettivi ruoli, si impegnano a promuovere iniziative rivolte al mondo della scuola che rendano possibile una sempre maggiore divulgazione del valore della solidarietà sociale e la sua traduzione in interventi concreti; Art. 3 (Obblighi della Scuola) L'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato "Primo Levi" si impegna a: - favorire la diffusione nel mondo della scuola di progetti educativi elaborati in collaborazione con la Caritas; - prevedere momenti formativi per la promozione culturale, l'assistenza e l'istruzione negli ambienti giovanili, con particolare riguardo ai problemi relativi allo svantaggio socio culturale; - promuovere processi di integrazione a tutti i livelli. Art. 4 (Impegni della Fondazione Caritas "S. Ilario") La Fondazione Caritas "S. Ilario", nel limite delle proprie possibilità organizzative, si impegna ad accogliere studenti sospesi dalle lezioni, ai quali il Consiglio di Classe, valutata l'opportunità e la praticabilità e sentite le famiglie, abbia offerto la possibilità della conversione della sanzione della sospensione, individuando le attività necessarie; Art. 5 (Obblighi comuni). Le Parti si impegnano a garantire la massima diffusione dei contenuti del presente Protocollo d'intesa e delle iniziative che da esso derivano nelle occasioni istituzionali. Si impegnano inoltre a favorire e incentivare relazioni e collaborazioni a livello territoriale in linea con i contenuti e gli obiettivi del presente Protocollo. Art. 6 (Durata) Il presente Protocollo d'intesa ha validità di anni 3 dalla data di sottoscrizione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Realizzazione di percorsi educativi utili alla comunità e al territorio.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Ente convenzionato

● Cultura e Valori

Iniziativa Alternativa alla Religione: "Paesi, culture e Religioni del Mondo" Coordinatore: Dirigente Scolastico Docenti coinvolti: docenti disponibili delle discipline Storia/Lingue/Scienze con competenze sulle TIC e dinamiche relazionali. L'iniziativa è rivolta agli allievi dell'Istituto che non frequentano l'ora di Religione Cattolica ed è caratterizzata dalla flessibilità per permettere l'aggregazione di allievi e discipline, sfruttando una metodologia Peer Education, Interdisciplinare, Multimediale, Iper testuale. Democrazia e conflitto Per la Pace, con la cura

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della



cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Iniziativa Alternativa alla Religione: "Paesi, culture e Religioni del Mondo" Gli obiettivi perseguiti sono i seguenti. Acquisizione o sviluppo conoscenze e competenze, acquisite interdisciplinariamente, in Geografia, Storia, Arte, Religione dei Paesi del Mondo rappresentati nel gruppo; Acquisizione o sviluppo Abilità e competenze nelle TIC – Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione acquisite attraverso l'utilizzo delle TIC stesse per la predisposizione delle presentazioni multimediali/ipertestuali del proprio paese di origine; Acquisizione o sviluppo Abilità e competenze organizzative acquisite nella ricerca dei materiali tramite Internet, nella loro valutazione e selezione, nell'individuazione della sequenza o dei link per la presentazione dei suddetti materiali, ecc.; Acquisizione o sviluppo Abilità e competenze espressive acquisite nella fase di presentazione ai compagni e ai docenti delle proprie ricerche multimediali; Integrazione tra le diverse etnie dell'Istituto attraverso la conoscenza dell'altro non più percepito come ostile in quanto sconosciuto; Diminuzione dell'aggressività tra diverse etnie e tra ragazzi della stessa etnia attraverso la realizzazione collaborata di un progetto comune e attraverso la conoscenza dell'altro; Accrescimento dell'autostima con la scoperta di riuscire a portare a termine, insieme ai compagni, un progetto considerato di interesse e di valore anche dai docenti; Acquisizione o sviluppo Abilità e competenze emotive quali autoconsapevolezza, autocontrollo, empatia. "Sulle balze del Trentino": conoscenza degli avvenimenti storici che hanno caratterizzato la II guerra mondiale e la lotta al totalitarismo; sensibilizzazione sui valori della pace e della tolleranza. "Ottobre africano": promozione dell'intercultura. "Abitare il villaggio globale": acquisire consapevolezza sulle problematiche mondiali inerenti i temi dei diritti umani, delle disuguaglianze e della sostenibilità. "La solidarietà tra le pagine dell'atlante": favorire e stimolare la cultura della solidarietà; educare alla cittadinanza globale e allo sviluppo sostenibile; sollecitare al protagonismo attivo nell'affrontare le emergenze sociali in corso.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

interni/esterni



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Aula generica

● Progetto Gruppo Sportivo

Gli studenti saranno accompagnati alla scoperta di attività sportive di squadra e individuali dai docenti della scuola, usufruendo delle nostre palestre e del campo sportivo pertinenti alla scuola e di strutture comunali.

Risultati attesi

Gli obiettivi verificabili sono i seguenti. L'apprendimento delle regole, la sopportazione della fatica, la cooperazione tra pari, il piacere del gioco, l'adesione ai valori sportivi (obiettivi trasversali). La possibilità di sollecitare i minori a scegliere e praticare uno sport oltre la proposta didattica diventa un ulteriore obiettivo da implementare. La partecipazione ai Campionati Studenteschi.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Palestra

● Progetto PON - Avviso Pubblico 1953

Risultati attesi

● Progetto FAMI - Fondo Asilo Migrazione e Integrazione

Coordinatori: Campanini - Stoduto Docenti coinvolti : docenti dell'Istituto Destinatari: minori stranieri. Le caratteristiche del progetto sono: attività di supporto all'apprendimento della lingua, attività di inclusione e antidispersione. Tali attività si realizzano tramite: Corsi di Alfabetizzazione di Italiano L2 Corsi di Italiano L2 livello A2 Attività pomeridiane per il metodo di studio Attività pomeridiane per il perseguimento delle competenze disciplinari. Supporto allo studio Attività di inclusione sociale e scolastica: azione di accoglienza in collaborazione con il "Gruppo scuola" con lo psicologo, già presente per colloqui con gli studenti, interventi in classe per favorire positive dinamiche di gruppo, in cui spesso confluiscono anche difficoltà di interazione interculturale, e della comunicazione tra studenti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio



degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Gli obiettivi perseguiti dal progetto sono: apprendimento della lingua Italiana; promozione del successo scolastico; integrazione sociale e interculturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Aule

Aula generica

Approfondimento

FAMI (Fondo Asilo Migrazione - Progetto Ministero degli interni - Unione Europea)

● Beni e Servizi in uso



Risultati attesi

● Progetti Chimica

Iniziativa "Latuaideadimpresa" Coordinatore: Marrella F. Docenti coinvolti: Teselli M. Un Tutor di Confindustria interviene per la compilazione del Business plan. Classe coinvolta: 3F PIA. Enti esterni: Confindustria Parma, Banca Intesa Sanpaolo, LUISS G. Carli, Noisiamofuturo L'iniziativa si basa sull'innovazione scolastica e sull'attività didattica extra curricolare. La successione delle fasi prevede: 1. Adesione al progetto 2. Formazione insegnanti e studenti 3. Presentazione business plan 4. Invio spot pubblicitario 5. Messa on line degli spot 6. Valutazione ed eventuale partecipazione al Festival dei giovani per la presentazione del progetto. 7. Eventuale cerimonia di premiazione.

Risultati attesi

Iniziativa "Latuaideadimpresa" Gli obiettivi sono relativi alla formazione, progettazione e tutoraggio. Formazione: Il percorso prevede un periodo di formazione on-line tramite alcuni tutorial in abbinamento a delle dispense scaricabili su argomenti quali: • Che cos'è una start-up • Come creare un business plan • Come creare un video spot per promuovere un prodotto/servizio • Come presentare un prodotto/servizio in modo accattivante per un investitore Creazione di un video spot e del business plan: agli studenti verrà chiesto di sviluppare la propria idea dalla progettazione alla creazione di un business plan. Dovranno produrre un video spot per presentare il proprio prodotto/servizio che verrà pubblicato sul sito Latuaideadimpresa. Tutoraggio: Gli studenti e gli insegnanti dovranno seguire un modulo formativo on line e in presenza per apprendere le modalità più efficaci per aiutare i ragazzi nel lavoro di redazione del business plan, sperimentarne l'applicazione pratica a casi aziendali reali per conseguire la totale autonomia e poter trasferire tale competenza alla propria classe.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

interni/esterni

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Chimica

Approfondimento

Il percorso prevede la certificazione da parte di Intesa S.Paolo, con la partecipazione dell'Unione Industriali di Parma.

● Progetti Moda

Sfilate di abiti e costumi teatrali realizzati dalle studentesse nel corso degli anni. 1) Cento anni di Voce d'Angelo Passerella nella storia con le Allieve di indirizzo moda Ipsia PRIMO LEVI Parma. Abiti etnici, Abiti anni '30, Abiti anni '50, Abiti anni '70; Kimono Madama Butterfly, Costume di Tosca. Busseto, 28/05/22 2) Modarte. Passioni che sfilano. Collecchio, 15/10/2022 Fashion Lab Archivio Dettagli preziosi

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



Risultati attesi

"Parma la città del profumo": saper studiare materiali storici, saper eseguire progetti grafici e saper progettare capi di abbigliamento. "CSAC è Moda": incrementare le capacità progettuali e di rielaborazione grafica. "Avere la stoffa, avere le idee": realizzazione di prototipi di abiti per persone con esigenze speciali; sapersi confrontare con realtà di disabilità. "Comunicare con i media": imparare a gestire la comunicazione sui social; realizzare materiale pubblicitario scolastico; attività di orientamento attraverso workshop.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Informatica
Aule	Spazi esterni per le sfilate

Approfondimento

Intervengono nel progetto i seguenti Enti:

Fondazione Cariparma;

Cooperativa sociale Mappamondo Altromercato.

● Progetto Biblioteca



Iniziativa "Un libro per tutti". Coordinatori Capocchetti F, Cicero R., Maestri A. Destinatari: studenti e famiglie. Rendere la biblioteca una risorsa per il confronto interculturale e per il lavoro solidale tra gli studenti, che potranno collaborare attivamente alla gestione della stessa mediante l'assunzione di incarichi di catalogazione, riordino e gestione del prestito. Essi potranno inoltre conoscere un mondo spesso a loro ignoto e una modalità di confronto fatta di collaborazione, sostegno reciproco, discussioni e dibattiti sulle tematiche più varie. Le attività previste sono: - costituzione di un gruppo di lavoro; - riorganizzazione degli spazi della biblioteca; - avvio dell'attività di catalogazione; - attivazione del servizio prestito; - organizzazione di incontri con l'autore e laboratori di lettura.

Risultati attesi

Promuovere la partecipazione attiva degli studenti, contrastando la dispersione scolastica; rendere il servizio bibliotecario idoneo alle esigenze delle nuove generazioni; promuovere percorsi di autonomia e responsabilizzazione nello studio e nell'assunzione di responsabilità; favorire momenti di riflessione su temi rilevanti per i giovani; stimolare la partecipazione delle famiglie ai percorsi formativi dei figli.

Destinatari	Gruppi classe Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
Biblioteche	Classica

● Attività antidispersione dirette alle classi del primo



biennio - Progetto "La scuola è di tutti"

È stato attivato, in collaborazione con la Fondazione Cariparma, l'Istituto "Giordani" e gli IC Albertelli – Newton e Toscanini, il progetto educativo "La scuola è di tutti", finalizzato a combattere la dispersione scolastica e a supportare le attività didattiche curricolari attraverso interventi a scadenza settimanale di piccoli gruppi di studenti, che si potranno alternare durante l'anno scolastico e che usufruiranno degli interventi educativi e orientativi degli educatori della Cooperativa Eidé. La Scuola si impegna a garantire: - attività a piccolo gruppo con un educatore professionale che accompagni l'alunno/a in un percorso di scoperta di sé e dei propri talenti, orientamento nella vita e nelle scelte piccole e grandi che questa pone, esperienze pratiche di gruppo, sviluppo e consolidamento di alcune competenze trasversali: Saper stare in gruppo e collaborare Responsabilità e dedizione motivazione e autoefficacia fiducia in se stessi Intelligenza emotiva - spazi adeguati allo svolgimento di attività complementari alla didattica - raccordo e confronto costante tra l'educatore e il Consiglio di classe Tutti gli insegnanti del Consiglio di classe sono disponibili a momenti di dialogo con l'alunno/a L'alunno si impegna a: - Tenere un comportamento serio e responsabile durante le attività proposte nel percorso - Condividere le proprie idee nel rispetto dei compagni e dell'educatore - Ascoltare gli altri membri del gruppo con rispetto La famiglia si impegna: - A collaborare con la Scuola per la buona riuscita del percorso educativo - Ad incontrare insegnanti e educatori durante l'anno, se necessario La famiglia si dichiara d'accordo con la messa in atto di interventi educativi a piccoli gruppi in ore curricolari e fuori dal gruppo classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo



studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Una migliore gestione dei problemi comportamentali e relazionali degli studenti più a rischio dispersione nelle classi prime.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Educatori e orientatori esterni

Aule

Aula generica

● Attività antidispersione direte a classi del triennio - Progetto Promozione del successo scolastico

Progetto Co-finanziato con Fondazione Cariparma "PROMOZIONE DEL SUCCESSO SCOLASTICO", in rete con IPS Giordani e in collaborazione con il Gruppo Scuole Coop a R.L ETS., indirizzato alle classi classi 3G, 4G e 5G del settore Moda. Il progetto vede la realizzazione di un atelier virtuale con obiettivo principale di implementare le competenze digitali per dare agli studenti la possibilità di costruire uno strumento che sia in grado di identificare le competenze specifiche, promuovendo l'inclusione scolastica, la capacità di lavorare in team e l'interesse mirato verso il mondo del lavoro professionale.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Promuovere e facilitare la relazione tra la scuola e il mondo del lavoro.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Esperti esterni



● Attività di prevenzione delle dipendenze

Incontri rivolti alle classi seconde con l'intervento di esperti esterni in sinergia con le Forze dell'Ordine.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Risultati attesi

Migliorare il livello di consapevolezza degli studenti più giovani nell'assumere stili di vita eccessivi e pericolosi.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Esperti esterni

Aule

Aula generica

● Attività antidispersione dirette alle classi prime - Progetto "Per un pugno di libri"

Il percorso è pensato come una sorta di torneo di lettura sulla falsariga del noto programma televisivo, in cui le classi coinvolte si sfidano nella lettura e conoscenza di un testo letto a voce alta in classe dall'insegnante. Destinatari classi 1G e 1M.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Migliorare l'atteggiamento degli studenti nei riguardi della lettura.



Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Attività di potenziamento

"Per un pugno di libri" "Blitz Teatro Due" "Le Crociate: incontri e scontri tra jihad e guerra santa"
C.S.M "Giornata della memoria" "Viaggio della memoria nei Balcani"

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Miglioramento delle competenze di base e potenziamento delle competenze già raggiunte.

Destinatari

Gruppi classe



Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Magna

Aula generica

● Gruppo sportivo

Attività sportive individuali e di squadra realizzate in orario curricolare ed extracurricolare.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Miglioramento dello stile di vita degli studenti.

Destinatari

Gruppi classe

Altro

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Palestra, campo sportivo
Strutture sportive	Palestra
	Campo sportivo

● Mobilità internazionale - PCTO internazionale

Progetto Erasmus+ "Find your way in Europe". Realizzato in sinergia con il Consorzio Istituti Professionali. Si tratta di una opportunità importante per gli studenti e le studentesse di 3° e 4°: un Erasmus di alternanza scuola lavoro e non di studio. Saranno selezionati 1 o 2 ragazzi della scuola provenienti dalle classi quarte per fare uno stage di 20 giorni/3 settimane all'estero. Saranno i ragazzi stessi a proporsi, dopo essere stati adeguatamente informati dai docenti della propria classe. La discriminante per la selezione è la motivazione, non la conoscenza della lingua inglese. Due saranno i periodi: Febbraio/marzo, aprile/maggio. I ragazzi interessati dovranno produrre una lettera motivazionale da sottoporre al Cdc e poi alla commissione valutatrice. Si intende con questo intervento incentivare sia le competenze lavorative che quelle trasversali. Si tratta inoltre di un percorso che può includere anche i ragazzi ex l.104 se accompagnati dal docente. I ragazzi dovranno rendicontare tutte le spese perché il progetto è completamente coperto economicamente.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti



- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Attivare un circolo virtuoso per incentivare la motivazione degli studenti.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

- **Avviamento e realizzazione dei Progetti realizzati con i fondi del PNRR (Interventi Antidispersione, Next Generation Labs e Next Generation Classroom, Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023))**
-

Azioni di potenziamento delle competenze STEM e multilinguistiche (DM 65/2023): linea di Intervento A (Realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per studentesse e studenti [...] volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione nonché quelle linguistiche) Il Collegio Docenti ha deliberato le seguenti opzioni per il prossimo anno scolastico: 1) opzione b) corsi STEM circa 75% e corsi Lingue 25% 2) corsi lingue Inglese e Spagnolo



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese



- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Incrementare la partecipazione attiva degli studenti. Attivare competenze attraverso didattiche innovative. Migliorare le competenze STEM.

Destinatari	Gruppi classe Classi aperte verticali Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Chimica
	Disegno
	Elettronica
	Elettrotecnica
	Fisica



L'OFFERTA FORMATIVA

Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

PTOF 2022 - 2025

	Informatica
	Lingue
	Meccanico
	Multimediale
	Musica
	Aule 4.0
Aule	Magna
	Aula generica
	Aule 4.0
Strutture sportive	Calcio a 11
	Campo Basket-Pallavolo all'aperto
	Palestra



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Progetto PNRR "RicreiAMO il giardino"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione delle infrastrutture
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE
- Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

Restituire alla comunità un'area verde dismessa a causa di lavori di consolidamento antisismico dell'edificio.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Destinatari



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025

- Studenti
- Personale scolastico

Tempistica

- Annuale
- Triennale

Tipologia finanziamento

- PNRR



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Piano Didattica Digitale Integrata e Regolamento PDDI
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Digitalizzazione amministrativa della scuola

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

La legge 107/2015 assegna un posto di primo piano allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, competenze che vengono considerate trasversali ai vari ambiti e discipline e possono essere utilizzate con successo per il recupero, lo sviluppo e il potenziamento di competenze interdisciplinari e metacognitive. Per cui il nostro istituto, ha inserito, nel tempo, all'interno del PTOF, e fa propri, gli obiettivi previsti dalla legge 107 e, dal successivo "Piano Nazionale per la Scuola Digitale", che declina tali obiettivi in una serie di azioni operative a supporto delle quali vengono previsti finanziamenti mirati e azioni di supporto. A questo proposito è lo stesso PNSD che, in chiusura, sottolinea gli stretti legami esistenti tra Piano e PTOF: "Il Piano Triennale dell'offerta formativa rappresenta quindi uno strumento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel PNSD. L'inserimento nel PTOF delle azioni coerenti con il PNSD, anche seguendo lo stesso schema di tripartizione (Strumenti, Competenze e Formazione e gli ambiti al loro interno) servirà a migliorare la programmazione di strategie di innovazione digitale delle istituzioni scolastiche." (dal Piano Scuola Digitale)

Dal Piano Digitale al Piano della Didattica Digitale Integrata
Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, previste dal



Ambito 1. Strumenti

Attività

Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020 e adottate con il Decreto n°89 del 07/08/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano affinché gli Istituti siano pronti "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a.s. 2019/2020, i docenti del "Primo Levi" hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, assicurando il regolare contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione riformulata secondo le indicazioni ministeriali e consegnata al DS entro il primo mese di DAD. La piattaforma informatica istituzionale della scuola, Google Suite for Education, è servita in via primaria per le lezioni in video-conferenza (Meet) e per i collegamenti in sincrono e asincrono (Classroom), unitamente alla bacheca del Registro elettronico, usata per le comunicazioni collettive rapide e - in fase iniziale - per assegnare compiti e esercitazioni da fare a casa.

Il presente Piano, adottato a partire dall'a.s. 2020/2021, contempla ancora la DAD, in caso di emergenza per eventuali futuri periodi di lockdown, ma la inserisce nel contesto più ampio e strutturato della didattica digitale integrata, da utilizzarsi in via ordinaria, che prevede l'apprendimento con le tecnologie considerate uno strumento utile per facilitare apprendimenti curricolari e favorire lo sviluppo cognitivo.

Dall'idea tradizionale di Laboratorio d'informatica nella didattica digitale integrata si passa alla tecnologia che entra in "classe" - a prescindere se in aula o a casa - e, adottando metodologie e strumenti tipici dell'apprendimento attivo, supporta la didattica quotidiana.

In questa prospettiva compito dell'insegnante è quello di creare ambienti sfidanti, divertenti, collaborativi in cui:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni;
- favorire l'esplorazione e la scoperta;



Ambito 1. Strumenti

Attività

- incoraggiare l'apprendimento collaborativo;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere;
- alimentare la motivazione degli studenti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità (Disturbi Specifici dell'Apprendimento e Bisogni Educativi Speciali).

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata

Il Regolamento della Didattica Digitale Integrata integra il Piano (che fissa le finalità e gli obiettivi didattico-educativi-formativi) declinandone l'organizzazione e la regolamentazione.

Analisi situazione di partenza e condizioni di fattibilità (descrizione della situazione)

A questo punto è necessaria una brevissima digressione relativa alle condizioni di partenza del nostro istituto, alle quali è legata l'analisi di fattibilità delle azioni da progettare. Tale analisi è già stata fatta all'interno del RAV e, infatti, dalla attenta lettura del documento e dalla disamina della situazione concreta, emerge con molta chiarezza quanto segue:

L'Istituto era già dotato di due laboratori di Informatica e di altri laboratori specifici di indirizzo dotati di strumentazione informatica. Alcune aule erano già dotate di LIM o di proiettori collegati al computer.

Era già evidente la necessità di rinnovare i PC del laboratorio di disegno CAD dell'indirizzo Moda, che erano molto datati e



Ambito 1. Strumenti

Attività

non in grado di gestire operativamente i programmi software già precedentemente acquistati. Con il PON FESR Didattica a distanza che l'istituto ha ottenuto verranno acquistati computer di recente generazione e ad alta capacità di performance nella misura massima consentita dai fondi conseguiti.

Durante il periodo del lockdown alla fine dell'anno scolastico 2019-2020 sono stati distribuiti in comodato d'uso agli studenti che erano totalmente sprovvisti di strumentazione informatica e che non erano in grado di acquistarla 70 computer portatili e circa 30 schede SIM dati, acquisite dalla scuola con fondi ministeriali o con donazioni liberali, pervenute tramite la Regione ER e il Comune di Parma. Nel mese di Aprile 2020 è stato acquistato un corso online di formazione per i docenti in relazione all'utilizzo avanzato della GSuite. Circa 60 docenti hanno partecipato. Potranno essere utili ulteriori azioni di formazione rivolte al personale docente.

Con i fondi conferiti dal Ministero sono state allestite altre aule con tutta la strumentazione atta ad effettuare la DDI.

Per l'anno scolastico 2020-2021 sette classi effettueranno per tutto l'anno scolastico, o comunque per tutto il perdurare dell'emergenza epidemiologica, una didattica mista, con tre quarti degli alunni che seguono in classe in presenza e un quarto che, a turni di una settimana al mese, seguono con gli strumenti telematici a distanza. Tutte le aule che ospitano le suddette classi sono completamente attrezzate per la DDI. Gli studenti che non sono in possesso degli strumenti necessari per la Didattica a distanza e che non possono permettersi di acquistarli verranno dotati della strumentazione di cui abbisognano con contratti di comodato d'uso.

Il conseguimento del finanziamento relativo al PON FSE-FdR



Ambito 1. Strumenti

Attività

“Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” per libri di testo e kit scolastici permetterà di completare la copertura degli studenti non in possesso di attrezzatura idonea alla didattica a distanza, con il noleggio di devices adeguati.

Il “tempo” per la didattica digitale (a distanza)

Le Linee guida si soffermano sull’organizzazione “tempo”: nel caso di Didattica esclusivamente a distanza sono previste come minimo 20 ore settimanali per la Secondaria di secondo grado. Le classi che svolgono una programmazione basata sull’uso giornaliero della DDI per tutte o per alcune discipline devono inserire nella programmazione iniziale del Consiglio di Classe le modalità e le tempistiche previste.

Alla luce di quanto detto sopra l’obiettivo formativo che sarà alla base della nostra azione è il seguente:

Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all’utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media (Legge n.107 art. 1 comma 7 lettera h).

Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (comma 7, lettera i);

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (comma 7, lettera l);

valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (comma 7, lettera p);



Ambito 1. Strumenti

Attività

Il PNSD e il PDDI

Un esame attento del Piano Nazionale per la Scuola Digitale alla luce del Piano sulla Didattica Digitale Integrata ci ha, poi, permesso di individuare e selezionare una serie di obiettivi operativi:

- Realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
- Formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- Potenziamento delle infrastrutture di rete, con particolare riferimento alla connettività nelle scuole;
- Valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione;
- Definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.



Ambito 1. Strumenti

Attività

Per perseguire gli obiettivi di cui sopra si farà ricorso alle opportunità messe a disposizione dal Piano che individua quattro ambiti di riferimento e relative azioni attraverso i quali avviare ".....un percorso condiviso di innovazione culturale, organizzativa, sociale e istituzionale che vuole dare nuova energia, nuove connessioni, nuove capacità alla scuola italiana. In questa visione, il "digitale" è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Occorre quindi che gli sforzi di digitalizzazione siano canalizzati all'interno di un'idea di innovazione, di scuola non più unicamente trasmissiva, e di scuola aperta e inclusiva in una società che cambia....." (dal Piano nazionale Scuola Digitale)

Al primo ambito quello degli strumenti appartengono tutte le condizioni che favoriscono le opportunità della società dell'informazione e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle: le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale. All'interno del primo ambito gli obiettivi e le azioni che ci interessano e che ci ripromettiamo di realizzare, anche in parte, nei prossimi tre anni sono:

ACCESSO

Obiettivi

- Fornire a tutti gli studenti le competenze per l'accesso alla società dell'informazione
- Fare in modo che il "Diritto a Internet" diventi una realtà, a partire dalla scuola
- Coprire l'intera filiera dell'accesso digitale della scuola, per abilitare la didattica digitale

Azioni

Azione 1 - Fibra per banda ultra-larga alla porta di ogni scuola



Ambito 1. Strumenti

Attività

Azione 2 - Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan)

Azione 3 - Canone di connettività: il diritto a Internet parte a scuola

SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO

Obiettivi

- Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive
- Trasformare i laboratori scolastici in luoghi per l'incontro tra sapere e saper fare, ponendo al centro l'innovazione
- Passare da didattica unicamente "trasmissiva" a didattica attiva, promuovendo ambienti digitali flessibili
- Allineare l'edilizia scolastica con l'evoluzione della didattica
- Ripensare la scuola come interfaccia educativa aperta al territorio, all'interno e oltre gli edifici scolastici

Azioni

Azione 4 - Ambienti per la didattica digitale integrata (aule aumentate, spazi alternativi, laboratori mobili)

Azione 5 - Piano per l'apprendimento pratico (integrazione delle attività eminentemente pratiche, svolte nei laboratori e nelle officine, con attività svolte a distanza con gli strumenti digitali)

IDENTITA' DIGITALE

Obiettivi

- Associare un profilo digitale (unico) ad ogni persona nella scuola, in coerenza con sistema pubblico integrato per la gestione dell'identità digitale (SPID), sulla piattaforma



Ambito 1. Strumenti

Attività

istituzionale Google Suite for Education

- Ridurre la complessità nell'accesso ai servizi digitali MIUR
- Associare il profilo digitale di docenti e studenti a servizi e applicazioni semplici ed efficaci, in coerenza con le politiche del Governo sul miglioramento dei servizi digitali al cittadino.

Azioni

Azione 6 - Sistema di Autenticazione unica (Single-Sign-On)

Azione 7 - Un profilo digitale per ogni studente

Azione 9 - Un profilo digitale per ogni docente

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Obiettivi

Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta

- Potenziare i servizi digitali scuola-famiglia- studente
- Aprire i dati e servizi della scuola a cittadini e imprese

Azioni

Azione 10 - Digitalizzazione amministrativa della scuola

Azione 11 - Registro elettronico

Azione 12 - Piattaforma Argo

Il secondo ambito quello delle competenze e dei contenuti si riferisce ".....alla capacità di reperire, comprendere, descrivere, utilizzare, produrre informazione complessa e strutturata, tanto nell'ambito scientifico e tecnologico quanto in quello umanistico e sociale..... Alla luce di ciò, parlare di competenze digitali significa quindi tenere in considerazione alcune direttrici fondamentali. Primo, la necessità di collocare ogni ragionamento all'interno del quadro più ampio delle competenze, e dell'attività didattica. Secondo, chiarire che le dimensioni delle competenze digitali sono diverse: da strumento per la didattica a veicolo per lo sviluppo di competenze trasversali e attitudini, e infine come



Ambito 1. Strumenti

Attività

nuova alfabetizzazione, di base attraverso il pensiero computazionale, e nella sua dimensione macro e applicata, associata ai grandi cambiamenti sociali, economici e nel suo rapporto con l'informazione e le regole." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LE COMPETENZE DEGLI STUDENTI

Obiettivi

- Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare.
- Sostenere i docenti nel ruolo di facilitatori di percorsi didattici innovativi, definendo con loro strategie didattiche per potenziare le competenze chiave degli studenti.
- Coinvolgere gli studenti attraverso format didattici innovativi e 'a obiettivo'.
- Innovare i curricula scolastici.

Azioni

Azione 13 - Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

(didattica per competenze abilitata dalle competenze digitali)

Azione 14 - Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

(creazione di format innovativi, percorsi didattici, ecc.)

CONTENUTI DIGITALI

Obiettivi

- Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di



Ambito 1. Strumenti

Attività

qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali

- Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali
- Bilanciare qualità e apertura nella produzione di contenuti didattici, nel rispetto degli interessi di scuole, autori e settore privato

Azioni

Azione 15 - Standard minimi e interoperabilità degli ambienti online per la didattica (incremento nell'utilizzo di contenuti e piattaforme digitali per la didattica)

Azione 16 - Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici

Azione 17 - Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione all'uso delle risorse informative anche digitali.

Il terzo ambito, quello della formazione individua come soggetti da coinvolgere nel piano di formazione e di innovazione tutti gli attori coinvolti nell'azione didattica: i docenti in primis ma senza dimenticare il dirigente scolastico e il DSGA;..... la formazione del personale scolastico deve ripartire da un'analisi dei fattori che finora ne hanno limitato l'efficacia: i contenuti della formazione erogata, che spesso si è dovuta limitare all'alfabetizzazione di base sulle tecnologie e la difficoltà di andare oltre gli "innovatori naturali", sia per l'assenza di adeguate politiche di accompagnamento, che per l'incapacità di avvicinare le tecnologie ai docenti parlando il linguaggio della didattica." (dal Piano Nazionale Scuola Digitale)

LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

Vedere descrizione della formazione connessa al PDDI precedentemente individuata.



Ambito 1. Strumenti

Attività

ACCOMPAGNAMENTO

Il quarto ambito del piano scuola digitale si riferisce alle azioni di accompagnamento: si tratta di una serie di attività che hanno l'obiettivo di incentivare, monitorare e aiutare il processo di innovazione attivato tra queste quella che ci interessa più da vicino è l'individuazione di un "animatore digitale"

Obiettivi

- Innovare le forme di accompagnamento alle scuole
- Propagare l'innovazione all'interno di ogni scuola

Azioni

Azione 18 - Un animatore digitale in ogni scuola

(L'animatore digitale sviluppa un progetto a partire dai contenuti del piano Scuola Digitale e secondo le indicazioni che verranno fornite durante i percorsi formativi previsti, dal Dirigente e dal Collegio; tale progetto, potrà individuare finalità, obiettivi e azioni all'interno di tre ambiti:

1. Formazione interna
2. Coinvolgimento della comunità scolastica
3. Creazione di soluzioni innovative



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

"PRIMO LEVI" - PRRI010009

PRIMO LEVI SERALE - PRRI01050P

Criteri di valutazione comuni

Premessa

La valutazione, e precedentemente le prove su cui si effettua la valutazione stessa, dovranno sempre tener conto dei livelli di partenza degli allievi: si valuta sempre il miglioramento.

L'alunno ha diritto di conoscere i criteri e i risultati della valutazione; ciò lo motiverà non solo all'apprendimento ma anche all'autovalutazione.

Momenti della valutazione

A) Valutazione iniziale. Consiste nella verifica della situazione di partenza dell'allievo. Le prove d'ingresso costituiscono un valido strumento per effettuare l'indagine iniziale.

B) Valutazione formativa. Si situa all'interno del processo educativo per verificarne la validità e per organizzare eventuali strategie di recupero.

C) Valutazione sommativa e valutazione collegiale. Si collocano alla fine dei quadrimestri, dell'anno scolastico e del corso di studi. Sono questi i momenti in cui i singoli docenti ed il Consiglio di Classe sono chiamati a classificare gli alunni e a esprimere una valutazione relativamente a:

- il livello di padronanza raggiunto rispetto agli obiettivi prefissati
- il conseguimento di capacità, conoscenze e competenze irrinunciabili per la proficua prosecuzione degli studi
- gli effetti degli interventi didattici (corsi di recupero, di sostegno e sportelli) attivati dall'Istituto e gli esiti delle prove di verifica al termine degli stessi

I docenti valuteranno periodicamente e includeranno nella valutazione intermedia e finale anche:

- il livello di partenza e la disponibilità a recepire gli stimoli offerti dai docenti
- la maturazione complessiva personale e culturale
- lo sviluppo metodologico



- il senso di responsabilità nella frequenza, nell'attenzione e nell'impegno
- l'interesse e la continuità nello studio, la partecipazione al dialogo educativo e alle attività integrative.

Verifica e valutazione dell'apprendimento

Essa è realizzata attraverso prove diverse e ripetute nel tempo. Allo scopo di disporre di una congrua quantità di elementi di giudizio diversificati, il numero delle prove di verifica per ogni quadrimestre non dovrà essere inferiore a due elaborati scritti e due colloqui orali.

Gli strumenti di verifica sono costituiti da:

- Saggi brevi
- Riassunti
- Verbali
- Esercizi
- Risoluzione dei casi
- Prove di comprensione dei testi scritti
- Relazioni di ricerca
- Prove strutturate, in particolare per le terze classi e quinte, con tipologie vero/falso, a risposta multipla, a completamento, di messa in relazione
- Prove pratiche

Nelle classi quarte e quinte si curerà in modo particolare la preparazione alle prove dell'Esame di Stato conclusivo del corso di studi, attraverso simulazioni che aiutino gli studenti a comprendere la struttura delle prove innovative, fino a quando tali prove di verifica entreranno a far parte della pratica scolastica.

I docenti del biennio post-qualifica avranno cura di preparare gli studenti allo svolgimento delle seguenti prove:

- Saggio breve
- Relazione
- Articolo di giornale
- Intervista
- Lettera
- Prove interdisciplinari basate sui modelli contemplati per la terza prova degli Esami di Stato.

Criteri di valutazione del comportamento

Criteri per la valutazione della condotta



Il Collegio dei Docenti dell'IPSIA "Primo Levi", preso atto di quanto disposto nei documenti normativi, adotta i seguenti criteri generali da utilizzare per l'attribuzione dei voti di condotta:

□ Per condotta scolastica si deve intendere non solo il comportamento di correttezza, rispetto di sé, dell'istituzione, dei pari, delle strutture e delle regole, ma anche la partecipazione al dialogo educativo, intesa come momento formativo e come contributo alla crescita della comunità scolastica sul piano umano e professionale, la puntualità negli impegni scolastici, la correttezza di linguaggio.

□ La valutazione del comportamento non può mai essere utilizzata come strumento per condizionare o reprimere la libera espressione di opinioni, correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità, da parte degli studenti.

□ Nell'attribuzione dei voti di condotta ogni Consiglio di Classe tiene in considerazione quanto contenuto nel Regolamento disciplinare d'istituto, attuativo del nuovo Statuto delle studentesse e degli studenti, e nel "Patto educativo di corresponsabilità", sottoscritto dagli studenti, dai genitori e dal Dirigente Scolastico.

□ La scala di valutazione del comportamento di ogni allievo è decimale; una votazione inferiore a sei decimi comporta la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame di Stato.

□ L'assegnazione del voto di condotta, per disposizione normativa, è effettuata dall'intero Consiglio di classe (sola componente docenti), eventualmente a maggioranza; di norma, avviene su proposta del docente Coordinatore di classe.

□ Il coordinatore della classe, per esprimere la proposta di voto, prima dello scrutinio, è tenuto a monitorare:

a. le note personali di ciascun allievo riportate sul registro di classe, considerandone il numero, la gravità e l'attribuzione da parte di diversi docenti;

b. il numero di assenze ed i ritardi (privi di giustificato motivo), nonché i ritardi e le irregolarità nella presentazione delle giustificazioni.

□ Le assenze per malattia non vanno computate ai fini della attribuzione del voto di condotta.

□ Eventuali casi di sospensione vanno valutati alla luce del Regolamento disciplinare d'Istituto.

□ In sede d'attribuzione, il Consiglio di Classe tiene conto della scheda di corrispondenza voto/comportamento adottata dall'Istituto, ma senza alcun automatismo; l'assegnazione collegiale definitiva è infatti di competenza del Consiglio di Classe ed avviene dopo un'attenta analisi della situazione specifica di ciascun alunno.

□ In particolare, se nello scrutinio si dovesse configurare l'ipotesi di valutazioni d'insufficienza del comportamento, tale valutazione dovrà sempre essere adeguatamente motivata e verbalizzata, utilizzando la Tabella per l'assegnazione del voto di condotta.

□ Il Consiglio di classe valuta il comportamento degli allievi durante l'intero periodo di permanenza nella sede scolastica, anche con riferimento alle iniziative e alle attività con rilievo educativo realizzate al di fuori di essa; tale valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente in ordine all'intero periodo scolastico cui si riferisce la



valutazione. Nell'attribuzione del voto di condotta il Consiglio di Classe terrà pertanto in considerazione:

- a. l'eventuale pregresso positivo dell'allievo, in caso di mancanze gravi;
- b. l'eventuale crescita e maturazione dell'allievo, nel caso di pregresso negativo.

Votazione inferiore a 6 (sei) decimi

L'attribuzione di una votazione inferiore ai sei decimi può avvenire solo in corrispondenza di comprovate infrazioni che rientrano nell'applicazione dell' art. 4, commi 9, 9 bis e 9 ter dello Statuto (D.P.R. 249/1998, integrato e modificato dal D.P.R. 235/2007), e precisamente:

- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente per un periodo superiore a 15 giorni (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone);
- infrazioni che comportano l'allontanamento dello studente fino al termine dell'a.s. o con esclusione dallo scrutinio finale o non ammissione all'esame di stato (Tabella B del Regolamento disciplinare d'istituto: da applicarsi in caso di recidiva di reato, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico).

L'attribuzione di una votazione insufficiente, in sede di scrutinio finale, ferma restando l'autonomia della funzione docente, presuppone che il Consiglio di Classe abbia comunque accertato che lo studente:

- nel corso dell'anno sia stato destinatario di almeno una delle sanzioni disciplinari di cui al punto precedente;
- successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal regolamento disciplinare d'Istituto, non abbia dimostrato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative di cui all'art. 1 del Decreto n. 5 del 16 gennaio 2009.

Descrittori di comportamento

L'attribuzione dei voto di condotta é effettuata tenendo in considerazione alcuni descrittori di



comportamento:

- Frequenza e puntualità (frequenza regolare dei corsi; puntualità nell'ingresso alle lezioni e nel rientro in classe; puntualità nelle giustificazioni)
- Partecipazione alla vita scolastica (disponibilità al dialogo educativo; partecipazione attiva alle iniziative scolastiche comuni; riconoscimento, valorizzazione e promozione della dignità propria e altrui)
- Rispetto delle norme comportamentali e dell'ambiente (rispetto dei valori dell'Istituto; osservanza del regolamento di Istituto e delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti, anche durante le visite di istruzione e in ambienti extrascolastici; utilizzo corretto delle strutture, macchinari, sussidi, così da non arrecare danni; utilizzo appropriato degli spazi comuni; cura dell'ambiente scolastico e dell'ambiente in senso più generale)
- Collaborazione con docenti e compagni (atteggiamento di rispetto, anche formale, nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale non docente; atteggiamento di rispetto, collaborazione e sensibilità nei confronti dei compagni)
- Rispetto degli impegni scolastici (assolvimento agli impegni di studio, in classe e a casa; rispetto delle consegne e degli impegni assunti)
- Sanzioni disciplinari (presenza vs assenza di sanzioni disciplinari)

Allegato:

203_Tabella voto condotta IPSIA.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Criteri di svolgimento, valutazione e indicazioni operative per gli scrutini finali delle classi 1[^], 2[^], 3[^] e 4[^] come da delibera del Collegio Docenti

Per lo svolgimento degli scrutini finali vengono indicati i seguenti criteri, da applicare tenendo conto della situazione specifica delle varie classi e considerando, al di là del profitto riportato dallo studente in ogni singola materia, il suo rendimento complessivo:

- a) raggiungimento per ogni disciplina degli obiettivi conoscitivi minimi;
- b) grado di miglioramento dello studente rispetto ai livelli di partenza;
- c) possibilità di recupero delle lacune grazie allo studio individuale a casa o a una attività di recupero



- organizzata dalla scuola;
- d) grado di impegno, regolarità e responsabilità mostrato nell'ambito della attività scolastica;
 - e) partecipazione al dialogo educativo;
 - f) comportamento complessivo dello studente durante l'anno nei confronti della scuola, dei compagni e degli insegnanti;
 - g) attitudine mostrata dallo studente verso l'indirizzo della scuola;
 - h) grado di autonomia nello studio e nella applicazione delle conoscenze;
 - i) eventuali difficoltà dovute a condizioni personali o a problemi di inserimento.

Si trasmettono le INDICAZIONI OPERATIVE ORIENTATIVE per la sospensione del giudizio e il conseguente rinvio a fine anno.

Premesso, come da O.M. n.92 del 05/11/2007 all'art.6, che tale sospensione deve avvenire a seguito di valutazione positiva circa la possibilità dello studente di raggiungere entro il termine dell'a.s. gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline ove è insufficiente mediante studio personale e/o frequenza dei corsi, si conviene che operativamente:

• Di norma, la possibilità di attribuzione della sospensione del giudizio venga riconosciuta:

□ Per le Classi 4[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.

□ Per le Classi 3[^], agli alunni con due insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino a meno della metà del numero delle materie da ordinamento.

□ Per le Classi 2[^], agli alunni con tre insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino alla metà del numero delle materie da ordinamento (con eventuale arrotondamento per difetto).

□ Per le Classi 1[^], agli alunni con tre insufficienze gravi (4) o con insufficienze lievi (5) fino alla metà del numero delle materie da ordinamento (con eventuale arrotondamento per eccesso).

Allegato:

203_Tabella valutazione finale.pdf



Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In virtù dei nuovi dettami normativi in corso di definizione.

Criteri per l'attribuzione del credito scolastico

Per la valutazione del credito scolastico i consigli di classe hanno individuato per l'anno scolastico in corso i seguenti obiettivi.

Obiettivi trasversali comportamentali.

Essi devono tendere al raggiungimento di una formazione umana, sociale e culturale della personalità da esprimersi attraverso un comportamento che rifiuti i pregiudizi, che si impegni in attività sociali, che sia rispettoso dell'ambiente scolastico umano e materiale, che sia responsabile degli impegni assunti in campo scolastico e non.

Obiettivi trasversali culturali.

Essi riguardano le capacità, le conoscenze, le esperienze richieste dal profilo professionale.

Per il conseguimento di tali obiettivi sono state messe in atto le seguenti strategie:

- verifiche scritte e orali frequenti e regolari rivolte a tutta la classe su argomenti chiave;
- approfondimenti e chiarimenti del testo con informazioni orali supplementari;
- accertamento durante la lezione di una corretta ricezione e annotazione di terminologie specifiche;
- organizzazione di lavori di gruppo, anche al fine di educare all'ascolto e al rispetto dell'opinione altrui;
- controllo e organizzazione del lavoro svolto a casa o in classe.

Obiettivi specifici disciplinari. Sono specificati nei tipi e nei livelli raggiunti nei programmi di ogni singola disciplina.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

PAI (Piano Annuale per l'Inclusività)

Ogni studente rappresenta un bisogno educativo speciale al quale l'istituzione scolastica è chiamata a rispondere offrendo percorsi di apprendimento e attività formative congrue e coerenti con le necessità e le aspirazioni di ciascuno. Spetta ai docenti osservare e individuare i diversi stili di apprendimento e i differenti approcci cognitivi degli alunni, senza peraltro sacrificare mai il loro eguale diritto a ricevere un'istruzione degna dei più alti e nobili compiti che la Costituzione Italiana riconosce essere a fondamento della costruzione democratica del nostro Paese. La diversità è una risorsa che la scuola ha il dovere di valorizzare, ricorrendo a una didattica modulare, capace di mettere al centro del rapporto educativo la relazione quale principale strumento di crescita e sviluppo personale. La scuola inclusiva è il luogo in cui tutti gli studenti hanno la possibilità di sviluppare le proprie capacità e abilità, trovando nella solidarietà e nel rispetto reciproco i valori cardinali per una costruzione del sé che riconosce nei limiti di ciascuno, non un ostacolo, bensì un punto di partenza per fare della socialità l'elemento caratterizzante la propria vita individuale e collettiva.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013 il gruppo di lavoro composto da docenti di sostegno, funzioni strumentali, coordinatori di Classe, e presieduto dal Dirigente Scolastico, ha elaborato per l'Anno Scolastico 2019/20, il PAI "Piano Annuale per l'Inclusività".

Il PAI costituisce uno strumento di lavoro per indicare le buone pratiche inclusive intorno alle quali ruota il lavoro di tutto il personale scolastico. Il documento necessita di revisione annuale proprio al fine di poter proporre soluzioni concrete e "in situazione" rispetto alle criticità inerenti i nuovi inserimenti e le differenti congiunture sociali economiche e culturali che influiscono sul territorio in cui la scuola si colloca. Lo scopo è favorire quanto più possibile il percorso scolastico e il progetto di vita di ogni studente, a partire da quelli che si trovano in situazioni di particolare svantaggio o che necessitano di maggiore attenzione rispetto all'obiettivo precipuo dell'inclusione e della lotta al disagio. La scuola si impegna, pertanto, nel promuovere la migliore comunicazione possibile con AUSL, istituzioni ed enti locali.

Secondo la Direttiva 27/12/2012 del Ministero della Pubblica Istruzione "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" gli alunni diversamente abili si trovano inseriti



all'interno di un contesto sempre più stratificato e complesso, rispetto al quale la scuola è chiamata ad attivare ed attuare strategie didattiche e metodi educativi che sappiano promuovere la costruzione, oltre che la trasmissione, di saperi e apprendimenti coerenti con l'obiettivo del pieno sviluppo della persona, favorendone l'inclusione sociale oltre che la realizzazione personale. La Direttiva amplia l'area delle problematiche prese in considerazione: i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e dell'iperattività, nonché il funzionamento intellettivo limite, e introduce il tema dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale. Inoltre, con le successive note ministeriali, sposta definitivamente l'attenzione dalle procedure di certificazione alla rilevazione dei bisogni di ciascuno studente, "delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà" (C.M. 6 marzo 2013), evidenzia il ruolo fondamentale dell'azione didattica ed educativa, e quindi il dovere per tutti i docenti, di realizzare la personalizzazione del processo formativo di ogni alunno, anche attraverso l'utilizzo, quando necessario, di misure dispensative e strumenti compensativi, con una "specifica attenzione alla distinzione tra ordinarie difficoltà di apprendimento, gravi difficoltà e disturbi di apprendimento".

Il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES) si basa su una visione globale della persona che si accompagna efficacemente a quella del modello ICF della classificazione internazionale del funzionamento, disabilità e salute (International Classification of Functioning, disability and health) fondata sul profilo di funzionamento e sull'analisi del contesto, come definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS, 2001).

Oggi, il termine "integrazione" scolastica è stato ormai racchiuso e sostituito dal termine "inclusione", intendendo con questo il processo attraverso il quale il contesto scuola, attraverso i suoi diversi protagonisti (organizzazione scolastica, insegnanti, famiglia, territorio) assume le caratteristiche di un ambiente che risponde ai bisogni di tutti i ragazzi, in particolare quelli con bisogni speciali. Parlare della dimensione inclusiva della scuola significa perciò progettare un lavoro scolastico che consideri costantemente le implicazioni e gli esiti di tale relazione.

Per il "Primo Levi", porsi in ottica inclusiva vuol dire non cessare mai di ricercare migliori pratiche inclusive, laddove sempre nuove sfide attendono, di fatto, in termini di continua risoluzione delle criticità emergenti da contesti sociali e culturali sempre più complessi e problematici. A tal proposito, la nostra scuola mira a fare del docente di sostegno un vero e proprio regista dell'inclusione, teso a collaborare con l'intero consiglio di classe nella ricerca e nella messa a punto di nuovi strumenti di apprendimento adeguati alle diverse necessità degli alunni, pronto a farsi garante per una riuscita mediazione tra alunni, famiglie e docenti curricolari.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (A.S. 2019-2020)

Rilevazione dei BES presenti:

disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3,	37
--	----



commi 1 e 3)	
minorati - vista	0
minorati - udito	0
- Psicofisici	37
disturbi evolutivi specifici	62
• DSA	62
• ADHD/DOP	0
• Borderline cognitivo	0
• Altro	0
svantaggio (si indica il disagio prevalente)	97
Socio- • economico Sono stati considerati come indicatori il non pagamento delle tasse scolastiche e la richiesta di rimborso dell'acquisto dei libri di testo.	16



Linguistico-culturale	
Sono stati presi in considerazione gli alunni che non raggiungono il livello A2.	81
Disagio comportamentale/relazionale	
Sono stati presi in considerazione gli alunni che hanno avuto ripetute sanzioni disciplinari.	0
TOTALE	196

N° PEI redatti dai GLI	37
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria (DSA)	62
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria (stranieri NAI/BES)	97

Classe	Alunni certificati L.104/1992	Alunni certificati L.	ALUNNI con disagio ambientale,
--------	-------------------------------	-----------------------	--------------------------------



		170/2010	linguistico, sociale, o con svantaggio socio- culturale
1°	5	18	36
2°	7	16	36
3°	6	13	13
4°	8	7	10
5°	11	8	2

11) Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC ("assistenti educativi culturali", ESEA)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì



	gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	No
	Attività laboratoriali integrate	No
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		No
Facilitatori linguistici		No
Mediatori culturali		Sì



12) Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico- educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti	



	didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

13) Coinvolgimento	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No



personale ATA		
	Altro:	
14) Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	No
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	No
	Altro:	
15) Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì



alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa	di / di	
	formalizzati su disagio e simili		Sì
	Procedure condivise di intervento sulla	di	
	Disabilità		Sì
	Procedure condivise di intervento su	di	
	disagio e simili	e	Sì
Progetti territoriali integrati		No	
Progetti integrati a livello di singola scuola	di	No	
Rapporti		No	



	con CTS / CTI	
	Altro:	
16) Rapporti con privato sociale e	Progetti territoriali integrati	No
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì
Volontariato	Progetti a livello di reti di scuole	
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì



17) Formazione docenti (esterna alla scuola)	Didattica interculturale / italiano L2	Sì
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì
	Altro:	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*: 0 1 2 3 4

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento X



inclusivo

Possibilità di
strutturare
percorsi specifici
di formazione e
aggiornamento

X

degli
insegnanti

Adozione di
strategie di
valutazione
coerenti con
prassi inclusive;

X

Organizzazione
dei diversi tipi di
sostegno
presenti
all'interno della
scuola

X

Organizzazione
dei diversi tipi di
sostegno
presenti
all'esterno della
scuola,

X

in rapporto ai
diversi servizi
esistenti;

Ruolo delle
famiglie e della

X



comunità nel
dare supporto e
nel partecipare

alle decisioni che
riguardano
l'organizzazione
delle attività
educative;

Sviluppo di un
curricolo attento
alle diversità e
alla promozione
di percorsi

X

formativi
inclusivi;

Valorizzazione
delle risorse
esistenti

X

Acquisizione e
distribuzione di
risorse
aggiuntive
utilizzabili per la

X

realizzazione
dei progetti di
inclusione

Attenzione
dedicata alle fasi
di transizione



che scandiscono
l'ingresso nel

sistema
scolastico, la
continuità tra i
diversi ordini di
scuola e il
successivo X

inserimento
lavorativo.

* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo

Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI: effettua le rilevazioni BES nella popolazione scolastica ed elabora la proposta di PAI in coordinamento con le Funzioni strumentali.

Consiglio di classe: individua le situazioni che richiedono interventi metodologici e didattici mirati con una programmazione personalizzata e l'utilizzo di misure compensative e dispensative.

Rilevazione alunni BES non certificati, documentazione degli interventi didattico-educativi, individuazione di strategie e metodologie utili a sostenere i processi di apprendimento, individuazione e predisposizione delle risorse umane e strumentali per facilitare i processi inclusivi, collaborazione scuola-famiglia. Monitora i piani di lavoro BES (PEI- PDP).



Docenti di sostegno: partecipano alla programmazione didattico-educativa; forniscono supporto specialistico al Consiglio di classe su strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche; interventi sul piccolo gruppo; coordinano la stesura e l'applicazione dei piani di lavoro.

ESEA: collabora alla programmazione e organizzazione delle attività scolastiche mirate alla realizzazione del progetto educativo.

Collegio docenti: su proposta del GLI delibera il PAI, delibera nel PTOF il concreto impegno programmatico per l'inclusione; delibera i criteri di utilizzo funzionale delle risorse professionali.

Funzione Strumentale per l'Inclusione: collabora alla stesura del PAI.

Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.

Tutti i ruoli coinvolti nelle procedure di cui sopra devono coordinarsi tramite il GLI e adottare un Protocollo di Accoglienza unico, che potrebbe essere articolato come segue:

- Incontro con l'AID, aperto a tutti i genitori di alunni DSA, per un confronto con i rappresentanti e gli esperti facenti capo all'Associazione, coordinato dal referente DSA.
- convocazione dei consigli di classe in ottobre, (dove possibile i con la presenza dei referenti specialistici).
- individuazione di ulteriori risorse umane per l'attivazione di percorsi paralleli alle attività curriculari, a sostegno di situazioni di disagio (attivazione di laboratori)

incremento dell'organico.



Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Ogni anno verranno proposti ai docenti corsi di formazione interna e/o esterna sui temi di inclusione ed integrazione, sulle disabilità, su problematiche sociali. Alcuni suggerimenti potrebbero essere:

- un percorso di formazione sull'integrazione di studenti BES
- corsi di formazione che coinvolgono l'intero Collegio docenti sulla meta-cognizione
- La programmazione per studenti BES
- I comportamenti problema
- Le nuove tecnologie nella didattica inclusiva (coinvolgendo AID)

L'Istituzione scolastica prevede di effettuare un'azione d'informazione e di diffusione ad ampio raggio e tempestiva, riguardo tutte le opportunità offerte dal territorio, dalle associazioni private, dagli enti di formazione accreditati e dagli organi pubblici in merito corsi di formazione, seminari, progetti ed eventi culturali che siano funzionali ad ampliare le acquisizioni conoscitive e professionali di tutti i docenti.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del Piano Annuale dell'Inclusione avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità. Il filo conduttore che guiderà l'azione della scuola sarà quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni.



Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti i docenti tengono conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I Consigli di classe concordano le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuano le modalità di verifica dei risultati raggiunti con prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Stabiliscono, in accordo con i Dipartimenti disciplinari, i livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la congruità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Per non disattendere gli obiettivi dell'apprendimento, della condivisione e dell'inclusione, è indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali insieme all'insegnante per le attività di sostegno, definiscono gli obiettivi di apprendimento sia per gli alunni con disabilità, sia per gli alunni BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe.

I progetti di inclusione devono prevedere l'adozione di strategie e metodologie specifiche quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. Inoltre, i docenti devono predisporre i materiali per lo studio, eventuali compiti a casa in formato elettronico, accessibili agli alunni che utilizzano ausili e computer per svolgere le proprie attività di apprendimento. Diffusione delle nuove tecnologie per l'integrazione scolastica.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Diverse figure professionali collaborano all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, ESEA.

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

Gli educatori promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altri ambienti dell'Istituto.

Sono presenti: una funzione strumentale per l'area dell'inclusione; una funzione strumentale per gli alunni BES/DSA.



Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con CTS di zona per attività di informazione; collaborazione con CTP e centri multiculturali per corsi di alfabetizzazione e per servizio di mediazione linguistico-culturale; attività di peer-tutoring.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile del percorso e partecipa al dialogo educativo per favorire il successo formativo dello studente. Le comunicazioni scuola-famiglia saranno puntuali. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri per monitorare i processi
- collaborazione nella redazione dei PEI - PDP.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)

Inclusione

Punti di forza

Nel PTOF d'istituto si trovano vari progetti per favorire l'inclusione degli studenti diversamente abili



quali: "CSH (Centro servizi nuove tecnologie per alunni in difficoltà)"; pr "Accoglienza e orientamento per alunni diversamente abili"; "Integrazione di alunni diversamente abili" e "Alternanza scuola-lavoro per alunni diversamente abili". Questa ricca progettazione la scuola consente agli studenti di raggiungere il successo formativo sia dal punto di vista personale che professionale. Nelle classi gli studenti, grazie al piano educativo personalizzato, con il supporto del docente di sostegno seguono le lezioni in modo interattivo. La sinergia tra docenti curricolari e docenti di sostegno favorisce una didattica inclusiva: la programmazione disciplinare e la stesura del PEI sono ampiamente condivise e periodicamente rivisitate. All'inizio dell'anno scolastico ogni consiglio di classe individua gli allievi DSA e BES e si preoccupa di utilizzare tutti gli strumenti previsti dalla normativa di riferimento. Esiste un progetto Accoglienza dedicato agli studenti stranieri che favorisce in modo soddisfacente l'inclusione degli allievi che arrivano nella nostra scuola sia all' inizio che in corso d'anno. Nel POF sono presenti tre progetti dedicati: " Le religioni a scuola"; " Paesi, culture e Religioni nel mondo" e "Art.9 CCNL". In istituto si realizzano da tempo corsi di L2 fondamentali per l'alfabetizzazione e l'inclusione degli studenti stranieri.

Punti di debolezza

L'elevato numero di studenti stranieri presenti nella scuola se da un lato favorisce il confronto interculturale tra allievi e quindi l'inclusione degli stessi, dall'altro pone vincoli a quelle attività didattiche che prevedono una buona conoscenza della lingua italiana. Fin dall'inizio dell'anno scolastico si realizzano numerosi e diversificati corsi di L2, sempre preceduti da test di accertamento del livello linguistico; ciò nonostante il numero di abbandoni da parte di alunni stranieri rimane significativo. Si segnala tuttavia anche il numero di abbandoni da parte di studenti BES che nonostante l'impegno dei docenti e dei Servizi sociali non trova riscontro positivo. Il progetto di Alternanza scuola-lavoro per l'integrazione di studenti diversamente abili non riesce sempre ad accontentare le esigenze degli studenti e/o delle loro famiglie anche se l'istituto cerca di individuare l'ambiente o il settore più idoneo alle caratteristiche formative e ai bisogni degli alunni.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

Gli studenti che trovano maggiori difficoltà nell'apprendimento sono gli alunni stranieri, gli studenti diversamente abili e gli studenti con Bes. All'inizio dell'anno scolastico i docenti divisi per aree disciplinari organizzano una programmazione specifica per gli studenti in sinergia con i docenti di sostegno e con i mediatori culturali: è prevista la collaborazione di alunni-tutor oltre ad un piano



educativo personalizzato(Pep). Per tutto il corso dell'anno gli studenti stranieri seguono corsi di alfabetizzazione di L2 diversificati per livelli. La scuola offre al fine di potenziare l'identità e l'inclusione degli studenti disabili e Bes un laboratorio con l'uso delle moderne tecnologie, un supporto metodologico di personale qualificato, un laboratorio pomeridiano di studio assistito e attua programmazioni individualizzate che possono essere rimodulate in itinere. Per studenti disabili sono attivati percorsi di alternanza scuola-lavoro con esiti soddisfacenti. Un riscontro positivo si è evidenziato nel lungo periodo per studenti che presentavano difficoltà comportamentali e relazionali (Bes) nel biennio che sono riusciti a raggiungere brillanti risultati all'Esame di Stato. La scuola organizza attività facoltative di potenziamento delle attitudini degli studenti: in scienze motorie, ad esempio, ha consentito la partecipazione e la vittoria a diverse competizioni di alunni stranieri della scuola.

Punti di debolezza

La complessità dell'utenza e la eterogeneità delle diverse etnie presenti nella scuola crea talora delle difficoltà a far accettare le differenze culturali e religiose ai giovani studenti. L'apprendimento della nuova lingua, specie se non parlata in famiglia, diventa lungo e impegnativo e pertanto la limitata capacità comunicativa/relazionale si riscontra sulla gran parte delle discipline e talora anche sui comportamenti.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Famiglie
Studenti

Modalità di coinvolgimento delle famiglie



Ruolo della famiglia

La famiglia ha il diritto-dovere, da Costituzione, di educare il figlio e di permettere la piena realizzazione del progetto di vita dell'alunno prima e e del cittadino poi. L'Istituto garantisce rapporti costanti con le famiglie, per la rilevazione dei bisogni e per il soddisfacimento dei medesimi. Da sempre chi accede all'IPSIA LEVI riceve colloqui individualizzati e ottiene un percorso realmente condiviso e commisurato alle effettive necessità.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI



Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Personale ATA	Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione multidisciplinare	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per	Progetti territoriali integrati



l'inclusione territoriale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione è stabilita in sede di collegio dei docenti. Gli alunni hanno la possibilità di essere valutati con tempi e modalità personalizzati che permettono il pieno raggiungimento delle proprie aspettative, soprattutto in una logica di "fare per apprendere" che caratterizza l'istruzione professionale.

Approfondimento

Percorso di Istruzione domiciliare

Con delibera del Collegio Docenti (n.3 del 13/10/23), è stato attivato un percorso di Istruzione domiciliare per uno studente certificato ai sensi della Legge 104/92 in gravi condizioni di salute e impossibilitato a frequentare le lezioni a scuola.

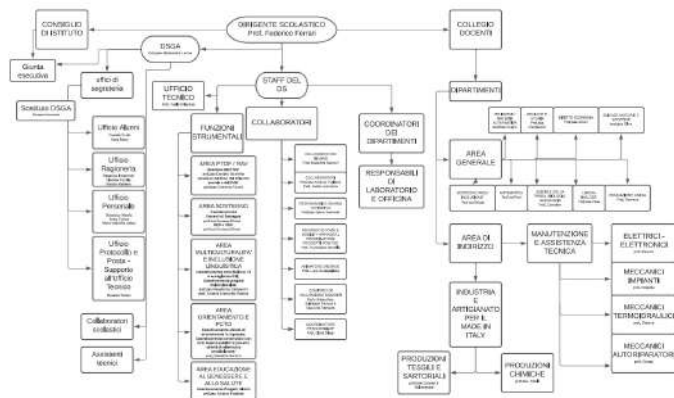
Due docenti di sostegno hanno dato la loro disponibilità a recarsi a casa dello studente per aiutarlo a cercare di tenere il passo con la scuola e al fine di creare le premesse per un suo futuro inserimento didattico in presenza.



Aspetti generali

Organizzazione

ORGANIGRAMMA



ARTICOLAZIONE UFFICI DI SEGRETERIA

1) Ufficio DSGA

Ai sensi del CCNL 2007, Tabella A, Profilo e competenze del DSGA:

“Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l’organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l’attività del personale ATA nell’ ambito delle direttive del Dirigente Scolastico. Attribuisce al personale ATA , nell’ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l’orario d’obbligo, quando necessario.

Svolge con autonomia amministrativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili: è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell’ambito delle istituzioni scolastiche.”



Pertanto, oltre alle mansioni proprie del profilo il Direttore SGA curerà direttamente i seguenti adempimenti:

- Supporto al Dirigente Scolastico nella Predisposizione del Programma Annuale;
- Verifica, modifica e variazione del Programma annuale;
- Predisposizione del Conto Consuntivo;
- Impegni di spesa;
- Supporto al Dirigente Scolastico nell'attività negoziale e contrattuale;
- Predisposizione incarichi e/o contratti con esperti per attività ed insegnamenti rivolti al miglioramento dell'offerta formativa;
- Predisposizione degli atti amministrativi per la contrattazione d'Istituto;
- Rapporti con i Revisori dei Conti;

Lavorerà in stretta collaborazione con gli assistenti amministrativi nei restanti adempimenti dell'area amministrativo-contabile.

Con riguardo all'orario dell'organizzazione amministrativa del DSGA, tenuto conto della complessa articolazione e diversificazione degli impegni connessi alla gestione e al coordinamento dei servizi generali, amministrativi e contabili, esso sarà improntato, nel rispetto dell'orario d'obbligo riportato nella tabella sottostante, alla massima flessibilità, onde consentire l'ottimale adempimento degli impegni ed una costante e fattiva azione di supporto al Dirigente Scolastico.

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

Ai sensi del CCNL Comparto Scuola 29/11/2007:

“Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico. Ha autonomia operativa con margini valutativi nella predisposizione, istruzione e redazione degli atti amministrativo-contabili dell'Istituzione Scolastica, nell'ambito delle direttive e delle istruzioni ricevute, svolge attività di diretta e immediata collaborazione con il DSGA, coadiuvandolo nelle attività e sostituendolo in caso di assenza. Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. Ha rapporti con l'utenza ed assolve i servizi esterni connessi con il proprio lavoro. Nelle Istituzioni Scolastiche dotate di



magazzino è addetto, con responsabilità diretta, alla custodia, alla verifica, alla registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza. In relazione all'introduzione di nuove tecnologie, anche di tipo informatico, partecipa ad iniziative specifiche di formazione e aggiornamento. Può essere addetto ai servizi di biblioteca e al controllo delle relative giacenze, nonché dello stato di conservazione del materiale librario. Può svolgere attività di coordinamento di più addetti inseriti in settori o aree omogenee; attività di supporto amministrativo alla progettazione e realizzazione di iniziative didattiche, decise dagli organi collegiali."

2) Ufficio Personale docente e ATA

Ufficio Personale docente e ATA - AA01

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Sostituto- vicario DSGA, in caso di assenza o impedimento;
- Reclutamento personale supplente "Personale docente";
- Predisposizione contratti personale supplente "Personale docente";
- Reclutamento personale ATA;
- Predisposizione contratti personale supplente "Personale ATA";
- Graduatorie Personale ATA, gestione delle procedure (ricezione domande, valutazione titoli, inserimento Sidi);
- Gestione trasferimenti "personale docenti e ATA";
- Domande di Assegno nucleo familiare ed invio al Mef pratiche;
- Gestione pratiche inerenti agli esami di Stato;
- Organici, gestione delle procedure, corrispondenza con l'USP di Parma, decreti di assegnazione, aggiornamento delle assegnazioni;
- Rapporti e comunicazioni varie con Dipartimento Prov.le del Tesoro, Ragioneria Territoriale Stato;



- Ricostruzione di carriera;
- Pratiche pensionistiche;
- Graduatorie, gestione delle procedure (ricezione domande, valutazione titoli, inserimento Sidi);
- Gestione Passweb;
- Organici, gestione delle procedure, corrispondenza con l'USP di Parma, decreti di assegnazione, aggiornamento.

Sostituzione vicaria della DSGA.

Ufficio Personale docente e ATA - AA02

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Attestazione di servizio e/o eventuali certificazione richiesta dal docente a ATA;
- Istanza Online- identificazione;
- Infortuni personale ATA e docente; Comunicazione presenze al Comune Educatori;
- Carta "lostudio";
- "Carta docente" (rilascio e certificazione);
- Certificazioni e attestazioni riguardanti lo stato di docenti;
- Collaborazione con il DS per segnalazioni e gestione problematiche connesse ai contagi da COVID 19 e ai "lavoratori fragili";
- Gestione rilevazioni.

Ufficio Personale docente e ATA - AA03

Attività assegnate:



- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione Assemblee sindacali (circolari, gestione permessi)
- Organi Collegiali (nomina sostituti personale docente assente),
- Aggiornamento anagrafiche personale docente e AT in argo personale;
- Anno di formazione, gestione delle procedure "Personale ATA";
- Attività di archiviazione;
- Controllo di veridicità dei titoli (Personale docente e ATA). Accertamenti d'ufficio titoli posseduti dal personale neo assunto in ruolo – supplenti annuali (prima assunzione) – supplenti temporanei (prima assunzione);
- Acquisizione autocertificazioni Casellario Giudiziale e Antipedofilia, di norma entro 15 giorni dall'assunzione;
- Riordino e gestione modulistica in formato analogico.
- Rapporti con Enti Esterni;
- Attività di realizzazione degli adempimenti del decreto leg.vo n. 196/2003 (privacy).

Ufficio Personale docente e ATA - AA04

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Comunicazione Sare personale docente supplente nuove assunzioni, personale in ingresso ed uscita;
- Trattenuta Brunetta;
- Perlapa;
- Registrazione anagrafe personale ATA;
- Gestione assenze personale docente e ATA;



- Gestione visite fiscali in base alle direttive del DS;
- Gestione adesioni Scioperi personale Docente e ATA;
- Trasmissione dei dati relativi ai permessi sindacali fruiti dai dipendenti a seguito degli articoli 8 e 11 dell'accordo quadro del 07/08/1998.

ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO:

tutti i giorni dalle ore 07,45 alle 08.30 – dalle ore 10.30 alle 11.30

nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

3) Ufficio Alunni e Affari Generali

Ufficio Alunni e Affari Generali - AA01

Attività assegnate:

- Front Office utenza;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Inserimento e controllo dati alunni Esami di Stato;
- Supporto per gli adempimenti degli Organi collegiali;
- Gestione e tenuta fascicolo alunno con software, Password Genitori;
- Supporto registro elettronico;
- Supporto Attività Invalsi ;
- Borse di studio;
- Buoni Libro;
- Infortuni alunni



- Iscrizioni trasferimento da e ad altre scuole (rilascio nulla osta)
- Supporto scrutini e stampa registri e Tabelloni;
- Rilevazioni Statistiche;
- Compilazione Diplomi;
- Consegna Diploma e documentazione allegata;
- Gestione Domanda Esami di Stato;
- Inserimento e controllo dati alunni Esami di Stato;
- Gruppo Sportivo;
- Consegna Diplomi e documentazione allegata;
- Corsi di Recupero;
- Supporto dirigenza e vice dirigenza;
- Dispersione Scolastica;
- Gestione Privacy;
- Supporto corsi Extra curricolari;
- Supporto per la gestione delle autorizzazioni al personale ATA per fruizione area di sosta e rilascio Pass per barra accesso al parcheggio interno del plesso centrale.

Ufficio Alunni e Affari Generali - AA02

Attività assegnate:

- Front Office utenza
- Libro di testo;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione e tenuta fascicolo alunno con software;



- Generazione Password genitori e alunni Registro Elettronico
- Gestione pratiche studenti esterni (privatisti);
- Gestione Esami di Idoneità e Integrativi;
- Rilascio certificati vari;
- Attestazioni pagamenti contributo volontario;
- Esoneri Educazione Fisica;
- Richiesta Documenti e tenuta fascicoli Alunni: Handicap, BES e DSA;
- Consegna Diploma e documentazione allegata;
- Gestione pratiche Vaccinazioni;
- Conferme dei titoli di studio;
- Accesso agli atti;
- Visite d'istruzione.

ORARIO D'APERTURA AL PUBBLICO ESTERNO:

tutti i giorni dalle ore 09,30 alle 11,30 – dalle ore 12.00 alle 13.00

martedì e giovedì dalle ore 14,00 alle ore 17,00

ORARIO D'APERTURA STUDENTI:

dal Lunedì al sabato dalle ore 07,30 alle 08,00 – dalle ore 10.50 alle 11.10

4) Ufficio Contabilità e Magazzino

Ufficio Contabilità e Magazzino - AA01

Attività assegnate:

- Dichiarazioni Mod. 770 , dichiarazione IRAP;



- Gestione Bandi Esperti Esterni;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Gestione Richieste prestiti pluriennali;
- Nomine Incarichi aggiuntivi Personale Ata e Docente;
- Liquidazione compensi accessori (MOF, Incarichi Specifici, Funzioni Strumentali, progetti, ecc..)
- Gestione e predisposizioni contratti e nomine Esperti Esterni;
- Liquidazione contratti esperti;
- Liquidazione fatture fornitori;
- Gestione Oil;
- Tempestività dei pagamenti;
- Anagrafe Prestazione;

Ufficio Contabilità e Magazzino -AA02

Attività assegnate:

- Protocollo atti di propria competenza;
- Registrazione bollettini c/c postale;
- Gestione Inventario;
- Corrispondenza e rapporti con i fornitori per i contratti di manutenzione e riparazione dei sussidi didattici;
- Gestione acquisti (richiesta preventivi, predisposizione gare, comparazione delle offerte, ordinazione del materiale etc., richiesta CIG, richiesta DURC);
- Piattaforma dei crediti;
- Scritture contabili inventariali obbligatorie; verbali di collaudo; gestione del materiale di facile consumo; verifica dei beni del Comune e tenuta degli atti; Schedario materiali per la registrazione



dei movimenti in ingresso e in uscita del materiale di consumo;

- Gestione Corsi di formazione.

ORARI D'APERTURA AL PUBBLICO:

tutti i giorni dalle ore 07,45 alle 08.30 – dalle ore 10.30 alle 11.30

nei giorni di martedì e giovedì dalle ore 14,30 alle ore 15,30

5) Ufficio Tecnico

Ufficio Tecnico - AA01

Attività assegnate:

- Scarico posta, assegnazione uffici e protocollo documenti in entrata;
- Protocollo atti di propria competenza;
- Visione giornaliera e stampa documenti da Intranet, posta elettronica e posta certificata da far visionare al D.S o persona delegata dalla stessa. La posta elettronica deve essere aperta almeno 2 volte al giorno: al mattino all'inizio della giornata lavorativa e a metà mattinata;
- Circolari interne ed esterne (posta interna e bacheca del registro elettronico);
- Gestione e manutenzione edificio (riscaldamento e manutenzione) – segnalazione Enti Locali;
- Spedizione Posta;
- Supporto con Dsga convenzione Enti Esterni e di formazione;
- Gestione pratiche D.lvo n. 81/2008 – Sicurezza;
- Ricezione e gestione domande MAD;
- Svolgimento di attività di archiviazione in supporto e collaborazione con l'ufficio alunni.



FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratori del DS:

Collaboratore vicario. 1) Sostituzione del DS in sua assenza o in caso di impegni di servizio concomitanti; 2) Predisposizione e aggiornamento del Piano delle attività del personale docente; 3) Predisposizione organico di diritto e di fatto personale docente e ATA; 4) Collaborazione con il direttore dei corsi serali di Parma; 5) Collaborazione per la stesura dell'orario e logistica della sede centrale; 6) Collaborazione con gli uffici: Personale, Tecnico e Didattica; 7) Predisposizione, in collaborazione con il DS, degli incarichi funzionali ai docenti; 8) Coordinamento e supporto alle attività di cui agli incarichi funzionali, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati per specifici incarichi; 9) Coordinamento Servizio orientamento scolastico; 10) Organizzazione, attuazione e completamento delle attività avviate dal DS; 11) Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12) Vigilanza sull'andamento generale del servizio; 13) In caso di necessità gestionale delle uscite anticipate e ritardi degli studenti; 14) Vigilanza generale sul comportamento degli studenti; 15) Collaborazione all'Organizzazione delle riunioni del Consiglio d'Istituto (predisposizione ODG, comunicazione ODG, ecc.); 16) Supporto al lavoro del DS per quanto riguarda: Gestione organizzativa, gestione delle risorse finanziarie, gestione della comunicazione e delle relazioni sindacali; 17) Organizzazione corsi di recupero estivi; 18) Organizzazione scrutini finali a termine dei suddetti corsi.

Secondo e terzo collaboratore. 1) Valutazione ed eventuali accettazione, in caso di necessità, delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; 2) Controllo accessi all'edificio: ritardi ordinari e straordinari, firma permessi di ingresso permanente; 3) Controllo uscite dalla scuola: anticipate ordinarie e anticipate straordinarie; 4) Referente per le sostituzioni del personale docente in base al Contratto integrativo e/o Regolamento d'Istituto; 5) Eventuale concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e dei recuperi al personale docente; 6) Modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 7) Preparazione di un orario provvisorio; 8) Contatti con le altre scuole per la scelta delle griglie di utilizzo degli insegnanti comuni; 9) Elaborazione dell'orario definitivo diurno e serale; 10) Gestione dinamica dello stesso per eventuali scorpori di cattedre per supplenze di lunga durata; 11) Preparazione dei consigli di classe in continuità d'insegnamento; 12) Preparazione degli scrutini quadrimestrali e intermedi (pagelline); 13) Predisposizione degli orari dei



corsi di recupero estivi; 14) Predisposizione degli orari degli scrutini finali al termine dei suddetti corsi.

Funzioni strumentali. Le seguenti funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio Docenti per migliorare l'offerta formativa: Referente per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa PTOF (Area 1). Referente per l'autovalutazione dell'istituto, il bilancio sociale e l'INVALSI (Area 2). Referenti per i progetti relativi all'integrazione scolastica per gli alunni stranieri (Area 3). Referenti del Gruppo H (Area 4). Referenti con enti esterni e per l'organizzazione di progetti relativi all'Educazione alla salute (Area 5). Referente per l'Alternanza scuola-lavoro.

Coordinatori di Dipartimento. Compiti del Coordinatori per materie e per aree disciplinari (capodipartimento) per l'area comune di: Religione/alternativa alla religione. Italiano e storia. Lingua inglese. Diritto ed economia. Matematica. Scienze della terra e biologia. Fisica Scienze motorie. Sostegno. E per area di indirizzo: Discipline dell'area meccanica. Discipline per l'area elettrica. Discipline per l'area elettronica. Discipline per l'area chimica e biologica. Discipline per l'area abbigliamento e moda.

- coordinamento delle riunioni dipartimentali per la predisposizione del piano didattico, con particolare riferimento anche ai laboratori e officine laddove utilizzati;
- pianificazione degli aggiornamenti;
- pianificazione dei progetti;
- scegliere i sussidi didattici e i libri di testo;
- coordinamento acquisti ordinari e piano pluriennale investimenti.

Responsabili di laboratorio. Compiti del responsabile dei laboratori del settore area comune e dei settori di indirizzo sono:

- layout del laboratorio;
- inventario (fine anno);
- preparazione del materiale didattico;
- controllo delle apparecchiature per eventuali proposte di manutenzione e/o aggiornamento;
- gestione e cura del patrimonio del laboratorio (manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello stato degli arredi, verifica ed addebito in caso di danneggiamenti non accidentali);
- organizzazione degli accessi al laboratorio in relazione alle esigenze didattiche dei docenti evidenziate nella programmazione annuale;
- proposte di acquisto.

Coordinatori attività ASL. Oltre alla funzione strumentale per le attività di ASL, sono previsti coordinatori per ogni classe, del triennio, coinvolte nell'ASL. Tale differenziazione è necessaria in



virtù dei diversi percorsi professionali presenti in Istituto. Compiti dei coordinatori delle attività ASL sono i seguenti:

- organizzazione di corsi, incontri tecnici, visite di istruzione;
- organizzazione stage;
- preparazione documentazione (schede di valutazione, attestati) relativa alle attività svolte.

Referente percorsi leFP. I referenti per i percorsi leFP svolgono il coordinamento e il monitoraggio delle attività integrate dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che consentono agli studenti di conseguire al terzo anno il diploma di qualifica professionale.

Responsabile Ufficio Tecnico.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico, accanto ai tradizionali compiti di collaborazione tecnica con la Dirigenza dell'istituto, assumono compiti rilevanti che derivano loro dalle innovazioni introdotte che prescrivono la "didattica di laboratorio" come metodologia di eccellenza da adottare in tutte le aree disciplinari.

Svolgerà le seguenti mansioni:

- sovrintende, in collaborazione con i Responsabili dei laboratori/sussidi e con gli assistenti tecnici, all'individuazione, allo sviluppo e al funzionamento ottimale delle attrezzature tecnologiche e delle strumentazioni necessarie e a supporto della didattica di tutte le discipline predispone un Piano di attività per l'uso programmato degli spazi e delle attrezzature;
- ricerca soluzioni logistiche e organizzative più funzionali alla didattica ed anche per la condivisione in rete delle risorse umane, professionali e tecnologiche disponibili;
- si raccorda con i Docenti responsabili di Dipartimento per un supporto alla gestione e alla realizzazione di progetti didattici condivisi;
- cura un'adeguata gestione dell'archiviazione e della documentazione ai fini della piena fruibilità delle conoscenze esistenti e di quelle accumulate nel tempo;
- sulla base delle rilevazioni delle necessità e della individuazione delle categorie di beni o di servizi da approvigionare, effettuate dai Direttori di Dipartimento e dai Responsabili dei laboratori/sussidi, pianifica le esigenze di manutenzione ordinaria e di adeguamento continuo delle risorse tecniche necessarie all'attività didattica e al funzionamento generale dell'Istituto;
- sempre con la collaborazione dei Direttori di Dipartimento, dei Responsabili dei laboratori/sussidi e degli Assistenti tecnici coordina e gestisce la manutenzione ordinaria e, con l'adeguata urgenza, la manutenzione straordinaria;
- integra le risorse interne con quelle disponibili sul territorio e dalla rete scolastica;
- invia richieste di preventivi secondo le norme vigenti ma non può operare direttamente con gli ordini, senza previo assenso esplicito della DSGA;
- verifica e sollecita, all'occorrenza, i tempi di consegna indicati sugli ordini interessandosi dei



contatti idonei con i fornitori;

- appronta i quadri comparativi dei preventivi ed in caso di elevati scostamenti di prezzo verifica, avvalendosi della collaborazione dei Docenti responsabili di Dipartimento e dei Responsabili di laboratorio/sussidi, sostanziali differenze nelle caratteristiche del materiale offerto;
- archivia gli ordini evasi corredati dalla seguente documentazione:
 - a) copia dell'ordine
 - b) copia della richiesta dei docenti
 - c) copia della delibera
 - d) copia della comparazione
 - e) copia dei preventivi
 - f) copia della bolla di consegna
- seguendo le indicazioni specifiche emanate dal DSGA reperisce le risorse necessarie alle attività didattiche di laboratorio compreso il supporto al magazzino;
- verifica la corrispondenza dei prodotti acquistati con quanto indicato nella richiesta di fornitura;
- verifica la perfetta funzionalità dei prodotti acquistati, il collaudo, lo scarico acquisti, in stretta collaborazione con i Responsabili dei laboratori e gli Assistenti tecnici;
- predispone ogni azione atta a perseguire una idonea ed efficace conservazione e custodia delle apparecchiature e dei sussidi didattici in dotazione all'istituto sia impartendo precise indicazioni operative agli Assistenti Tecnici e ai Responsabili di laboratori/sussidi, sia proponendo alla Provincia idonei sistemi di rilevazione di presenze esterne in orario non di apertura e di controllo durante la normale attività, al fine di prevenzione furti e depauperazione del patrimonio di cui l'istituto si è dotato
- controlla, in collaborazione con i Responsabili dei Laboratori/sussidi, che software inseriti nei personal computer in dotazione della scuola siano rispondenti alle licenze possedute dall'istituto, vigila sulla corretta fruizione dei collegamenti a siti Internet e periodicamente predispone con la collaborazione degli Assistenti tecnici il resettaggio delle macchine ;
- collabora con il referente del Centro Sportivo Scolastico per tutto quanto attiene lo sviluppo, il funzionamento ottimale, la manutenzione delle palestre, gli acquisti delle attrezzature ginniche e dei sussidi didattici, in particolar modo per quanto riguarda l'uso della palestra con enti sportivi esterni alla scuola;
- collabora con il Comitato Tecnico Scientifico;
- in stretto coordinamento con il RSPP verifica la situazione logistica degli spazi interni ed esterni alla scuola e adotta le misure necessarie alla piena funzionalità degli stessi segnalando alla Provincia, proprietaria dell'edificio scolastico, guasti o inefficienze di natura tecnica e/o dei locali; controlla i regolamenti di funzionamento dei laboratori, del corretto uso dei laboratori e delle attrezzature in essi contenute.
- Accede a MEPA e Convenzioni con password personale per operare le prime ricognizioni



conoscitive al fine di procedere con gli ordini ma non può operare direttamente con gli ordini, senza previo assenso esplicito della DSGA.

Consigli di classe.

I consigli di classe sono presieduti, su delega del DS, da un coordinatore regolarmente nominato, che svolge le seguenti funzioni: - presiedere il consiglio di classe; - coordinare la programmazione disciplinare e interdisciplinare del consiglio di classe; - monitorare la frequenza degli studenti della classe; - coordinare i rapporti scuola-famiglia; - redigere i PDP degli alunni BES.

Articolazioni del Collegio dei docenti

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia in qualità di organo tecnico con competenza sulla didattica, si suddivide in articolazioni funzionali, che sono:

- dipartimenti disciplinari (9), come articolazione degli insegnamenti di area comune Italiano e Storia biennio, Italiano e Storia triennio, Lingua inglese, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze della terra e biologia e geografia, Scienze motorie e sportive, Sostegno;
- dipartimenti di asse professionale (7), come articolazione degli insegnamenti delle aree di indirizzo Fisica, MAT meccanici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, MAT manutenzione mezzi di trasporto, MAT elettrico-elettronici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, IA Made in Italy chimico-biologici, IA Made in Italy produzioni tessili e sartoriali, corsi serali.

Comitato tecnico scientifico

Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo propositivo e di consulenza dell'IPSIA "Primo Levi" di Parma. Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il CTS è un organo di consulenza tecnica dell'Istituto a servizio del Collegio dei Docenti, agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'Istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare in merito alla loro realizzazione. Esso è costituito secondo la normativa contenuta nel DPR 87/2010, art. 5, comma 3/e e nel Dlgs 61/2017, art. 6, comma g. Il CTS è composto da un Docente per macro-indirizzo presente nella scuola (4), dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, dal responsabile per i rapporti con le aziende/PCTO e Orientamento e da n. 7 Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto e lo presiede ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6.

Sono membri di diritto: - il Dirigente Scolastico - 4 docenti referenti per gli indirizzi Meccanico-



termico, Elettrotelegrafico, Chimico-biologico e Abbigliamento e Moda. - il docente referente per i rapporti con le aziende, i PCTO e l'orientamento e collaboratore vicario - il responsabile dell'Ufficio Tecnico.

sono membri rappresentativi - tre docenti universitari di discipline afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto - un rappresentante di Unione Parmense Industriali - tre figure imprenditoriali di rilievo nei settori afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto.

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; in considerazione di ciò, i provvedimenti emanati dal Consiglio di Istituto che attengono ai predetti ambiti, tengono conto del parere del CTS. Il CTS propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e dell'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti.

In particolare:

1. formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità, alle innovazioni e all'attivazione di nuovi indirizzi;
2. definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento alle competenze richieste dal territorio, all'uso e alle dotazioni dei laboratori;
3. formula proposte in merito a diverse attività scolastiche, quali orientamento in ingresso e in uscita, partecipazione a poli/distretti formativi, stage, alternanza scuola lavoro, corsi, seminari e progetti didattici specifici, iniziative reperimento fondi;
4. favorisce l'integrazione tra le varie iniziative assunte dall'Istituto in ambito tecnico- scientifico;
5. definisce un piano di lavoro anche pluriennale;

La durata del C.T.S. è triennale.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Trimestre+pentamestre

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Collaboratore vicario. 1) Sostituzione del DS in sua assenza o in caso di impegni di servizio concomitanti; 2) Predisposizione e aggiornamento del Piano delle attività del personale docente; 3) Predisposizione organico di diritto e di fatto personale docente e ATA; 4) Collaborazione con il direttore dei corsi serali di Parma; 5) Collaborazione per la stesura dell'orario e logistica della sede centrale; 6) Collaborazione con gli uffici: Personale, Tecnico e Didattica; 7) Predisposizione, in collaborazione con il DS, degli incarichi funzionali ai docenti; 8) Coordinamento e supporto alle attività di cui agli incarichi funzionali, nel rispetto dell'autonomia decisionale degli altri docenti da me delegati per specifici incarichi; 9) Coordinamento Servizio orientamento scolastico; 10) Organizzazione, attuazione e completamento delle attività avviate dal DS; 11) Modifiche e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per far fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 12) Vigilanza sull'andamento generale del servizio;

3



13) In caso di necessità gestionale delle uscite anticipate e ritardi degli studenti; 14) Vigilanza generale sul comportamento degli studenti; 15) Collaborazione all'Organizzazione delle riunioni del Consiglio d'Istituto (predisposizione ODG, comunicazione ODG, ecc.); 16) Supporto al lavoro del DS per quanto riguarda: Gestione organizzativa, gestione delle risorse finanziarie, gestione della comunicazione e delle relazioni sindacali; 17) Organizzazione corsi di recupero estivi; 18) Organizzazione scrutini finali a termine dei suddetti corsi. Secondo collaboratore. 1) Valutazione ed eventuali accettazione, in caso di necessità, delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; 2) Controllo accessi all'edificio: ritardi ordinari e straordinari, firma permessi di ingresso permanente; 3) Controllo uscite dalla scuola: anticipate ordinarie e anticipate straordinarie; 4) Referente per le sostituzioni del personale docente in base al Contratto integrativo e/o Regolamento d'Istituto; 5) Eventuale concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e dei recuperi al personale docente; 6) Modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 7) Preparazione di un orario provvisorio; 8) Contatti con le altre scuole per la scelta delle griglie di utilizzo degli insegnanti comuni; 9) Elaborazione dell'orario definitivo diurno e serale; 10) Gestione dinamica dello stesso per eventuali scorpori di cattedre per



supplenze di lunga durata; 11) Preparazione dei consigli di classe in continuità d'insegnamento; 12) Preparazione degli scrutini quadrimestrali e intermedi (pagelline); 13) Predisposizione degli orari dei corsi di recupero estivi; 14) Predisposizione degli orari degli scrutini finali al termine dei suddetti corsi. Terzo collaboratore.

1) Valutazione ed eventuali accettazione, in caso di necessità, delle richieste di ingresso posticipato o di uscita anticipata degli alunni, in accordo a quanto previsto dal regolamento di Istituto; 2) Controllo accessi all'edificio: ritardi ordinari e straordinari, firma permessi di ingresso permanente; 3) Controllo uscite dalla scuola: anticipate ordinarie e anticipate straordinarie; 4) Referente per le sostituzioni del personale docente in base al Contratto integrativo e/o Regolamento d'Istituto; 5) Eventuale concessione di congedi, permessi (retribuiti e brevi) e dei recuperi al personale docente; 6) Modifica e riadattamento temporaneo dell'orario delle lezioni, per fare fronte ad ogni esigenza connessa alle primarie esigenze di vigilanza sugli alunni e di erogazione, senza interruzione, del servizio scolastico; 8) Contatti con le altre scuole per la scelta delle griglie di utilizzo degli insegnanti comuni; 11) Preparazione dei consigli di classe in continuità d'insegnamento; 12) Preparazione degli scrutini quadrimestrali e intermedi (pagelline); 13) Predisposizione degli orari dei corsi di recupero estivi; 14) Predisposizione degli orari degli scrutini finali al termine dei suddetti corsi.

Funzione strumentale

Le seguenti funzioni strumentali sono state individuate dal Collegio Docenti per migliorare

9



l'offerta formativa: Referente per la Gestione del Piano dell'Offerta Formativa PTOF (Area 1). Referente per l'autovalutazione dell'istituto, il bilancio sociale e l'INVALSI (Area 2). Referenti per i progetti relativi all'integrazione scolastica per gli alunni stranieri (Area 3). Referenti del Gruppo H (Area 4). Referenti con enti esterni e per l'organizzazione di progetti relativi all'Educazione alla salute (Area 5). Referente per l'Alternanza scuola-lavoro.

Capodipartimento

Compiti del Coordinatori per materie e per aree disciplinari (capodipartimento) per l'area comune di: Religione/alternativa alla religione. Italiano e storia. Lingua inglese. Diritto ed economia. Matematica. Scienze della terra e biologia. Fisica Scienze motorie. Sostegno. E per area di indirizzo: Discipline dell'area meccanica. Discipline per l'area elettrica. Discipline per l'area elettronica. Discipline per l'area chimica e biologica. Discipline per l'area abbigliamento e moda. Sono: • coordinamento delle riunioni dipartimentali per la predisposizione del piano didattico, con particolare riferimento anche ai laboratori e officine laddove utilizzati; • pianificazione degli aggiornamenti; • pianificazione dei progetti; • scegliere i sussidi didattici e i libri di testo; • coordinamento acquisti ordinari e piano pluriennale investimenti.

17

Responsabile di laboratorio

Compiti del responsabile dei laboratori del settore area comune e dei settori di indirizzo sono: • layout del laboratorio; • inventario (fine anno); • preparazione del materiale didattico; • controllo delle apparecchiature per eventuali

20



proposte di manutenzione e/o aggiornamento; •
gestione e cura del patrimonio del laboratorio
(manutenzione, piccole riparazioni, verifica dello
stato degli arredi, verifica ed addebito in caso di
danneggiamenti non accidentali); •
organizzazione degli accessi al laboratorio in
relazione alle esigenze didattiche dei docenti
evidenziate nella programmazione annuale; •
proposte di acquisto.

Coordinatore attività ASL	Oltre alla funzione strumentale per le attività di ASL, sono previsti coordinatori per ogni classe, del triennio, coinvolte nell'ASL. Tale differenziazione è necessaria in virtù dei diversi percorsi professionali presenti in Istituto. Compiti dei coordinatori delle attività ASL sino i seguenti: • organizzazione di corsi, incontri tecnici, visite di istruzione; • organizzazione stage; • preparazione documentazione (schede di valutazione, attestati) relativa alle attività svolte.	10
---------------------------	---	----

Referente percorsi leFP	I referenti per i percorsi leFP svolgono il coordinamento e il monitoraggio delle attività integrate dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, che consentono agli studenti di conseguire al terzo anno il diploma di qualifica professionale.	10
-------------------------	---	----

Consigli di classe	I consigli di classe sono presieduti, su delega del DS, da un coordinatore regolarmente nominato, che svolge le seguenti funzioni: - presiedere il consiglio di classe; - coordinare la programmazione disciplinare e interdisciplinare del consiglio di classe; - monitorare la frequenza degli studenti della classe; - coordinare i rapporti scuola-famiglia; - redigere i PDP degli alunni BES.	40
--------------------	---	----



Articolazioni del Collegio dei docenti	<p>Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia in qualità di organo tecnico con competenza sulla didattica, si suddivide in articolazioni funzionali, che sono: - dipartimenti disciplinari (9), come articolazione degli insegnamenti di area comune Italiano e Storia biennio, Italiano e Storia triennio, Lingua inglese, Diritto ed Economia, Matematica, Scienze della terra e biologia e geografia, Scienze motorie e sportive, Sostegno; - dipartimenti di asse professionale (7), come articolazione degli insegnamenti delle aree di indirizzo Fisica, MAT meccanici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, MAT manutenzione mezzi di trasporto, MAT elettrico-elettronici apparati impianti e servizi tecnici industriali e civili, IA Made in Italy chimico-biologici, IA Made in Italy produzioni tessili e sartoriali, corsi serali.</p>	16
--	---	----

Comitato tecnico scientifico	<p>COMITATO TECNICO SCIENTIFICO Il Comitato Tecnico Scientifico (CTS) è l'organismo propositivo e di consulenza dell'IPSIA "Primo Levi" di Parma. Esprime pareri obbligatori e non vincolanti in merito all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto. Il CTS è un organo di consulenza tecnica dell'istituto a servizio del Collegio dei Docenti, agisce in stretta collaborazione con gli altri organismi dell'Istituto ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione. Opera per un reale ed efficace raccordo tra gli obiettivi educativi e formativi dell'istituto e le esigenze professionali del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. Le proposte del CTS hanno carattere consultivo ma impegnano il Collegio a deliberare</p>	1
------------------------------	--	---



in merito alla loro realizzazione. Esso è costituito secondo la normativa contenuta nel DPR 87/2010, art. 5, comma 3/e e nel Dlgs 61/2017, art. 6, comma g. Il CTS è composto da un Docente per macro-indirizzo presente nella scuola (4), dal responsabile dell'Ufficio Tecnico, dal responsabile per i rapporti con le aziende/PCTO e Orientamento e da n. 7 Esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, oltre al Dirigente, che ne è membro di diritto e lo presiede ai sensi del D.P.R. 8.03.1999/275 artt. 1-3-5-6-16 e ai sensi del D.Lgs 165/2001 art. 25 c. 2-5-6. Sono membri di diritto: - il Dirigente Scolastico - 4 docenti referenti per gli indirizzi Meccanico-termico, Elettrico-elettronico, Chimico-biologico e Abbigliamento e Moda. - il docente referente per i rapporti con le aziende, i PCTO e l'orientamento e collaboratore vicario - il responsabile dell'Ufficio Tecnico sono membri rappresentativi - tre docenti universitari di discipline afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto - un rappresentante di Unione Parmense Industriali - tre figure imprenditoriali di rilievo nei settori afferenti agli indirizzi presenti nell'Istituto Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e all'innovazione dell'Offerta Formativa dell'Istituto; in considerazione di ciò, i provvedimenti emanati dal Consiglio di Istituto che attengono ai predetti ambiti, tengono conto del parere del CTS. Il CTS propone, nello specifico, programmi anche pluriennali di ricerca e sviluppo didattico/formativo in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e dell'impresa, sia



per gli studenti che per i docenti dell'Istituto e ne propone l'attuazione al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti. In particolare: 1. formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto e al Collegio Docenti in ordine ai programmi e alle attività con riferimento alla flessibilità, alle innovazioni e all'attivazione di nuovi indirizzi; 2. definisce gli aspetti tecnici e scientifici dei piani delle attività con riferimento alle competenze richieste dal territorio, all'uso e alle dotazioni dei laboratori; 3. formula proposte in merito a diverse attività scolastiche, quali orientamento in ingresso e in uscita, partecipazione a poli/distretti formativi, stage, alternanza scuola lavoro, corsi, seminari e progetti didattici specifici, iniziative reperimento fondi; 4. favorisce l'integrazione tra le varie iniziative assunte dall'Istituto in ambito tecnico-scientifico; 5. definisce un piano di lavoro anche pluriennale; La durata del C.T.S. è triennale.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di secondo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A012 - DISCIPLINE LETTERARIE NEGLI ISTITUTI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO	Insegnamento della lingua e letteratura italiana nonché della storia. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 14 insegnanti di cui 10 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali. Tre insegnanti sono inoltre utilizzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992,	14



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

n. 104.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

A013 - DISCIPLINE
LETTERARIE, LATINO E
GRECO

L'insegnante utilizzato nel potenziamento, in particolare nelle materie: lingua e letteratura italiana nonché storia nei corsi diurni; mentre l'insegnante utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

2

A015 - DISCIPLINE
SANITARIE

Insegnanti utilizzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

A017 - DISEGNO E
STORIA DELL'ARTE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: tecnologie, disegno e progettazione; progettazione e produzione. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 2 insegnanti di cui 2 nei corsi diurni e 1 anche nei corsi serali.

Impiegato in attività di:

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

- Insegnamento

A018 - FILOSOFIA E
SCIENZE UMANE

Un insegnante è inoltre utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Impiegato in attività di:

1

- Sostegno

A019 - FILOSOFIA E
STORIA

Insegnanti utilizzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Impiegato in attività di:

4

- Sostegno

A020 - FISICA

Insegnamento della materia: scienze integrate (fisica), nel biennio.. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 3 insegnanti di cui 3 nei corsi diurni e 1 anche nei corsi serali.
Impiegato in attività di:

3

- Insegnamento
- Potenziamento

A021 - GEOGRAFIA

Insegnamento della geografia generale ed economica, nelle classi prime dei corsi diurni.
Impiegato in attività di:

2

- Insegnamento



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A026 - MATEMATICA

Insegnamento e potenziamento di matematica.
L'Istituto impiega in attività di insegnamento e
potenziamento 10 insegnanti di cui 10 nei corsi
diurni e 1 anche nei corsi serali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

10

A029 - MUSICA NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

L'insegnante utilizzato nel potenziamento, in
particolare nelle materie: lingua e letteratura
italiana nonché storia nei corsi diurni; mentre
l'insegnante utilizzato nella didattica speciale per
l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e
nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992,
n. 104.
Impiegato in attività di:

- Potenziamento
- Sostegno

2

A034 - SCIENZE E
TECNOLOGIE CHIMICHE

Insegnamento delle seguenti materie di
indirizzo: scienze integrate (chimica); tecnologie
applicate ai materiali e ai processi produttivi;
progettazione e produzione; tecniche di gestione
e conduzione del processo produttivo. L'Istituto
impiega in attività di insegnamento 5 insegnanti
di cui 4 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

5

A037 - SCIENZE E

Insegnamento delle seguenti materie di

2



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

TECNOLOGIE DELLE
COSTRUZIONI
TECNOLOGIE E TECNICHE
DI RAPPRESENTAZIONE
GRAFICA

indirizzo: tecnologie e tecniche di
rappresentazione grafica. L'Istituto impiega in
attività di insegnamento 1 insegnante nei corsi
diurni. Un insegnante è inoltre utilizzato nella
didattica speciale per l'integrazione di alunni con
disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla
legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

A040 - SCIENZE E
TECNOLOGIE ELETTRICHE
ED ELETTRONICHE

Insegnamento delle seguenti materie di
indirizzo: tecnologie e tecniche di
rappresentazione grafica; tecnologie
dell'informazione e delle comunicazioni;
tecnologie elettrico-elettroniche
dell'automazione e applicazioni; tecnologie e
tecniche di installazione e di manutenzione e di
diagnostica; L'Istituto impiega in attività di
insegnamento 9 insegnanti di cui 7 nei corsi
diurni e 2 nei corsi serali.
Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A042 - SCIENZE E
TECNOLOGIE
MECCANICHE

Insegnamento delle seguenti materie di
indirizzo: tecnologie e tecniche di
rappresentazione grafica; tecnologie
dell'informazione e della comunicazione;
tecnologie meccaniche e applicazioni; tecnologie
e tecniche di installazione e di manutenzione e
di diagnostica; tecnologie applicate ai materiali e



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso

Attività realizzata

N. unità attive

ai processi produttivi. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 8 insegnanti di cui 7 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

A044 - SCIENZE E
TECNOLOGIE TESSILI,
DELL'ABBIGLIAMENTO E
DELLA MODA

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 1 insegnante nei corsi diurni. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

1

A045 - SCIENZE
ECONOMICO-AZIENDALI

Insegnamento della seguente materia di indirizzo: tecniche di distribuzione e marketing. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 1 insegnante nei corsi diurni e serali. Due insegnanti sono inoltre utilizzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

3

A046 - SCIENZE
GIURIDICO-ECONOMICHE

Insegnamento e potenziamento di: diritto ed economia nel primo biennio. L'Istituto impiega in attività di insegnamento e potenziamento 4 insegnanti di cui 4 nei corsi diurni e 1 anche nei corsi serali.

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

A048 - SCIENZE MOTORIE
E SPORTIVE NEGLI
ISTITUTI DI ISTRUZIONE
SECONDARIA DI II
GRADO

Insegnamento della materia scienze motorie e sportive. L'Istituto impiega in attività di insegnamento nei corsi diurni 4 insegnanti.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

4

A050 - SCIENZE
NATURALI, CHIMICHE E
BIOLOGICHE

Insegnamento della materia: scienze naturali, chimica e biologia, nonché tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 3 insegnanti di cui 2 nei corsi diurni e anche 1 nei corsi serali. Un insegnante è inoltre utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno

3

A054 - STORIA DELL'ARTE

Un insegnante è inoltre utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

A066 - TRATTAMENTO
TESTI, DATI ED
APPLICAZIONI.
INFORMATICA

Un insegnante è inoltre utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.

Impiegato in attività di:

- Sostegno

1

AB24 - LINGUE E
CULTURE STRANIERE
NEGLI ISTITUTI DI
ISTRUZIONE DI II GRADO
(INGLESE)

Insegnamento e potenziamento della lingua inglese. L'Istituto impiega in attività di insegnamento e potenziamento 8 insegnanti di cui 7 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento

8

B003 - LABORATORI DI
FISICA

Insegnamento della materia: laboratorio di fisica. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 2 insegnanti di cui 1 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

2

B012 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
CHIMICHE E
MICROBIOLOGICHE

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: scienze integrate (chimica); tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi; progettazione e produzione; tecniche di gestione e conduzione del processo produttivo; laboratori tecnologici ed esercitazioni. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 4 insegnanti di cui 3 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali.

4



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

Impiegato in attività di:

- Insegnamento

B014 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
DELLE COSTRUZIONI

Un insegnante è utilizzato nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104.
Impiegato in attività di:

1

- Sostegno

B015 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
ELETTRICHE ED
ELETTRONICHE

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: tecnologie, disegno e progettazione; tecnologie dell'informazione e delle comunicazioni; tecnologie elettrico-elettroniche dell'automazione e applicazioni; tecnologie e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica; laboratori tecnologici ed esercitazioni; laboratorio di fisica. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 8 insegnanti di cui 7 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali. Un insegnante è distaccato all'ufficio tecnico.
Impiegato in attività di:

8

- Insegnamento
- Organizzazione

B017 - LABORATORI DI
SCIENZE E TECNOLOGIE
MECCANICHE

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica; tecnologie dell'informazione e della comunicazione; tecnologie meccaniche e applicazioni; tecnologie

7



Scuola secondaria di
secondo grado - Classe di
concorso Attività realizzata N. unità attive

e tecniche di installazione e di manutenzione e di diagnostica; laboratori tecnologici ed esercitazioni; laboratorio di fisica. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 7 insegnanti di cui 6 nei corsi diurni e 1 nei corsi serali. Impiegato in attività di:

- Insegnamento

B018 - LABORATORI DI SCIENZE E TECNOLOGIE TESSILI, DELL'ABBIGLIAMENTO E DELLA MODA

Insegnamento delle seguenti materie di indirizzo: tecnologie, disegno e progettazione; tecnologie applicate ai materiali e ai processi produttivi; progettazione e produzione; storia dell'arte; laboratori tecnologici ed esercitazioni. L'Istituto impiega in attività di insegnamento 7 insegnanti di cui 3 nei corsi diurni e 2 nei corsi serali. Due insegnanti sono inoltre utilizzati nella didattica speciale per l'integrazione di alunni con disabilità, nei modi e nei termini previsti dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104. Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Sostegno



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna. svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna; sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo - contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale Ata, posto alle sue dirette dipendenze (come previsto dall'art. 25 comma 6 DLgs 165/2001).; formula, all'inizio dell'anno scolastico una proposta di piano dell'attività inerente le modalità di svolgimento delle prestazioni del personale Ata. Il dirigente scolastico, verificatane la congruenza rispetto al POF ed dopo avere espletato le procedure relative alla contrattazione di istituto con le RSU adotta il piano delle attività. Una volta concordata un'organizzazione dell'orario di lavoro questa non potrà subire modifiche, se non in presenza di reali esigenze dell'istituzione scolastica e previo un nuovo esame con la RSU.; previa definizione del Piano annuale delle attività del personale Ata, organizza autonomamente le attività, nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico, e attribuisce al personale Ata, sempre nell'ambito del piano delle attività contrattato tra dirigente e RSU, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario; svolge con



autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili; può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.

Ufficio protocollo

Area della gestione dell'informazione ----- •
Gestione email (entrata) @ipsialevi.gov.it, @istruzione.it e PEC. •
Gestione documentale informatica con particolare riferimento agli atti ricevuti sulle caselle di posta istituzionali. • Tenuta della documentazione relativa al Contratto di Istituto • Atti e registri relativi alle RSU. • Accesso atti (Legge 07/08/1990, n. 241 e Accesso Civico D.lgs. 33/2013). • Gestione caselle di posta degli utenti registrati sul sito. • Pubblicazione nella bacheca Sindacale. • Formulazione e/o adattamento, seguendo i criteri di accessibilità e regole di costruzione del documento informatico, di regolamenti, verbali e altri rilevanti documenti istituzionali. • Tenuta e aggiornamento della documentazione del sito Web della scuola, ed eliminazione dei contenuti obsoleti. • Monitoraggio sullo stato di attuazione del processo di digitalizzazione dell'Istituto. • Predisposizione e aggiornamento del Piano triennale sulla Trasparenza (Dlgs 33/2013) entro il 31 marzo di ogni anno. • Predisposizione del Modello A, Questionario di autovalutazione (Circolare n. 61/2013 AgID). • Predisposizione e pubblicazione degli Obiettivi di accessibilità. • Gestione rapporti con gli enti locali: seguire le richieste di Manutenzione e invio prospetti relativi al riscaldamento. • Autorizzazioni e nullaosta all'uso dei locali scolastici. • Tenuta aggiornata del calendario impegni e delle attività del sito Web della scuola. • Gestione Organi Collegiali: membri (surroghe,



registro assenze, ecc.) • Convocazioni degli Organi collegiali. • (trasmissione atti preparatori, verbali e altri documenti) e stesura degli stralci delle delibere e pubblicazione all'Albo — Monitoraggio esecutività delle delibere. • Elezioni degli Organi Collegiali: coordinamento, gestione calendario, adempimenti e emanazione atti (comprese stampe relative alle schede degli elettori, registri e documenti. • Emanazione di circolari per scioperi e altri eventi. • Albo online. • Regolamenti. • Convenzioni. • RSU. • Gestione della sezione Amministrazione Trasparente (D.lgs. 33/2013) del sito Web della scuola. • Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. • Atti generali. • Oneri informativi per cittadini e imprese (modulistica). • Sanzioni per mancata comunicazione dei dati. • Dirigenti. • Piano delle Performance. • Relazione sulle Performance. • Benessere organizzativo. • Tipologie di procedimento. • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati. • Carta dei servizi e standard di qualità. • Tempi medi di erogazione dei servizi.

Ufficio acquisti

Area acquisti e patrimonio ----- • Gestione delle procedure di acquisto, in particolare attraverso gli strumenti messi a disposizione dalle centrali di acquisto della Pubblica Amministrazione; Acquisti in rete PA. • Viaggi e visite d'istruzione (richieste preventivi alle agenzie e comunicazioni alla polizia stradale). • Magazzino: carico (controllo della corrispondenza del materiale in entrata con i corrispondenti ordini di acquisto emessi dall'ufficio ragioneria) e scarico del materiale ai destinatari. • Gestione dei beni patrimoniali; inventario e relativi adempimenti. • Relazioni con l'ente provinciale e le ditte che si occupano della manutenzione dell'immobile e degli impianti; segnalazione guasti e richiesta di interventi. • Discarico inventariale. • Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. Tenuta della contabilità di magazzino. • Elenco fornitori. • Collaborazione con il DSGA per la predisposizione dei piani di acquisto relativi ai vari reparti in



Organizzazione

Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

PTOF 2022 - 2025

coordinamento con i responsabili dei laboratori. • Cura dell'approvvigionamento dei vari laboratori. • Verifica del buon funzionamento del magazzino per la distribuzione del materiale di consumo e didattico. • Predisposizione, in collaborazione con l'ufficio ragioneria, dell'albo dei fornitori. • Valutazione dei requisiti tecnici del materiale offerto dalle varie aziende in relazione ai diversi acquisti da effettuarsi. • Predisposizione, nelle operazioni di gara, dei prospetti comparativi dei preventivi pervenuti, in collaborazione con l'ufficio ragioneria. • Redazione, in collaborazione con il DSGA, del calendario per il controllo inventariale di tutti i reparti e partecipazione allo stesso. • Collaborazione con il DSGA e con i responsabili di laboratorio per l'apertura delle procedure di radiazione di eventuali strumenti obsoleti e per la vendita di materiali fuori uso. Area contabile ----- • Gestione del Programma Annuale in collaborazione col DSGA. • Tenuta dei verbali dei revisori dei conti e adempimenti relativi, compresi quelli riferiti alla verifica di cassa. • Accertamenti delle entrate; decreti di assunzione al bilancio dei finanziamenti ricevuti. • Reversali di incasso. • Decreti di determinazione a contrarre del dirigente scolastico. • Adempimenti inerenti l'attività negoziale dell'istituzione scolastica (AVCP per CIG, acquisti diretti, bandi di gara, contratti e gare d'appalto in particolare attraverso gli strumenti messi a disposizione dalle centrali di acquisto della Pubblica Amministrazione; Acquisti in rete PA). • Emissione degli ordini d'acquisto, Controlli sulle imprese, e relativa documentazione (CUP, CIG, DURC). • Inserimento degli impegni di spesa. • Gestione delle fatture. • Emissione dei mandati di pagamento. • Gestione del Fondo delle Minute Spese. • Adempimenti connessi ai progetti previsti dal POF. • Adempimenti connessi ai corsi e ai progetti comunitari (IFTS, PON, FSE, FESR). • Assicurazione (gara per polizza, incasso e pagamento premi). • Viaggi e visite di istruzione (non a costo zero per il bilancio della scuola). • Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti. • Gestione istruttorie e



liquidazione degli incarichi affidati a esperti esterni e pagamento delle fatture ai fornitori. • Corsi di formazione (pagamenti). • Contributi da e per soggetti vari. • Liquidazione dei compensi, con fondi provenienti dal bilancio e fondi erogati tramite POS NoiPa (cedolino unico). • Liquidazione delle indennità varie da corrispondere al personale. • Adempimenti fiscali, erariali e previdenziali (compresa compilazione F24 online), stesura delle certificazioni fiscali. • Riepilogo delle ritenute fiscali operate e versate (Entratel per modello 770, modello IRAP). Comunicazioni riferite al Pre1996. • Rilevazione dell'anagrafe delle prestazioni dei dipendenti della Pubblica Amministrazione (PerlaPA). • Albo on-line. • Bilanci. • Contrattazione integrativa, Convenzioni. • Gestione Amministrazione Trasparente (D.lgs. 33/2013). • Atti generali. • Oneri informativi per cittadini e imprese (modulistica). • Contrattazione integrativa (in collaborazione col settore della gestione del personale). • Ammontare complessivo dei premi; Dati relativi sui premi. • Tipologie di procedimento Monitoraggio tempi dei procedimenti. • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati, dati aggregati dell'attività amministrativa. • Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio. • Controlli e rilievi sull'amministrazione Tempi medi di erogazione dei servizi Indicatore di tempestività dei pagamenti IBAN e pagamenti informatici.

Ufficio per la didattica

Area della gestione degli alunni ----- • Gestione degli alunni. • Fascicolo personale (digitale e analogico). • Controlli sulle autocertificazioni. • Convenzioni, per gli aspetti riguardanti l'attività diretta sugli alunni. • Gestione sicurezza. • Gestione elezione organi collegiali con produzione degli elenchi degli elettori (studenti, genitori, docenti, ATA). • Procedimenti disciplinari. • Adempimenti previsti nel caso di infortuni (secondo le proprie mansioni) • Libri di testo, adozione. • Rilevazioni per leFP, Regione Emilia-Romagna. • Rilevazioni del MIUR. • Iscrizioni on line e assistenza alle iscrizioni. • Rilascio e ricezione dei nulla osta ai trasferimenti e al ritiro dagli studi. •



Orientamento in ingresso e uscita. • Esami integrativi e d'idoneità. • Gestione delle credenziali degli utenti del registro elettronico. • Atti generali.

Ufficio per il personale A.T.D.

Area della gestione del personale ----- • Fascicolo personale (digitale e analogico), stato matricolare. • Referente SIDI. • Adempimenti legati alla stipulazione dei contratti di lavoro (compresa chiamata supplenti) e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo determinato. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti della religione cattolica. • Gestione periodo di prova del personale. • Trasmissione delle istanze (RTS, INPS, USR-AT, Centro per l'Impiego). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Elaborazione del TFR. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Organico del personale, dotazione organica. (di diritto e di fatto). • Gestione graduatorie. • Riconoscimento dei servizi di carriera e ricongiunzione dei servizi prestati. • Inquadramenti economici e contrattuali. • Registrazione utenti al sito Web dell'Istituto. • Rilascio di certificati, attestazioni di servizio e richieste, da parte di amministrazioni pubbliche, di verifica della veridicità delle dichiarazioni. • Decreti per le assenze del personale. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Sostituzioni del personale (contratti, gestione banca ore e intensificazione) • Gestione e controllo "cartellino orario". • Richiesta delle visite fiscali. • Procedimenti disciplinari. • Corsi di formazione (gestione organizzazione del corso) • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo, dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Pratiche per la concessione di prestiti pluriennali e cessione del quinto dello stipendio. • Liquidazione compensi per ferie non godute dei dipendenti pagati dal MEF-NoiPa. • Albo online. • Graduatorie. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Autorizzazioni per incarichi esterni. • Atti di nomina. • Convenzioni e relativa modulistica. • Contrattazione



integrativa e Incarichi ai propri dipendenti (in collaborazione col settore contabilità). • Incarichi a soggetti esterni (in collaborazione col settore contabilità). • Autorizzazioni di incarichi ai propri dipendenti. • Gestione Amministrazione Trasparente (D.lgs. 33/2013). • Atti generali. • Oneri informativi per cittadini e imprese (modulistica). • Tassi d'assenza. • Tipologie di procedimento. • Monitoraggio tempi dei procedimenti. • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati. • Tempi medi di erogazione dei servizi. • Gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza e la privacy.

Ufficio per il personale A.T.I.

Area della gestione del personale ----- • Fascicolo personale (digitale e analogico), stato matricolare. • Referente SIDI. • Adempimenti legati alla stipulazione dei contratti di lavoro (compresa chiamata supplenti) e all'assunzione in servizio del personale con contratto a tempo indeterminato. • Adempimenti relativi alla gestione amministrativa degli insegnanti della religione cattolica. • Gestione periodo di prova del personale. • Trasmissione delle istanze (RTS, INPS, USR-AT, Centro per l'Impiego). • Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale. • Elaborazione del TFR. • Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto. • Organico del personale, dotazione organica. (di diritto). • Riconoscimento dei servizi di carriera e ricongiunzione dei servizi prestati. • Inquadramenti economici e contrattuali. • Registrazione utenti al sito Web dell'Istituto. • Rilascio di certificati, attestazioni di servizio e richieste, da parte di amministrazioni pubbliche, di verifica della veridicità delle dichiarazioni. • Decreti per le assenze del personale. • Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. • Sostituzioni del personale (contratti, gestione banca ore e intensificazione) • Gestione e controllo "cartellino orario". • Richiesta delle visite fiscali. • Procedimenti disciplinari. • Corsi di formazione (gestione organizzazione del corso) • Procedimenti pensionistici (collocamento a riposo,



dimissioni e proroga della permanenza in servizio). • Pratiche per la concessione di prestiti pluriennali e cessione del quinto dello stipendio. • Liquidazione compensi per ferie non godute dei dipendenti pagati dal MEF-NoiPa. • Albo online. • Graduatorie. • Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. • Autorizzazioni per incarichi esterni. • Atti di nomina. • Convenzioni e relativa modulistica. • Contrattazione integrativa e Incarichi ai propri dipendenti (in collaborazione col settore contabilità). • Incarichi a soggetti esterni (in collaborazione col settore contabilità). • Autorizzazioni di incarichi ai propri dipendenti. • Gestione Amministrazione Trasparente (D.lgs. 33/2013). • Atti generali. • Oneri informativi per cittadini e imprese (modulistica). • Tassi d'assenza. • Tipologie di procedimento. • Monitoraggio tempi dei procedimenti. • Dichiarazioni sostitutive e acquisizione d'ufficio dei dati. • Tempi medi di erogazione dei servizi. • Gestione dei corsi di formazione sulla sicurezza e la privacy.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://www.portaleargo.it/voti/>

Pagelle on line <https://www.portaleargo.it/voti/>

Modulistica da sito scolastico <https://www.portaleargo.it/voti/>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Rete di Ambito XII

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per l'erogazione di servizi amministrativi e di formazione del personale e per la gestione delle risorse pubbliche assegnate.

Denominazione della rete: Rete Consorzio degli istituti professionali



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per la definizione di percorsi di miglioramento nell'ambito della istruzione professionale, per la formazione del personale e per la condivisione di buone pratiche.

Denominazione della rete: Rete Fibra 4.0

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche
- Attività amministrative

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole



- Enti di ricerca

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Approfondimento:

Rete per la definizione di buone pratiche da attuare e per la formazione nell'ambito del made in Italy.

Denominazione della rete: Enti di formazione

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di formazione accreditati

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Approfondimento:

Convenzioni con Enti di formazione per la realizzazione di percorsi di leFP e di alternanza scuola-lavoro.



Denominazione della rete: **Convenzione con Caritas**

Parma

Azioni realizzate/da realizzare

- Percorsi rivolti a studenti che chiedono la conversione delle sanzioni disciplinari in attività socialmente utili.

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Scuola partner

Denominazione della rete: **Blu Campus**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Formazione di Ambito 12

L'Ambito territoriale, mediante l'azione della scuola polo per la formazione, propone attività di formazione del personale docente in materia di didattica, di inclusione e per la sicurezza. A tale formazione viene orientato il personale docente di Istituto.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione

Titolo attività di formazione: Formazioni specifiche di settore

Formazione che, di volta in volta, vengono attivate per l'accrescimento e il costante aggiornamento del personale in merito all'utilizzo delle attrezzature e dei software specifici (es. CAD).

Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: Formazione sicurezza

Oltre a quanto offerto dall'Ambito XII, l'Istituto coglie le opportunità formative offerte, ad esempio, da Vigli del Fuoco, Carabinieri, Polizia Stradale e postale. Il tutto per poter disseminare tra gli alunni prevenzione e senso civico.

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• Peer review
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola



Piano di formazione del personale ATA

Formazione di Ambito 12

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori

Destinatari Tutto il personale ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla rete di ambito

Formazione specifica per utilizzo software

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione per i laboratori

Descrizione dell'attività di formazione La funzionalità e la sicurezza dei laboratori



Destinatari

Personale tecnico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Formazione per la gestione delle emergenze

Descrizione dell'attività di formazione

L'accoglienza e la vigilanza

Destinatari

Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito